

Mercato del lavoro in crescita ma aumenta il ricorso alla Naspi

COLONI / APAG. 6



L'addio alla Via della Seta «In 4 anni niente di realizzato»

D'AMELIO E DELL'OLIO / A PAG. 16



I NODI DEL GOVERNO

I CONTI

Presto la ratifica del Mes in aula Ma prima l'intesa in Ue sul Patto



Giorgia Meloni

L'Europa ha fiducia che la ratifica italiana della riforma del Meccanismo europeo di stabilità si farà presto. La prossima settimana deciderà per l'ex fondo «Salva Stati». Trattativa a oltranza. / APAG. 4 E 5

ETICA MINIMA

PIERALDO ROVATTI

SENTIRSI FRAGILI DI FRONTE ALLA VIOLENZA

A proposito della violenza di genere, che il recente e drammatico episodio di femminicidio ci ha sbattuto sotto gli occhi, si registra un accordo generale, anzi uno sgo-

mento che nessuno può ignorare. Questa violenza è terribile ed è sconcertante che si ripeta di continuo.

Ma mi chiedo se abbiamo detto proprio tutto con le parole "maschilismo" e "patriarcato", parole pesanti che ci opprimono quotidianamente, parole, però, che sembrano fermarsi lì, a una "violenza" che conosciamo bene e che si ripete quasi in ogni momento e in ogni luogo come se già sapessimo in che cosa consiste. / APAG. 21

TRIESTE, IL REPORTAGE A BORGO SAN SERGIO

Prigionieri del degrado



Nella foto Lasorte, il degrado a Borgo San Sergio

SARTI / ALLE PAG. 22 E 23

LA RELAZIONE DEL MINISTERO SULLA LEGGE 194

Due settimane per abortire in Fvg Obiettori al 53%

Interruzioni di gravidanza praticate in nove strutture sulle 11 totali
Calano i casi complessivi. In netta crescita il ricorso alla pillola Ru486

In Fvg le donne che scelgono di ricorrere all'interruzione volontaria di gravidanza possono farlo in nove strutture sulle undici totali e i tempi di attesa, in media, non superano le due settimane. Tempi in linea con

quelli richiesti in molte altre regioni italiane, rispetto alle quali però è più basso il numero di medici obiettori: da noi non pratica aborti il 53% dei camici bianchi. La media italiana è del 63,4%. CODAGNONE / APAG. 2 E 3

LA TESTIMONIANZA

/ APAG. 3

«Un grande successo di salute pubblica»

CRONACA

SUL CARSO

In cella i ladri che rubavano nelle auto vicine ai sentieri

La Polizia ha arrestato la banda ritenuta responsabile di vari furti in Carso, in particolare nella zona lungo i sentieri carsici. / APAG. 35

LIMITE DI 50 ALL'ORA

Galleria Foraggi ultimo atto Aperta anche a bici e pedoni



La galleria aperta a bici e pedoni

Erano anni che non si poteva percorrere la galleria Foraggi Montebello in bicicletta e da ieri mattina questo divieto è finalmente caduto. GRECO / APAG. 28



«HO DOMATO L'ATLANTICO»
VELA, IL TRIONFO
DEL FARMACISTA NERI
DEGRASSI / APAG. 14

DAL MINIMO AL MASSIMO IN POCHE ORE

FERRAMENTA DAMIANI



TRIESTE - VIA S. MAURIZIO 14/B - TEL. 040 771942

"BAMBINI DEL DANUBIO" - SOLIDARIETÀ E VOLONTARIATO

I disegni dei trecento piccoli in cura

Vent'anni di grande impegno finalizzato a garantire l'accesso alle cure mediche di bambini gravemente ammalati, appartenenti a famiglie disagiate, inizialmente destinato a nuclei appartenenti all'area danubiano balcanica e successivamente esteso a ogni parte del mondo. È questa la straordinaria storia della onlus "Bambini del Danubio", associazione sorta nel 2004 a Trieste, su iniziativa di Sergio Balbinot.

SALVINI / APAG. 30 E 31



Uno dei disegni dei bimbi curati



Sanità

ORAZIO SCHILLACI

Italiane e straniera



Aborti in calo anche tra le straniere. Nel 2021 erano il 27,1% delle procedure in Fvg (29,9% nel 2019). Nonostante questo, per il ministro Orazio Schillaci, «si conferma il loro maggior rischio di abortività volontaria rispetto alle italiane». Da qui «la necessità di promuovere l'accesso ai servizi sanitari per favorire scelte contraccettive informate per la prevenzione di gravidanze indesiderate».

DAVIDE DEL SANTO

Tempi di attesa



In Fvg il tempo di attesa medio è inferiore a due settimane. «La paziente si rivolge al consultorio o al ginecologo, quindi inviata al Day Surgery dove il personale infermieristico fornisce informazioni sui protocolli terapeutici. sceglie quindi il percorso migliore per lei, e sotto controllo medico viene indirizzata al farmacologico o chirurgico» spiega il dottor Davide De Santo, del Day Surgery Ginecologia del Burlo.

GABRIELE FILIP

Contraccezione

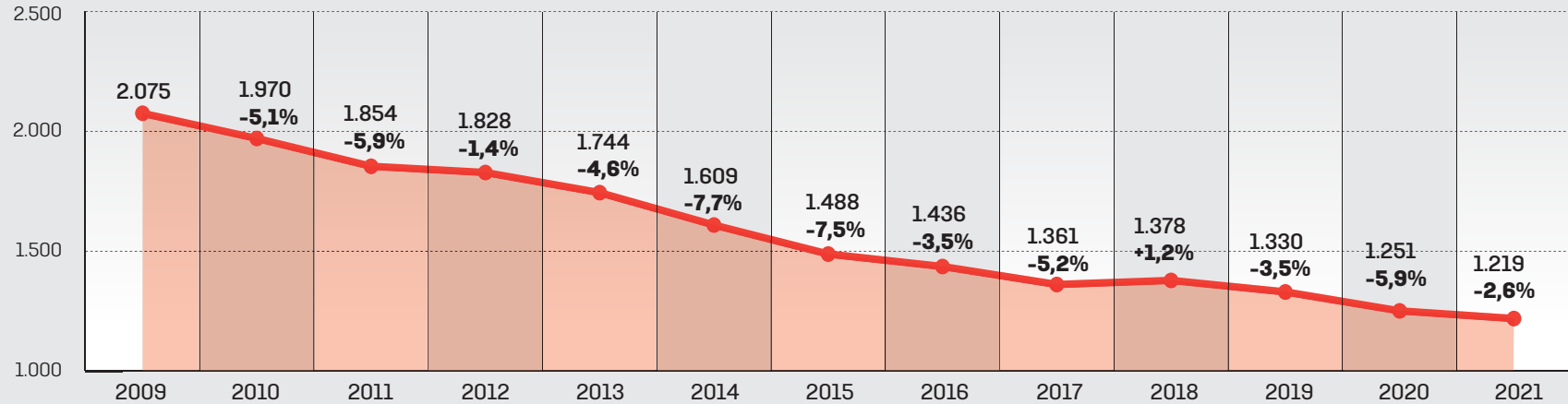


«Fondamentale il counselling contraccettivo» afferma dottor Gabriele Filip, della Clinica di Ostetrica e Ginecologica di Udine: dai dati della struttura, «emerge che circa una paziente su due accetta un contraccettivo dopo la procedura. Sarebbe auspicabile aumentare tale percentuale, partendo dal favorire una maggiore familiarità con i metodi contraccettivi e offrendo un counselling altamente personalizzato sulla paziente».

LE INTERRUZIONI VOLONTARIE DI GRAVIDANZA (IVG) IN FRIULI VENEZIA GIULIA

NUMERO DI ABORTI E PERCENTUALI DI CAMBIAMENTO, 2009 - 2021

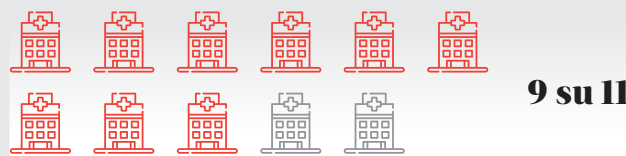
FRIULI VENEZIA GIULIA



ITALIA	118.579	115.981	111.415	107.192	102.760	96.578	87.639	84.926	80.733	76.328	73.207	66.413	63.653
		-2,2%	-3,9%	-3,8%	-4,1%	-6,0%	-9,3%	-3,1%	-4,9%	-5,5%	-4,1%	-9,3%	-4,2%

GLI OSPEDALI

Strutture sanitarie Fvg in cui è possibile abortire



Medici ginecologi obiettori



Anestesisti obiettori



Fonte: Report 2022 del Ministero della Salute

Aborti farmacologici con la pillola RU486



LE PAZIENTI

Tasso di abortività (numero di aborti ogni mille donne tra i 15 e i 49 anni)

5,4% (5,5% nel 2020)



Tassi più elevati

fascia 25-34 anni



Interventi settimanali medi per ginecologo

0,5



Donne minorenni che hanno abortito

37

Legge 194

Due settimane per abortire in Fvg

Interruzioni di gravidanza praticate in 9 strutture su 11
I medici obiettori sono il 53%: la media italiana è al 63%

Francesco Codagnone

In Friuli Venezia Giulia le donne che scelgono di ricorrere all'interruzione volontaria di gravidanza possono farlo in nove strutture sulle undici totali con reparto di ostetricia o ginecologia e i tempi di attesa, in media, non superano le due settimane. Tempi in linea con quelli richiesti in molte altre regioni italiane, rispetto alle quali però è più basso il numero di medici obiettori: da noi non pratica aborti il 53% dei camici bianchi, contro il 63,4% della media nazionale.

Sono alcuni dati contenuti nell'ultima Relazione del ministero della Salute al Parlamento sull'attuazione della legge 194. Relazione - stilata nel 2022 su dati 2021 - che attesta anche in Fvg il calo delle interruzioni volontarie di gravidanza, confermando un trend in piedi ormai da anni, e registra un deciso aumento del ricorso alla pillola Ru486. Nel dopopandemia ha definitiva-

mente superato la chirurgia: gli aborti sono infatti svolti in più della metà dei casi con i farmaci.

ABORTI IN CALO TRA LE GIOVANI

Il 2021, come detto, riconferma anche in regione il costante calo di Ivg registrato a livello nazionale in tutte le classi d'età, in particolare tra le più giovani. In Fvg sono stati praticati 1.219 aborti (su 63.653 in Italia). Il 2,6% in meno del 2020, quando furono 1.251 (su 66.413). Nel 2019, prima della pandemia, 1.330 (su 73.207). E nel 1982, anno in cui si è raggiunto il picco, 5.131 (su 234.801). Anche il tasso di abortività (cioè il numero di aborti ogni mille donne tra i 15 e i 49 anni) scende ed è al 5,4 (nel 2020 era al 5,5 e nel 2019 al 5,7). Il tasso più elevato resta nelle donne tra i 25 e i 34 anni, mentre diminuisce tra le giovani tra i 15 e i 17 anni. Nel 2021, infatti, le donne minorenni che hanno abortito sono state 37, cioè il 3%

delle procedure (il dato nazionale è di 2,7%), con tasso di abortività al 2,4: in calo dal 2019, quando era di 3,8. Il trend in diminuzione, annota Pierino Boschian, direttore dell'unità di Ostetricia e Ginecologia di Monfalcone, è «spiegabile con il parallelo calo delle nascite, con il più efficace ricorso a metodi per la procreazione consapevole, e con la maggior diffusione della contraccezione di emergenza».

L'OBIEZIONE DI COSCIENZA

In Fvg è obietttore poco più di un medico su due: il 53% dei ginecologi (contro il 20,4% degli anestesisti). Il rapporto è costante negli ultimi due anni, e inferiore alla media nazionale del 63,4% (il numero più alto è in Sicilia al 85%, il più basso in Emilia Romagna al 45%). A diminuire nel post-pandemia è però il numero di medici non obiettori, che dal 2019 al 2021 sono passati da 56 a 54, a fronte anche di un calo complessivo di professionisti nel pubbli-

Cala il numero totale delle operazioni e aumenta il ricorso alle Ivg farmacologiche

In diminuzione le richieste di minorenni
Il tasso più elevato è tra i 25 e i 34 anni

co. Ma visto che, come detto, le Ivg diminuiscono, secondo il ministro alla Salute Orazio Schillaci, che ha redatto il commento alla Relazione, non ci sono criticità con il servizio. «I dati sull'obiezione di coscienza mostrano un continuo calo del numero di interruzioni mediche settimanali a carico dei ginecologi non obiettori», scrive il ministro: nel 2021 il carico di lavoro per ginecologo non

obiettore in regione è stato di 0,5 Ivg settimanali (il valore nazionale è 0,9). Visti i dati, per il ministro «eventuali problematiche nell'offerta del servizio potrebbero essere riconducibili all'organizzazione dello stesso, e non alla numerosità del personale obiettore».

IL BOOM DELLA PILLOLA RU486

Nel 2021 l'Ivg farmacologica (che si fa assumendo mifepristone, cioè la Ru486, e prostaglandine), ha rappresentato il 59,4% degli aborti in Fvg: più della metà delle procedure. Rispetto al 2020 c'è stato un salto enorme: allora il dato era del 28,4%. E nel 2019 del 19,2%, nel 2018 17,6%. «Il maggior ricorso al farmacologico si può spiegare anche sulla base di una maggiore accettazione da parte della paziente, e della percezione che si tratti di un metodo meno invasivo rispetto alla chirurgia», conferma Gabriele Filip, referente della Clinica di Ostetricia e Ginecologica di Udine. In Italia la Ru486 è stata introdotta nel 2009, ma di nuovo ci sono le linee d'indirizzo emanate dal Ministero della Salute nel 2020.

LE REGIONI DEL FARMACOLOGICO

«L'accesso al farmacologico è stato esteso da sette a nove settimane di gestazione, e adesso è possibile ricorrere alla procedura senza ricovero ordinario», annota Davide De Santo, responsabile del Day Surgery di Ginecologia al Burlo di Trieste, dove negli ultimi tre anni il trattamento farmacologico ha sfiorato il 68% del totale delle Ivg. A livello nazionale, il ricorso alla pillola abortiva è al 48,3% sul numero di procedure; ma visti i trend, è molto probabile che presto il farmaco ovunque superi definitivamente la chirurgia. È già accaduto, oltre che in Fvg, in altre dieci

I TEMPI DI ATTESA

Intervallo tra richiesta e intervento



82,6%
meno
di due settimane



regioni, tra cui Emilia Romagna (66,5%), Piemonte (65,4%), Valle d'Aosta (52%). Ma ci sono anche realtà dove la pillola è ancora poco utilizzata. In Veneto e Lombardia, ad esempio, il ricorso ai farmaci è fermo al 38,2% e 36,6% rispettivamente, sebbene l'utilizzo di Ru486 sia quasi triplicato rispetto a prima del Covid (nel 2019 era al 13,6% e 14,3%). È come se, durante la pandemia, si fosse capito che il ricorso alla pillola abortiva permette di offrire la stessa prestazione, a parità di sicurezza, ma senza ricovero, dunque riducendo lo sforzo organizzativo.

I TEMPI DI ATTESA

Nove strutture del Fvg su 11 con reparto di ostetricia o ginecologia consentono alle donne di abortire, con chirurgia o farmaci. Il tempo di attesa tra la richiesta e la procedura è solitamente inferiore alle due settimane (82,6% dei casi). In altre regioni, invece, la 194 sembra non essere applicata al meglio. In Lombardia non è possibile interrompere la gravidanza in 32 strutture su 84. In Veneto non praticano lvg 8 strutture su 37, e il percorso presenta ancora alcuni ostacoli: nel 20,2% dei casi il tempo di attesa può infatti superare le quattro settimane (prima della pandemia ciò accadeva solo per il 6,1% delle procedure). Il che spiega anche il minor ricorso alla Ru486 nelle strutture venete che, come detto, può essere erogata fino alla nona settimana di gestazione. In media, una donna si accorge di essere incinta alla quinta settimana dall'ultima mestruazione; inoltre, il protocollo della 194 prevede una "settimana di riflessione" dopo la richiesta di interruzione: il tempo è evidentemente limitato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scrimin, ex dirigente del Day Surgery di Ginecologia al Burlo, ripercorre le tappe della norma «Una storia di grande successo di salute pubblica. In 40 anni gli interventi sono scesi del 73%»

«Contraccezione precoce e attività di educazione hanno fatto la differenza»

IL COLLOQUIO

«La storia della legge 194 è la storia di un grande successo di salute pubblica. I dati del ministero della Salute sono chiari: il ricorso all'interruzione volontaria di gravidanza, in questi quarant'anni, è crollato del 73%. E con esso è diminuita la mortalità delle donne». Federica Scrimin si è laureata in Medicina nel 1978: l'anno di entrata in vigore di quella legge «interventiva per salvare la vita delle donne». Non visse quindi come medico le storie «di aborti clandestini, gravi infezioni, morti per perforazioni uterine, emorragie, avvelenamento o, per le privilegiate, dei ricoveri in ospedale per raschiamento per finti aborti spontanei».

Ma la dottoressa Scrimin conobbe, e ripercorre, quelle storie dai racconti delle ostetriche più anziane, delle sue pazienti: di quelle donne che, negli anni Ottanta, arrivavano a Trieste dall'Est, dove l'accesso all'aborto era garantito già da anni, ma a questo non era associata la disponibilità di pillola e sistemi contraccettivi. «Queste donne - racconta - avevano nella loro storia 13, 14 aborti. Capimmo che dovevamo aiutarle con la contraccezione già al momento dell'aborto: fu così che iniziammo a prescrivere la pillola, inserire la spirale o, più tardi, quando fu disponibile, l'impianto sottocutaneo, già durante il ricovero». Scrimin era all'epoca appena arrivata a Trieste: in città avrebbe operato nelle corsie del Maggiore, per poi dirigere il servizio di Day Surgery di Ginecologia e l'unità di Chirurgia isteroscopica dell'ospedale infantile Burlo Garofolo, fino alla pensione nel 2020.

Il 1978 fu appunto un anno importante: vide la nascita del Sistema sanitario nazionale, che finalmente estendeva le prestazioni sanitarie a tutta la popolazione; appena tre anni prima furono istituiti i Consultori familiari. «La mia generazione di ginecologi si buttò con passione in questo grande progetto di salute pubblica: per la prima volta nelle scuole di specialità di Ostetricia e Ginecologia la maggioranza furono donne». Nel 1980, Scrimin fu tra le fondatrici del primo Consultorio a Montagnana, in Veneto. «La matti-



FEDERICA SCRIMIN
GINECOLOGA IN SERVIZIO AL BURLO
FINO AL 2020

«Ricordo i primi tempi al consultorio: erano i parroci a mandarci i giovani perché parlassimo con loro di sessualità»

«Negli anni '80 arrivavano a Trieste pazienti dell'Est con alle spalle anche 13/14 interruzioni di gravidanza»

na lavoravo in Clinica ginecologica a Padova, il pomeriggio in consultorio. Furono i sacerdoti delle piccole parrocchie a invitarci a fare corsi di educazione sessuale ai giovani: ascoltando la gente conoscevano i problemi della vita, come noi medici».

Nei suoi ricordi il profumo di vaniglia che, al pomeriggio, pervadeva il Consultorio: «Le lavoratrici delle fabbriche dolciarie lì vicino abitavano in piccole frazioni di campagna: chiesero che il pulmino che le portava al lavoro fermasse davanti al piazzale del consultorio, così che anche loro potessero avere facile accesso al presidio».

Fondamentale fu la gratuità e la «prossimità» dei servizi sanitari, a partire proprio dai consultori («Il 43% delle donne arrivavano in ospedale con un certificato per accedere all'lvg provenendo dal Consultorio»). «Al momento della dimissione - racconta - per le pazienti con maggiori difficoltà, prendiamo già direttamente appuntamento al Consultorio: lì trovano supporto per la contraccezione ma, anche, aiuto per superare le concause che spesso le hanno portate all'aborto. Emerge più di qualche volta che la mancanza di lavoro o rapporti di lavoro

precari, a termine, in nero, le storie di soprusi domestici contribuiscono a determinare la scelta».

Negli anni il trattamento farmacologico si è affermato sempre più, «rendendo l'intervento più precoce ed eliminando i rischi anestesiolgici». E sempre «grazie alle pratiche di contraccezione precoce e alla attività di educazione, abbiamo avuto il maggior decremento di ricorso all'aborto volontario in regione: dal 2007 al 2017 gli aborti sono diminuiti del 56% tra le donne italiane e del 50% tra le straniere».

Negli anni, come previsto dalla legge, sono stati attivati numerosi interventi di formazione alla contraccezione per gli operatori sanitari e sociali, mediatori culturali, insegnanti di italiano per stranieri: un «grosso sforzo, ritmato da quei turni massacranti in ospedale, di cui solo oggi si comincia a parlare». I numeri sui risultati confortano. «Il lavoro continua coi miei colleghi più giovani: grazie alla formazione, il ricorso alla obiezione di coscienza tra i giovani ginecologi è in diminuzione. Mi piace dire: siamo non obiettori per motivi di scienza. E coscienza». —

F.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE STATISTICHE

L'identikit



Nel 2021, il 79,5% delle lvg sono state attuate tra le donne con licenza media superiore (50,8%) e inferiore (28,7%), mentre tra le donne che hanno abortito solo il 55% risulta occupata (dato invariato dal pre-pandemia). La percentuale di donne nubili che hanno effettuato lvg è del 59%, in lieve incremento rispetto al 2020 (58,0%): un aumento in parte ascrivibile alla diminuzione della quota di coniugate nella popolazione.

PILLOLE D'EMERGENZA

I farmaci



In aumento l'uso della contraccezione di emergenza (che non è un abortivo visto che il farmaco agisce solo se l'inseminazione non è ancora avvenuta). Nel 2021 a livello nazionale sono state usate 332 mila dosi di pillola dei cinque giorni dopo (Ulipristal), contro le 266 mila del 2020. In calo invece l'uso della pillola del giorno dopo (Levonorgestrel) sceso da 289 mila dosi nel 2020 a 284 mila nel 2021.

GLI SPOSTAMENTI

Le provenienze



Nel 2021 oltre il 90% delle lvg è stato effettuato nella regione di residenza (il 91,1% in Fvg e il 95,2% in Veneto) valori simili al 2020 e corrispondenti «a una bassa mobilità fra regioni, in linea con i flussi migratori anche relativi ad altri interventi». Nel 43% dei casi (in media) il certificato è rilasciato dal consultorio. In Fvg sono 1,5 consultori familiari pubblici ogni 10 mila donne (15-49 anni), in Veneto 1,1.

I nodi della politica

Presto la ratifica del Mes in Aula Prima l'intesa in Ue sul Patto

La prossima settimana decisiva per l'ex fondo «Salva Stati»
Trattativa a oltranza sulle nuove regole di bilancio europee

Sabina Rosset / BRUXELLES

L'Europa ha fiducia che la ratifica italiana della riforma del Meccanismo europeo di stabilità si farà presto. «Abbiamo ricevuto indicazioni dal ministro Giancarlo Giorgetti che il processo di ratifica del Mes sarà discusso dal Parlamento la prossima settimana», e tra i ministri delle Finanze dell'Eurozona «molti hanno espresso la speranza che questa settimana sarà un successo per questa ratifica»: è il direttore generale del Mes, Pierre Gramegna, ad annunciare l'attesa di una fumata bianca dall'Italia sul controverso e politicamente delicato tema dell'ex fondo 'Salva Stati'. Tutto si tiene, del resto, in una svolta che oltre a Roma è attesa o almeno data per possibile anche a Bruxelles sulla riforma del Patto di stabilità.

LE PROSPETTIVE

Dopo mesi e mesi di negoziato, infatti, ieri sera la revisione della governance economica arriva al confronto finale in una cena Ecofin organizzata con durata aperta, ad oltranza quindi. «Abbiamo avvertito i ministri che la notte sarà lunga e il nostro obiettivo è che si raggiunga un accordo politico in questa riunione», ha affermato la vicepremier spagnola Nadia Calvino, alla presidenza di turno dell'Ue. La previsione è comunque quella di un braccio di ferro serrato e dall'esito per nulla scontato. A tal punto che il commissario Ue

all'Economia, Paolo Gentiloni, gli dà appena un «51%» di possibilità di successo. «Tutti stanno venendo a questo meeting con una attitudine positiva e costruttiva e l'Italia non è un'eccezione», ha però detto un diplomatico Ue rispetto all'ipotesi che Roma ponga il veto su alcuni punti, a tutela degli investimenti e contro un'austerità inapplicabile. «Ci sono ancora delle differenze tra gli Stati membri sulle regole fiscali, ma se tutti avvicinano questo processo in maniera costruttiva penso che siano superabili», ha affermato il vicepresidente della Commissione Ue, Valdis Dombrovskis. L'impostazione della riforma è nota: si prevedono piani di

Sulla governance economica si profila un braccio di ferro dall'esito non scontato

spesa degli Stati a 4-7 anni con traiettorie tecniche calcolate dalla Commissione per il rientro del debito e del deficit. Con il disavanzo oltre il 3% del Pil scatta in automatico un aggiustamento strutturale annuo pari allo 0,5% del Pil. O almeno dovrebbe, perché il punto sembra a sorpresa tornato in trattativa su esplicita richiesta della Francia: Secondo il ministro delle Finanze francese Bruno Le Maire sarebbe «ragionevole» pensare a un modo per «incoraggiare gli inve-

stimenti e le riforme strutturali, introducendo una flessibilità che potrebbe essere di 0,2 punti all'anno». Per il resto sul Patto c'è un «accordo al 90%» con la Germania, ha affermato. Ma con regole che impediscono gli investimenti «non ci sarà innovazione, produttività e crescita in Europa», ha avvertito. «Questo principio è una linea rossa assoluta».

I NEGOZIATI

Il 'falco' tedesco Christian Lindner ha cercato però di chiudere rapidamente il tema - «originariamente c'era un accordo per non toccare la procedura per deficit» -, ma solo nella notte si capirà in realtà chi ha avuto la meglio. Come contropartita Parigi sembra aver aperto sulla parola magica dell'aggiustamento strutturale, che non chiede più sia solo «primaria», ovvero senza considerare gli interessi sul debito. Al Parlamento europeo, intanto, i relatori della Econ hanno trovato un'intesa sulla riforma, che andrà al voto in Commissione l'11 dicembre e secondo le attese in Plenaria il 17 gennaio. «Crediamo che potremo avere una maggioranza perché abbiamo il supporto di S&D, Ppe e Renew ha spiegato una delle relatrici della Econ, Margarida Marquez. Al Pe non si prevedono salvaguardie sul deficit, e si respinge anche l'idea che la procedura per deficit venga aperta in automatico, mentre sul calo del debito si parla di un arco temporale di 14-17 anni. —



I punti chiave



SPESA

Gli Stati membri
● Dovranno presentare alla Commissione piani di spesa pubblica
● Devono assicurare un calo del debito sostenibile



SOSTENIBILITÀ DEL DEBITO

Le traiettorie date ai Paesi oltre soglia sono elaborate in base all'Analisi sulla sostenibilità del debito (Dsa)



GARANZIE PER GLI INVESTIMENTI

● Piani di spesa estendibili da 4 a 7 anni
● In via transitoria, per l'estensione basteranno i piani legati al Pnrr



DEBITO E DEFICIT

Debito pubblico al 60% e deficit al 3% del Pil
● Paesi fuori soglia: la Commissione comunicherà 'traiettorie tecniche' di rientro
● Con un disavanzo oltre il 3% del Pil: scatta un aggiustamento strutturale annuo minimo dello 0,5%



MONITORAGGIO DEI PIANI

● Previsto il "conto di controllo"
● La deviazione annuale non dovrebbe superare lo 0,2-0,5% del Pil, mentre il saldo cumulato lo 0,5-0,75%



MARGINE SUL DEFICIT

● Con il debito sotto il 60% e il deficit sotto il 3% gli Stati dovranno avere un'ulteriore "salvaguardia di resilienza del deficit", per portare il deficit all'1,5% del Pil con percorsi predefiniti



CALO DEL DEBITO

● I Paesi con un debito tra il 60 e il 90% del Pil dovranno garantirne un calo dello 0,5% già dal primo anno dopo il piano di aggiustamento
● Con il debito oltre il 90% del Pil: il calo sarà dell'1%

ANSA

L'ECOFIN

La cena più lunga sui conti Partita a scacchi per Giorgetti

Il ministro italiano in bilico tra i colleghi frugali e sovranisti
La spagnola Calvino padrona di casa dell'incontro informale
Non sono ammessi piani B

BRUXELLES

Seduto tra il rappresentante della Grecia e quella del governo lettone. Ma, soprattutto, in bilico tra frugali e sovranisti e con quell'acroni-

mo - il Mes - che in qualche modo lo accompagna a Bruxelles da quando è ministro. È stata un po' questa la coreografia della partita di Giancarlo Giorgetti all'incontro più lungo sul nuovo Patto di stabilità. Una cena iniziata poco dopo le 19.30 ma della quale non è stata prevista una fine, a testimonianza delle intenzioni della Commissione Ue e della presidenza di turno

spagnola: arrivare ad un'intesa sulla nuova governance economica senza pensare a piani B.

Già, perché a Bruxelles quello che vale per la riforma del Patto di migrazione e asilo vale, in misura minore perché minore è la portata elettorale, anche per la nuova governance economica: non dare l'impressione di una Ue avvezza al fallimento ad una manciata di



Il commissario all'Economia Ue Paolo Gentiloni all'Eurogruppo

mesi dal voto. «O troviamo un'intesa stasera (ieri sera) o non la troveremo domani mattina (stamattina)», sentenziava nel pomeriggio la portavoce della ministra delle Finanze spagnola Nadia Calvino. L'ex tecnica diventata pilastro del governo di Pedro Sanchez è stata ideatrice e padrona di casa della cena informale. Una cena fredda e non certo pantagruelica, fatta di merluzzo, insalata di quinoa con avocado e melograno e mousse al cioccolato come dessert. Pochi brindisi, spazio alla discussione. L'incontro, infatti, è stato pensato come una trattativa a oltranza tanto che ai ministri non è stato dato nessun timing per gli interventi.

I nodi della politica



Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti a Bruxelles ANSA

IL DECRETO LEGGE

Cartelle e extraprofitti C'è l'ok tra le polemiche

Arriva tra le polemiche il primo via libera al decreto anticipi. La proroga della rottamazione quater fa gridare al «condono» le opposizioni, che si scagliano anche contro la norma sugli extraprofitti delle società energetiche. Un clima surriscaldato che non potrà non influire anche sull'iter della legge di bilancio. Gli emendamenti sono stati presentati nella tarda serata di ieri e riguardano pensioni, enti locali e sicurezza.

Il decreto collegato alla manovra intanto incassa l'ok del

Senato con 87 voti favorevoli e 46 contrari: il testo, che scade il 17 dicembre, passa ora alla Camera dove lo attende un percorso rapido e blindato dalla fiducia. Ma a far rumore è un emendamento firmato dal senatore azzurro Claudio Lotito, che proroga i termini scaduti delle prime rate della rottamazione quater. Non è una proroga ma un «condono», dicono le opposizioni, che ne chiedono il ritiro: tra bagarre e sospensioni arriva comunque il via libera dell'Aula. —

I CONTAGI

Il Covid torna a risalire Il governo monitora

ROMA

Continuano ad aumentare i contagi ed i ricoveri per Covid-19 in Italia. La situazione negli ospedali non registra comunque al momento alcuna criticità, ma la guardia resta alta come spiega la premier Giorgia Meloni: «Io sono sempre preoccupata per tutto quello che può accadere e monitoriamo tutto quello che può accadere, Covid compreso», ha affermato ieri lasciando Asti, dopo la firma dell'accordo di Sviluppo e Coesione con la Regione Piemonte. Che il trend epidemiologico del Covid-19 sia in salita lo dimostrano i dati dell'ultimo bollettino settimanale del ministero della Salute. Nella settimana 30 novembre-6 dicembre si registrano infatti 59.498 nuovi casi positivi con una variazione di +14 % rispetto alla settimana precedente.

I deceduti sono 307 con una variazione di +5,5% rispetto a sette giorni fa. Sono 284.806 i tamponi effettuati con una variazione di +2,5% ed il tasso di positività è del 20,9% (+2,1%). Quanto alla situazione negli ospedali, il tasso di occupazione in area medica relativo 6 dicembre scorso è pari al 10,7% (6.668 ricoverati), rispetto al 9,2% (5.741 ricoverati) del 29 novembre. Il tasso di occupazione in terapia intensiva relativo al 6 dicembre è invece pari al 2,5% (219 ricoverati), rispetto all'1,9% (170 ricoverati) del 29 novembre. Numeri in salita già da alcune settimane, dunque, ma la situazione resta sotto controllo, pur rimanendo costante il monitoraggio, come assicura anche il direttore generale della Prevenzione Sanitaria del ministero della Salute, Francesco Vaia. —

L'INAUGURAZIONE DELLA STAGIONE

La prima volta di Segre sul palco reale della Scala Il grido: «No al fascismo»



La senatrice Liliana Segre arriva al teatro alla Scala per la prima

**La senatrice a vita: «Mi manca il presidente Mattarella»
Divampa la polemica politica dopo l'urlo partito dal loggione
Salvini: «Qui non si strilla»**

Bianca Maria Manfredi / MILANO

È stata una serata inusuale la Prima della Scala, che quest'anno ha aperto la stagione con Don Carlo diretto da Riccardo Chailly. Inusuale per la presenza nel palco reale, dove solitamente siede il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, che non ha potuto presenziare, della senatrice a vita Liliana Segre, accomodata accanto al sindaco Giuseppe Sala, e vicino al presidente del Senato Ignazio La Russa. Inusuale per le urla partite dal loggione, «No al fascismo» prima dell'inno di Mameli e «Viva l'Italia antifascista» dopo, grido quest'ultimo accolto da un applauso. Inusuale per il malore del bas-

so Michele Pertusi che, nonostante i problemi di voce, ha continuato a esibirsi. Inusuale per il no dei rappresentanti di Cgil e Anpi della Scala a un saluto istituzionale con La Russa, che non è sceso, come solitamente avviene, nei camerini per salutare gli artisti. Sono andati il sindaco e il sovrintendente Dominique Meyer insieme al ministro

**In scena Don Carlo diretto da Chailly,
La Russa non scende a salutare gli artisti**

Gennaro Sangiuliano e il sottosegretario Gianmarco Mazzi a complimentarsi con il maestro Chailly.

GLI ATTRITI

Che qualche tensione fosse nell'aria si è capito mercoledì, quando è andato avanti

tutto il giorno un tira e molla sui posti nel palco reale, che si è concluso appunto con la decisione di mettere al posto d'onore Liliana Segre. Una scelta che ha messo tutti d'accordo, dal sottosegretario Mazzi che ha parlato di un atto «più che doveroso» alla ministra delle Riforme Maria Elisabetta Casellati che considera «l'amica» Segre «un esempio». La senatrice a vita ha evitato ogni polemica. «Gentilmente il sindaco e La Russa mi hanno chiesto di venire nel palco reale» ha detto glissando sul rimpallo di sistemazioni ipotizzati (prima palco, poi platea, alla fine palco reale). «Mi manca Mattarella. Mi invitava sempre nel palco reale durante gli intervalli. Io non ho fratelli né sorelle ma gli voglio bene come a un fratello», ha aggiunto. E come il capo dello Stato, Segre ha ricevuto un applauso al suo ingresso da parte del pubblico.

IL CASO

Ad aprire la polemica sono state le grida 'no al fascismo' e 'Viva l'Italia antifascista' arrivati dal loggione. «Se uno viene alla Scala ad urlare o agli ambrogini a fischiare ha un problema - ha commentato il vicepremier Matteo Salvini - Alla Scala si viene per ascoltare, non per urlare». Commento simile a quello del governatore lombardo Attilio Fontana: «Vince la musica, vince la Scala». Solo «polemicucce» per il presidente Mediaset Fedele Confalonieri convinto che «quando il potere ce l'ha la sinistra, nessuno contesta». «In un tempio della cultura così prestigioso come La Scala, mi auguro davvero che nessuno si sia sentito offeso dal grido viva l'Italia antifascista» ha invece ironizzato Nicola Fratoianni di Alleanza Verdi Sinistra. «Non l'ho sentito» ha detto invece il presidente La Russa. —



Le tue elargizioni ora anche online

Il nuovo portale dove compiere il tuo gesto di beneficenza o ricordare un evento, in modo rapido e semplice, tutto l'anno. Tutte le donazioni online sono fiscalmente deducibili.

ilpiccolo.specchioditalia.org

IL PICCOLO
in collaborazione con

FONDAZIONE
Specchio d'Italia
DONIAMO SPERANZA

Il sistema Fvg

ROBERTO GHISELLI

Donne e giovani



Secondo il presidente del Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'Inps, Roberto Ghiselli, «la libertà delle donne di coniugare maternità e lavoro è cruciale e si garantisce non con i bonus, ma con politiche strutturali serie, e con una diversa ripartizione dei ruoli di cura nella famiglia. Per evitare la crisi del sistema pensionistico dobbiamo portare nel mercato del lavoro giovani e donne, e gestire il contributo che può essere dato dalle migrazioni».

MAURO SAVIANO

Il gettito



I dati confermano un Fvg «sano e dinamico, con un mercato del lavoro in ripresa: lo si evince anche dal gettito delle entrate contributive, in aumento a quasi 4 miliardi di euro, ma anche dal crollo del 70 per cento delle domande di cassa integrazione ordinaria». Questo il commento del direttore regionale della sede Fvg dell'Inps Mauro Saviano, che ieri ha presentato i dati, assieme al presidente del Comitato regionale Fabio Nemaz.

ALESSIA ROSOLEN

Le poche nascite



«I dati confermano che le fondamentali economiche e sociali del Fvg continuano a essere solide, ma dobbiamo analizzare l'aggravamento della situazione per l'utilizzo degli ammortizzatori sociali e della Naspi. Inoltre si è pressoché raggiunto un equilibrio numerico fra chi lavora e chi vive grazie a una pensione sociale. Un fatto preoccupante che è collegato al tema del calo demografico». Così l'assessore Fvg Alessia Rosolen.

RENDICONTO SOCIALE REGIONALE INPS 2022 FRIULI VENEZIA GIULIA



MERCATO DEL LAVORO

Tasso di occupazione **58,7**
(57,3 nel 2021)

Tasso di disoccupazione **5,3**
(5,7 nel 2021)

Tasso di inattività **38**
(39,2 nel 2021)

Neet (giovani tra i 15 e i 29 anni che non studiano e non lavorano) **22.051**
(13,5% dei 163.341 giovani 15-29 anni)

Entrate contributive (riscossioni), recupero crediti e vigilanza: **3.977.670.464 euro**
(3.862.558.710 euro nel 2021)



AMMORTIZZATORI SOCIALI

Naspi in aumento **57.104**
(53.140 nel 2021)

Cassa integrazione (Cigo, Cigs, Fondi di solidarietà)

Beneficiari in calo **25.444**
(63.983 nel 2021)

Ore in calo **3.032.335**
(14.190.931 nel 2021)



PRESTAZIONI PENSIONISTICHE E PREVIDENZIALI

Importo medio mensile

Donne **1.378 euro**

Uomini **2.004 euro**

Pensionati Inps **344.765**



PRESTAZIONI ASSISTENZIALI

Domande di reddito e pensione di cittadinanza

Presentate **13.338**

Accolte **7.705**
(il 58%)

WITHUB

I dati del Rendiconto 2022 dell'Inps a livello regionale

Lavoro in crescita ma aumenta la Naspi Saldo demografico tra i peggiori d'Italia

LA FOTOGRAFIA

Elisa Coloni

Un territorio «sano e dinamico», con un mercato del lavoro in crescita, come dimostrano sia il gettito delle entrate contributive, in aumento a quasi 4 miliardi di euro, sia il «crollo del 70 per cento delle domande di cassa integrazione ordinaria». Ma, allo stesso tempo, una delle regioni in Italia in cui il saldo demografico totale preoccupa di più, perché «fortemente negativo: quello naturale, tra nascite e decessi, è negativo, come altrove in Italia, ma qui il saldo migratorio non è tale da compensarlo», con evidenti ombre in prospettiva sulla stabilità futura del sistema previdenziale, da «affrontare con scelte politiche decise». Sono i due aspetti più rilevanti della fotografia del Friuli Venezia Giulia nel 2022, emersi ieri in sala Tessitori durante la presentazione del Rendiconto sociale dell'Inps.

Due elementi evidenziati dal direttore regionale Inps Fvg Mauro Saviano, dal presidente del Comitato regionale Fabio Nemaz e del presidente del Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'Inps, Roberto Ghiselli. Oltre ai vertici dell'Istituto, sono intervenuti anche Alessia Rosolen, assessore regionale al Lavoro, e Stefano Avian, assessore alle Politiche delle risorse umane del Comune di Trieste, che ha portato i saluti delle istituzioni cittadine, rimarcando i rapporti di buona collaborazione con l'Inps.

Entrando nel merito del ren-

dicono, emerge come primo dato che nel 2022 i segnali del contesto socio-demografico ed economico attestano una «sostanziale tenuta di un territorio sano e dinamico» e che le prestazioni erogate sono state «in linea con il panorama nazionale». Sul fronte degli ammortizzatori sociali si registra un aumento dei destinatari della Naspi (Nuova assicurazione sociale per l'impiego) per cessazione di rapporto di lavoro: 57.104 contro le 53.140 del 2021. In calo netto invece i beneficiari di Cigo, Cigs e Fondi di solidarietà, in conseguenza del «ridimensionamento dell'emergenza Covid»: sono stati 25.444 rispetto ai 63.983 del 2021. Anche le ore diminuiscono in modo importante, passando da 14.190.931 del 2021 a 3.032.335 del 2022. Per quanto riguarda i tempi di erogazione della prestazione in Friuli Venezia Giulia, questi si attestano entro i 15 giorni per l'87,3% delle domande accolte, raggiungendo quasi il 94% entro i 30 giorni, superando il trend nazionale, che si assesta all'89,6%. L'aspetto dei tempi «velocissimi» per la liquidazione delle prestazioni da parte dell'Istituto in Fvg è stato rimarcato diverse volte dal direttore Saviano, che si è anche soffermato sugli aspetti legati alla disparità di genere, analizzando un altro campo chiave di azione dell'Istituto, ossia quello pensionistico e previdenziale. Ecco infatti che l'importo medio di un assegno per le donne è pari a 1.378 euro e a 2.004 per gli uomini. I maschi però «muoiono prima, come testimonia il dato sulle pensioni di reversibilità - ha sottolineato



Un addetto al lavoro all'interno di una fabbrica

Saviano - che vanno in 43.601 casi a donne e in 5.700 a uomini».

I pensionati Inps in Fvg sono 344.765 (mentre le pensioni sono circa 405 mila, visto che un pensionato può essere destinatario di più assegni). Più numerose le donne: 181.693. Si sono registrate lievi oscillazioni sul numero delle pensioni Ivs (invalidità, vecchiaia, superstiti) liquidate, in linea con la media nazionale, con un dato che fa registrare una diminuzione da 21.700 a 20.253. In relazione alle anticipazioni pensionistiche, per l'anno 2022 si

riscontra un aumento delle domande inerenti l'Opzione donna: 2.532 domande contro le 1.653 dell'anno precedente. Esiguo invece il numero di domande accolte delle pensioni Quota 102, appena 117, in quanto «i requisiti richiesti interessano una platea più ridotta di possibili beneficiari rispetto alla precedente Quota 100 e perché le anticipazioni pensionistiche non consentono lo svolgimento di ulteriore attività lavorativa», spiega l'Istituto. È stato invece segnalato l'aumento in Fvg, tra il 2019 e il 2022, delle prestazioni liquida-

te per invalidità civile: 49.633, di cui 30.366 donne. Il dato ha subito gli «effetti della particolare situazione sanitaria».

Sul fronte delle misure assistenziali, le domande di reddito e pensione di cittadinanza accolte sono state 7.705 a fronte di 13.338 presentate (la prestazione è destinata a esaurirsi entro il 2023 in virtù dell'introduzione delle nuove misure Supporto formazione lavoro e Assegno d'Inclusione). Numeri contenuti per le domande di Reddito di libertà, misura finalizzata a favorire percorsi di emancipazione delle donne vittime di violenza e in condizione di povertà: 44 le domande accolte nel 2021 contro le 35 presentate nel 2022.

Sul fronte delle entrate contributive dell'Istituto, il Fvg è in linea con la tendenza nazionale, segnando un aumento delle riscossioni: quasi 4 miliardi di euro, per la precisione 3.977.670.464 contro i 3.862.558.710 euro nel 2021.

Il presidente del Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'Inps Ghiselli, pur senza parlare di situazione allarmante, ha posto l'accento su alcuni rischi concreti. Il primo: uno scenario potenzialmente pesante per le nuove generazioni sul fronte previdenziale, perché una «pensione dignitosa» è garantita da un percorso lavorativo stabile, cosa che oggi «riguarda un giovane su venti», penalizzando soprattutto le donne. Il secondo: l'equilibrio demografico, che va male a livello nazionale, in regione va pure peggio, con un quadro «tra i più negativi. Il ruolo delle donne è cruciale: le si deve mettere in condizione di lavorare».

Overday.info



WHERE CHRISTMAS HAPPENS

Vivi con noi la gioia delle feste

PALMANOVA VILLAGE

LAND of FASHION

AUTOSTRADA A4 > VENEZIA - TRIESTE > USCITA PALMANOVA • PALMANOVAVILLAGE.IT

Regione

OSSERVATORIO

«Mafie e caporalato Va alzata la guardia contro i nuovi volti dello sfruttamento»

L'impegno delle istituzioni per contrastare il fenomeno
A finire nelle reti criminali soprattutto lavoratori stranieri

Francesco D. Severi

Cos'è il caporalato? Quali relazioni intrattiene con la criminalità organizzata e l'immigrazione clandestina? Quali sono le migliori strategie e le misure più efficienti per contrastarlo? Quanto incide sul tessuto economico del nostro territorio? Sono i quesiti ai quali ha provato a dare risposte concrete l'Osservatorio antimafia nel corso del convegno organizzato ieri nell'aula del Consiglio regionale. A prendere di volta in volta la parola, introdotte dal presidente regionale dell'Osservatorio Enrico Sbriglia, autorità politiche ed investigative che hanno acceso i riflettori su un fenomeno che, è stato ribadito, interessa da vicino anche il Friuli Venezia Giulia.

Primo ad intervenire il prefetto di Trieste Pietro Signoriello, preceduto dai saluti istituzionali - tra gli altri - della presidente della Commissione parlamentare antimafia Chiara Colosimo e del presidente della Commissione lavoro Walter Rizzetto. «La legge 603-bis del 2016 ha avuto il merito di colmare un vuoto normativo sul tema del caporalato, che è un delitto contro la dignità dell'individuo, ma è articolata in modo troppo complesso - osserva Signoriello -. Il Fvg vive una situazione meno drammatica di regioni vicine come il Veneto, ma bisogna te-



Enrico Sbriglia

nere alta la guardia, visto che l'immigrazione che nel nostro territorio è meno stanziata rende spesso più complicata l'individuazione del reato».

Così l'assessore regionale al lavoro Alessia Rosolen: «Il tema della distorsione del lavoro è un argomento centrale per l'amministrazione regionale. Per impedire il diffondersi del caporalato e delle altre forme di sfruttamento bisogna costruire reti di legalità e di sicurezza, che sono due spazi di azione diversi. Ma andrebbe ripensato completamente anche il sistema dell'accoglienza che oggi presta il fianco a chi necessita di lavoratori sottoistrutti e quindi facilmente sfruttabili e rende il nostro territorio un potenziale terreno fertile per le organizzazioni criminali, e questo è un dato di fatto. Come Regione dobbiamo fornire una via d'uscita alle vittime designate».

«Il caporalato non è la cau-

sa ma l'effetto - rileva il giuslavorista Domenico Garofalo - e per contrastarlo serve individuare la linea di confine tra i casi di sfruttamento e quelli di mero inadempimento contrattuale, oltre ad intervenire con misure massicce a contrasto della povertà come ad esempio il salario minimo». da parte sua invece il comandante della Guardia Di Finanza di Pordenone Davide Cardia sottolinea che «la parte più complicata nel contrasto alle varie forme di sfruttamento, vista l'origine straniera di gran parte di questi lavoratori, è l'opera di mediazione culturale così come è fondamentale proseguire con la sinergia tra forze dell'ordine, Inail, Inps, sanitari ed Ispettorato del lavoro che ci permette di intervenire in modo efficace».

A prendere la parola infine Pierpaolo Guaglione, direttore provinciale dell'Ispettorato al lavoro, che ha posto l'accento sul complesso quadro normativo. «In regione è stato accertato nel 2023 un solo caso in provincia di Gorizia ad opera di caporali romeni e moldavi - ammonisce Guaglione - ma la situazione non è tuttavia affatto idilliaca. Esistono molte forme di sfruttamento che non rientrano negli indici necessari a considerare "caporalato" da un punto di vista legale, ma lo sfruttamento rimane ed il vantaggio per le organizzazioni criminali anche».



I partecipanti al convegno organizzato dall'Osservatorio anti mafia Foto Silvano

L'appello del magistrato De Nicolò

«Il legislatore metta ordine nelle competenze per far operare le Procure»

IL FOCUS

«**C**hi fa le leggi sul tema del caporalato, continua a vivere nel suo torpore e non ha la benché minima idea su come contrastare il fenomeno». Antonio De Nicolò, procuratore distrettuale antimafia, tuona così contro il quadro normativo in vigore. «La straordinaria intuizione di Giovanni Falcone, che voleva concentrare il lavoro sulla mafia in 26 procure specializzate, non viene recepita da un legislatore che non ha alcuna visione programmatica e si limita a legiferare solo quando i buoi sono già scappati», esordisce il



Antonio De Nicolò

numero uno della Dda durante il suo intervento al convegno dell'Osservatorio regionale -. Bisogna mettere ordine sulle competenze: oggi la procura distrettuale si può occupare solo di una parte dei reati connessi alla criminalità organizzata e questo crea dei problemi. Facendo un esempio pratico - spiega De Nicolò -, se

un'organizzazione dedita all'immigrazione clandestina trasporta illegalmente cittadini stranieri in Italia attraverso le province di Udine o Gorizia, il reato non rientra tra quelli di nostra competenza».

Oltre alle critiche, De Nicolò propone però anche possibili soluzioni concrete. «Eppure un modo per rendere più vigoroso il contrasto alla criminalità organizzata ci sarebbe. Basterebbe inserire i reati che si configurano con la violazione della legge 603-bis tra i "reati spia" di fenomeni associativi - continua De Nicolò - e in questo modo si potrebbero utilizzare gli strumenti di legge più efficaci a disposizione delle varie procure distrettuali». «Il mio è un appello rivolto sia ai miei colleghi delle procure ordinarie e delle forze dell'ordine, sulle cui capacità non ho il minimo dubbio e che sono sicuro condividano le mie perplessità, sia a chi legifera. Ma temo che anche stavolta - conclude il procuratore De Nicolò - saranno parole al vento come al solito».

F.D.S.

I PROVVEDIMENTI DELLA GIUNTA

Sforamenti degli aiuti di Stato Cresce il sostegno alle imprese

La Regione amplia la possibilità per gli enti pubblici di sfiorare il tetto degli aiuti di Stato a sostegno delle attività economiche. La giunta Fedriga ha recepito ieri la flessibilità introdotta nelle scorse settimane dalla Commissione europea davanti al «prolungato periodo di incertezza economica legato al protrarsi della crisi russo-ucraina», come ha spiegato l'assessore alle Finanze Zilli.

Con la delibera approvata ieri,

la Regione, le Camere di commercio e i Comuni del Friuli Venezia Giulia potranno concedere fino al 30 giugno 2024 aiuti di Stato in settori diversi da agricoltura, pesca e acquacoltura. Il limite è spostato a 2,25 milioni per ciascuna impresa. Il provvedimento diventerà efficace dopo la notifica alla Commissione europea: «Provvederemo in tempi brevi e ci attendiamo una altrettanto celere risposta da parte degli organismi europei», ha

chiosato Zilli, evidenziando che «anche in Fvg si sono avute gravi conseguenze, dirette e indirette, sulle imprese a causa della contrazione della domanda, dell'interruzione di contratti con conseguente perdita di fatturato, così come delle interferenze nelle catene di approvvigionamento per le importazioni e le esportazioni».

La giunta ha inoltre stanziato un milione di euro per mi-

gliorare l'accessibilità dei servizi digitali nella pubblica amministrazione, nell'ambito dei progetti previsti dal Pnnr. I servizi oggetto di intervento saranno il portale istanze online con riferimento all'ambito dei bandi per contributi e relativi rendicontazioni, il portale per la presentazione delle domande per la Carta famiglia, la consultazione delle partite tavolari, il sistema informativo regionale per la segnalazione di rifiuti abbandonati e il portale LavoroFvg per la consultazione e l'inserimento di offerte lavorative. «Inoltre - ha spiegato l'assessore Sebastiano Callari - sono previste attività di formazione in materia di accessibilità e l'acquisto di tecnologie assistive al fine di fornire gli adeguati strumenti e soluzioni tec-

niche, hardware e software, che permettano alla persona con disabilità di accedere alle informazioni e ai servizi».

Per quanto riguarda infine le competenze dell'assessore alle Risorse agricole e alla Montagna Stefano Zannier, l'esecutivo regionale ha destinato 5,5 milioni di fondi ministe-

Stanziato un milione per migliorare l'accesso ai servizi digitali delle Pa

riali per la sistemazione di alcune strade forestali montane e la realizzazione di opere per la prevenzione del rischio di dissesto idrogeologico. Sul dis-

sesto idrogeologico sono previsti interventi a Calstelno del Friuli, Clauzetto e Forgaria del Friuli: si tratta di opere necessarie anche a seguito degli eventi meteorologici del 2 e 3 novembre scorso. Le opere di manutenzione stradale e forestale interesseranno invece i territori dei comuni di Tavrisio (viabilità Coccau-Goriana), Pontebba (località Veneziana) e Forni Avoltri (per il collegamento del centro abitato di Collina con il rifugio Tolazzi).

Zannier ha inoltre ripartito 54 milioni su tre bandi dedicati all'agricoltura per interventi in materia ambientale, sostegno alle zone montane svantaggiate e supporto alle agricole soggette ai vincoli di Natura 2000. —

Valore e opportunità doppie per i tuoi risparmi

L'inflazione sta erodendo da mesi il nostro potere d'acquisto. Non si può stare fermi. Con i tassi promozionali di Banca Mediolanum si possono raddoppiare le occasioni per dare valore ai nostri risparmi, la cui finalità è soddisfare i bisogni, raggiungere i progetti e coprire le fragilità di una famiglia

► In questo ultimo triennio sono tante le complessità che abbiamo dovuto affrontare e l'orizzonte di breve termine continua ad essere difficile da decifrare. Quando il contesto si complica bisogna spegnere i rumori di fondo e tornare all'essenziale, che, in tema di risparmi, significa tornare a comprendere qual è il motivo che ci spinge a rinunciare a parte dei nostri consumi per accantonare del denaro. Il risparmio deve dare una risposta a tre tematiche precise con cui la famiglia si troverà a confrontare nel corso della vita, ovvero fragilità, bisogni e progetti di vita. Per fragilità si intendono tutti quegli imprevisti che possono scompaginare i piani di una famiglia. Una tutela assicurativa può mettere al riparo i componenti del nucleo

suo minimo storico, ovvero 1,24 figli in media per donna rispetto a un tasso di sostituzione di 2,1. Da contraltare il numero degli ultracentenari, che, negli ultimi 20 anni, è triplicato (fonte: Istat, Indicatori Demografici anno 2022). Sempre secondo i dati Istat, inoltre, già oggi il 35% circa delle famiglie italiane si sta prendendo cura di un familiare non autosufficiente. Pare evidente che, se in futuro ci saranno sempre meno figli che si prenderanno cura dei genitori, l'impatto economico sulle nostre vite avrà un peso che non può essere lasciato al caso, ma previsto e pianificato per tempo. Diventa chiaro quanto sia necessario saper guardare alla propria vita con uno sguardo dinamico e non statico. Da soli è difficile, una guida può aiutare

1,24

Il numero di figli medi per donna, mentre gli ultracentenari sono triplicati negli ultimi 20 anni

la famiglia a collocare e quindi pianificare nel giusto orizzonte temporale i propri bisogni e progetti di vita, un professionista che abbia alle spalle un istituto solido per offrire le soluzioni più adatte a ciascuna famiglia.



3

Le aree strategiche a cui deve dare risposta il risparmio: fragilità, bisogni e progetti di vita

familiare dalle conseguenze economiche che la scomparsa del portatore di reddito può avere sulla famiglia stessa. Poi ci sono i progetti, ovvero le aspirazioni di una famiglia, ma se non si realizzano non hanno impatti evidenti. Mentre i bisogni possono avere un impatto dirompente sull'individuo e sul suo nucleo familiare. Facciamo qualche esempio. Nel 2022, il tasso di natalità ha raggiunto il

DOPPIO VALORE.

5% annuo lordo sulle nuove somme (minimo 5.000 euro) in conto corrente con vincolo a 6 mesi a fronte di una nuova sottoscrizione (minimo 25.000 euro) di prodotti o servizi di risparmio gestito

DOPPIO VALORE

► Liquidità e investimenti in un'unica soluzione

Liquidità e investimento insieme. Con Doppio Valore puoi cogliere le opportunità presenti nei mercati finanziari, in un'ottica di lungo termine e ottenere per 6 mesi un rendimento certo sulla tua liquidità in conto corrente. Se sei titolare di un conto, sottoscrivendo nuovi investimenti* in prodotti di Risparmio Gestito per un importo pari ad almeno 25.000 euro, potrai richiedere un tasso annuo lordo del 5% sui nuovi depositi a tempo della durata di 6 mesi, d'importo minimo di 5.000 euro e massimo pari al valore dei nuovi investimenti. Promozione valida fino al 31 dicembre.

DOUBLE CHANCE.

Attraverso un piano di versamenti in prodotti o servizi di risparmio gestito si entra gradualmente nei mercati azionari mondiali e si può ottenere fino al 5% annuo lordo sulle somme in conto non ancora investite

DOUBLE CHANCE

► Metodo, diversificazione e remunerazione

Con Double Chance puoi entrare nei mercati mondiali gradualmente, sfruttandone la volatilità, per raggiungere gli obiettivi nel lungo periodo. Mediante un piano di versamenti programmati vengono trasferiti importi costanti dal conto dedicato a favore di prodotti o servizi prescelti dal cliente, fino al totale esaurimento del capitale inizialmente versato. Al tempo stesso, sugli importi presenti sul conto non ancora investiti, viene riconosciuta una remunerazione fino al 5% annuo lordo per gli investimenti azionari di almeno 25.000 euro e fino al 4% annuo lordo per gli investimenti obbligazionari di almeno 15.000 euro. Promozione valida fino al 31 dicembre 2023.

Seguici su:     

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

Per le condizioni economiche e contrattuali dei prodotti e servizi offerti e per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento ai Fogli Informativi e alle Norme, nonché al "Documento Promozioni" disponibili sul sito bancamediolanum.it, presso i Family Banker, le Succursali di Banca Mediolanum e lo sportello di Milano 3 City-Basiglio (MI), Via Ennio Doris. Indice di solidità CETI su bancamediolanum.it.

Prima della sottoscrizione dei prodotti abbinati a ciascuna promozione, nonché per operare una scelta informata e consapevole anche in relazione ai costi e ai rischi connessi all'investimento, leggere il relativo materiale informativo e contrattuale disponibile presso i Family Banker, sul sito bancamediolanum.it nonché sui siti delle rispettive Società Emittenti. La sottoscrizione è subordinata alla preventiva compilazione del questionario per la definizione del profilo di investitore e alla valutazione di adeguatezza rispetto a quest'ultimo profilo e, per i prodotti di investimento assicurativi, anche dei propri bisogni assicurativi. L'investimento non dà certezza di rendimento minimo e di restituzione del capitale. Pertanto, per effetto dei rischi finanziari dell'investimento indicati all'interno della documentazione d'offerta dei prodotti o servizi abbinabili, vi è la possibilità che le somme dovute, anche in caso di decesso dell'assicurato per i prodotti di investimento assicurativi ovvero in caso di riscatto anticipato, possano essere inferiori al capitale investito.

DOUBLE CHANCE

Promozione valida fino al 31 dicembre 2023. Promossi tassi annui lordi: 5% con versamenti 3/6/12 mesi e 4% con versamenti 18/24 mesi per investimenti azionari; 4% con versamenti 3/6/12 mesi e 3% con versamenti 18/24 mesi per investimenti obbligazionari.

Il piano dei versamenti (c.d. Pic Programmato) si realizza mediante la sottoscrizione del conto corrente Double Chance e di uno o più fondi Mediolanum Best Brands, Challenge Funds e Sistema Mediolanum Fondi Italia, delle polizze appartenenti all'offerta My Life (ad eccezione della polizza Mediolanum My Life Special), della polizza Mediolanum Intelligent Life Plan (solo per investimenti di tipo azionario), nonché dei servizi di gestione individuale di portafoglio Mediolanum My Style e Mediolanum My Style Wealth, a scelta del sottoscrittore. I prodotti o i servizi abbinabili al Pic Programmato sono evidenziati nella richiesta di attivazione. La conclusione del programma di investimento comporta l'automatica estinzione del conto Double Chance con regolamento delle competenze sul conto corrente ordinario. Per l'apertura del conto Double Chance il richiedente deve essere intestatario di un conto corrente ordinario di Banca Mediolanum. Mediolanum Best Brands e Challenge Funds sono fondi comuni aperti di Mediolanum International Funds Ltd.. Il Sistema Mediolanum Fondi Italia è una famiglia di fondi comuni aperti di Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.. Versamento min: Fondi di tipo obbligazionario € 15.000; Fondi di tipo azionario € 25.000.

La polizza Mediolanum Intelligent Life Plan e le polizze appartenenti all'offerta My Life sono contratti di assicurazione sulla vita di tipo unit linked a vita intera, che si caratterizzano come prodotti d'investimento assicurativi di Mediolanum Vita S.p.A. In funzione della modalità di sottoscrizione prescelta, versamento min: polizza Mediolanum Intelligent Life Plan a partire da € 10.000 o € 15.000; polizze appartenenti all'offerta My Life a partire da € 25.000 o € 50.000. I diversi minimi di sottoscrizione sono indicati nei Set Informativi. Mediolanum My Style e Mediolanum My Style Wealth sono servizi di gestione individuale di portafogli multi linea di Banca Mediolanum. Versamento min. rispettivamente € 50.000 e € 2.000.000.

DOPPIO VALORE AI TUOI RISPARMI 5%

Iniziativa promozionale per i clienti consumatori valida dal 19/05/23 al 31/12/23 (Periodo Promozionale). Con "Doppio Valore ai tuoi risparmi 5%" è possibile sfruttare le potenzialità dei Mercati finanziari e ottenere un rendimento certo e straordinario sulla liquidità presente sul proprio conto corrente. Per aderire: 1) apertura di "Conto Mediolanum" nel Periodo Promozionale o titolarità di conto appartenente ad una delle tipologie indicate nel modulo di adesione alla promo; 2) effettuare "Nuovi investimenti" in Prodotti di Risparmio Gestito dalla data della richiesta di apertura del conto corrente e/o nel Periodo Promozionale. L'importo massimo complessivo delle somme vincolate deve risultare pari o inferiore al valore dei "Nuovi Investimenti". Dall'importo dei "Nuovi investimenti" saranno detratti gli importi provenienti dal disinvestimento di Prodotti di Risparmio Gestito effettuati dal 15/05/23 e nel Periodo Promozionale. Ciascun Deposito a Tempo potrà essere costituito per un importo max di € 3.000.000; l'importo complessivo dei Depositi a Tempo sullo stesso conto non potrà in ogni caso superare € 3.000.000. *Per "Nuovi investimenti" si intendono le nuove sottoscrizioni e/o operazioni successive, su uno o più Fondi Comuni di investimento e/o polizze Unit Linked distribuiti da Banca Mediolanum e/o servizi di gestione individuale di portafogli di Banca Mediolanum effettuati a partire dal 19/05/23. Sono esclusi gli investimenti in: Mediolanum MedPlus Certificates; OICR/SICAV di Case Terze; il fondo Mediolanum Risparmio Dinamico appartenente al Sistema Mediolanum Fondi Italia di Mediolanum Gestione Fondi SGR p.A.; i comparti Challenge International Income Fund, Challenge Euro Income Fund, Challenge Liquidity Us Dollar Fund, Challenge Liquidity Euro Fund del fondo Challenge Funds, nonché il comparto Euro Fixed Income del fondo Mediolanum Best Brands di Mediolanum International Funds Ltd (questi ultimi due comparti sono inclusi solo se sottoscritti in adesione ai servizi Intelligent Investment Strategy, Intelligent Investment Strategy Plus e Big Chance). Sono esclusi inoltre tutti gli investimenti effettuati con versamento mediante PIC programmato da conto Double Chance, nonché i piani programmati (PPP o PAC) attivati prima del 19/05/23.

Intelligenza artificiale

«Per progettare i robot del futuro oltre alle competenze servirà l'etica»

Il monito di Callari, docente all'Intelligent automation centre dell'Università di Loughborough

L'INTERVISTA

Giulia Basso

Per il successo dell'industria 4.0 e della futura industria 5.0 non basterà focalizzarsi unicamente su produttività e performance. Il processo di automazione, che vedrà un'integrazione sempre più profonda tra lavoratori umani e robot nelle fabbriche, impone una riflessione improcrastinabile su come gestire al meglio l'interazione tra uomo e macchina. Non solo nelle fabbriche. «L'interazione tra uomo e robot è fortemente influenzata dal contesto e dalla morfologia che daremo al futuro robot», sostiene Tiziana C. Callari, senior research fellow presso l'Intelligent automation centre dell'Università di Loughborough. «Perciò l'etica deve essere parte integrante del processo di progettazione: non può ri-

dursi a una check-list, ma deve entrare nell'organizzazione del lavoro fin dall'inizio».

Insieme a più di 30 filosofi ed esperti legali di tutta Europa Callari, che di formazione è psicologa del lavoro e svolge ricerche interdisciplinari nel campo della robotica, ha realizzato uno studio dedicato alla definizione di una cornice etica per la collaborazione uomo-robot nell'industria manifatturiera. «Ci siamo chiesti come assicurare sicurezza e benessere al futuro lavoratore quando al suo fianco nel processo produttivo invece di avere un compagno umano avrà un compagno robotico», racconta la ricercatrice, protagonista ieri all'Università di Trieste del seminario «Da Asimov all'intelligenza artificiale: l'etica al centro della progettazione dell'interazione uomo-robot».

Perché ha deciso di cimentarsi in questa ricerca?

«Perché ha forti implicazioni psicologiche per il lavoro-



Tiziana C. Callari

re. Stando agli ultimi report di Amazon, che già impiega nei suoi magazzini robot per assemblare i pacchi, la loro introduzione ha creato molti stati di stress e ansia nei lavoratori. Perciò è fondamentale ragionare sulla collaborazione tra robot ed esseri umani nell'industria: il rischio è che se l'azienda non mette in sicurezza

il ruolo del lavoratore, e non solo parlando di sicurezza sul lavoro ma di benessere psicologico, potrebbe subire dei danni, come alti tassi di turnover o di messe in aspettativa».

Lei dice che l'interazione uomo-robot è fortemente condizionata dalla morfologia del robot. In che senso?

«La forma del robot, la sua interfaccia, influenza le nostre aspettative e l'interazione che avremo con lui. In ambito sanitario e di cura, per esempio, si sceglie solitamente una forma zoomorfa. Ma ci sono studi che dimostrano che gli anziani hanno difficoltà a staccarsi dal robottino a forma di gatto o di cane, anche se gliene viene offerto uno nuovo più performante: l'impatto a livello psicologico è forte, perciò il progettista, che ne decide il design, è investito di grande responsabilità. Tutta la progettazione è finalizzata a creare interfacce che migliorino le interazioni con l'uomo, anche a

scopi puramente funzionali». **Per esempio?**

«Si sta valutando se inserire degli occhi nel design delle carrozzerie delle future automobili a guida autonoma. Ogni volta che attraversiamo la strada guardiamo negli occhi del conducente per controllare che ci abbia visto, e agiamo di conseguenza, e sarà importante anche nel caso di veicoli autonomi poterne anticipare le intenzioni: gli occhi potrebbero mostrare dove il sensore ha catturato l'immagine, fornendo un'utile al pedone».

In futuro saremo sostituiti da robot e Ai e lavoreremo tre giorni a settimana, come dice Bill Gates?

«Ci saranno figure professionali che verranno dismesse, come in tutte le fasi della rivoluzione industriale. Ma nell'industria, dicono gli studi di alcune grandi società americane, le figure a bassissimo profilo potranno ancora esistere, perché costano meno dei robot. L'utopia secondo cui il robot ci darà quella libertà e tempo che oggi non abbiamo era già stata immaginata con la rivoluzione industriale. Ma Marx nel Capitale aveva denunciato il grande inganno per cui a godere dei benefici della meccanizzazione era soltanto chi già deteneva potere e ricchezza, mentre i lavoratori erano stati costretti a prendere il ritmo delle macchine. Non credo andrà diversamente».



scopri di più

Fino a 12 ore di sosta a solo 1€
P8 il tuo parcheggio intelligente



Trieste Airport
Friuli Venezia Giulia

Rilassati e lascia la tua auto in uno dei 1000 posti del parcheggio P8 per prendere il treno o il bus per raggiungere la tua destinazione. Ti costa meno di un caffè, risparmi tempo e fai una scelta di mobilità intelligente e sostenibile, a tutela delle persone e dell'ambiente. Ricorda che anche per chi accompagna i passeggeri in aeroporto i primi 30 minuti di sosta sono gratuiti al parcheggio P8 e P9.

**IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA**

overpost.biz

Venezia / Blitz a San Marco

La Basilica ferita attivisti del clima spruzzano acqua e cioccolato

Isabel Barbiero / VENEZIA

Un gruppo di sei attivisti per il clima, aderenti alla campagna «Fondo Riparazione» promossa da «Ultima Generazione», ha imbrattato ieri mattina i muri della basilica di San Marco, sparando una miscela di acqua e cacao - inizialmente scambiata per fango - con taniche ed estintori.

Un'azione dimostrativa, ad alto impatto di visibilità, iniziata alle 11.30 del mattino, decisa per denunciare l'immobilismo delle classi dirigenti sul clima e sulla salute del pianeta. I giovani, imbracciando degli estintori, hanno spruzzato acqua e cacao solubile sulla facciata laterale destra della basilica, suscitando lo

Sei giovani denunciati per danneggiamento
Sono stati portati via a braccia dalla Digos



Uno degli attivisti con l'estintore in mano durante l'azione dimostrativa contro la Basilica di San Marco

sdegno di mezzo mondo. «Venezia a breve sarà sott'acqua, non ci sarà più niente di tutto questo. Sarà coperta dal fango e moriremo» ha dichiarato uno dei giovani.

Da tutte le istituzioni un coro di critiche: il sindaco Luigi Brugnaro parla di «un gesto gravissimo e vergognoso», per il ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano è «un gesto vile e inqualificabile», per il presidente del Veneto Luca Zaia «un controsenso», perché la pulizia dei monumenti imbrattati richiede costi, consumo di energia ed emissioni di Co2. Renato Brunetta invoca conseguenze per «l'atto di teppismo».

Dopo aver sporcato la chiesa, i giovani attivisti per il clima hanno srotolato uno striscione con scritto «Fondo Riparazione» e un cartello con le foto dei dodici cittadini di Ultima Generazione che sono rimasti in carcere per tre giorni, dopo un blocco stradale a Fiumicino. Quindi hanno poi acceso un fumogeno arancione per attirare l'attenzione dei turisti in Piazza.

Particolare curioso: durante il blitz ambientalista una turista francese che si trovava con la figlioletta in piazza San Marco si è unita spontaneamente alla protesta. La donna e la figlia hanno raggiunto i dimostranti, davanti alla Ba-

silica, e a loro volta hanno sorretto uno dei manifesti arancioni che questi stavano esponendo. «Siamo qui per suonare l'allarme anti-incendio - hanno detto gli attivisti - Questa è una protesta non violenta. Venezia è una città che sta affondando perché i nostri governi non hanno agito contro la crisi climatica. Oggi chi di voi è qui per fare le foto e vedere questa chiesa ha un privilegio. Siete gli ultimi che potranno vedere questa chiesa sopra il livello del mare».

Due minuti più tardi, gli agenti del commissariato di San Marco, assieme alla Polizia locale, hanno bloccato gli attivisti e, visto il loro rifiuto a

seguirli, li hanno portati via a braccia per procedere all'identificazione. I sei dimostranti, tra i 17 e i 32 anni, sono tutti italiani residenti nelle province di Roma, Padova, Vicenza e Treviso. Sono stati portati in questura e denunciati per danneggiamento e imbrattamento.

Gli investigatori hanno sequestrato del materiale in loro possesso, tra cui alcuni estintori utilizzati per l'imbrattatura. I vigili, nel frattempo, sono stati impegnati nel sopralluogo alla Basilica per valutare l'entità dei danni, insieme al proto di San Marco, architetto Mario Piana, che ha subito organizzato

la pulizia dei marmi con una squadra di restauratori.

Un'azione di protesta che gli attivisti hanno definito «un'allarme anti-incendio», perché, come ha dichiarato Federica - una delle attiviste fermate - «questa città tra meno di 20 anni sarà completamente sott'acqua». E ancora: «Siamo l'ultima generazione di figlie, mamme, papà e nonne che hanno la possibilità di cambiare rotta rispetto al collasso sociale ed economico causato dalla distruzione del nostro ecosistema, e di creare un sistema più equo, sicuro e dignitoso».

Per gli attivisti serve un «fondo riparazione», come

hanno gridato verso la piazza, reggendo uno striscione che richiamava proprio alla necessità dello stanziamento per le vittime del collasso climatico, in cima alla lista delle priorità di Ultima Generazione. Nelle dimostrazioni fatte in tutt'Italia, infatti, hanno ribadito la richiesta di un fondo preventivo e permanente di 20 miliardi di euro pronti per essere spesi per ripagare i danni da calamità ed eventi climatici estremi.

Lo scorso anno, giusto a dicembre, gli attivisti di Ultima generazione avevano bloccato il ponte della Libertà sdraiandosi per terra. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANALISI

AZIONI ECLATANTI DALL'IMPATTO MODESTO

FULVIO ERVAS

Il Nesquick non mi è mai piaciuto e non lo davo nemmeno a mia figlia, ma temo non possa essere questo il criterio con cui riflettere su quelle azioni, messe in atto da Ultima Generazione, che mirano a suscitare attenzione sulle questioni dei cambiamenti climatici.

Come non può essere sensato nascondersi dietro l'uso del Nesquick invece di parlare di cosa il mondo stia facendo per contrastare l'aumentata frequenza di cataclismi, che simpatici, anche loro, non sono.

Perché il punto di partenza, se vogliamo essere seri, è che non si sta facendo quasi nulla, se non un po' di coriandoli e stelle filanti, sulle questioni

climatiche.

La transizione ecologica, che è un tema forte nei paesi europei, non la vuole nessuno nel resto del mondo: Cina e India non vogliono nemmeno rinunciare al carbone. Il peso dei combustibili fossili, e la forza delle loro lobbies, è ancora elevato e sono anche questi gli interessi che abbiamo visto muoversi dietro la guerra Russia (Putin va a Riad non certo per analizzare il tramonto nei deserti), dietro il ruolo dell'Iran in medio Oriente,

dietro le aspirazioni del Venezuela sulla Guyana Esequiba.

C'è petrolio e gas dietro le quinte di queste mattane, non le energie rinnovabili.

Che cosa potrebbero fare, di fronte a tanto immobilismo e altrettanta ipocrisia, quei giovani la cui sensibilità fa percepire, fortemente, il pericolo degli effetti dei cambiamenti climatici?

Sinceramente non lo so. Provo a dire cosa farei io se



avessi, magari, un'età in cui il coraggio si è amalgamato con un po' di riflessione.

Per prima cosa non mi farei chiamare Ultima Generazione, fa un po' tristezza e, francamente, il mondo non morirà domani e ci saranno molte altre generazioni, sicuramente con condizioni di vita più complesse delle attuali.

Mi tatuerai sul braccio «Prossima Generazione», per dire al mondo che siamo noi

quelli che ereditiamo il futuro e che cominciamo a rivendere il possesso già adesso, perché, sempre, il futuro si fa adesso.

E tornerei nelle scuole, come si faceva un tempo, a portare informazioni, elementi di dibattito, a far crescere «Prossima Generazione», perché anziché imbrattare opere del passato proverei ad «imbrattare» le menti del futuro con argomenti, con dibattiti, con analisi dei dati, con una serrata battaglia contro la di-

sinformazione, la superficialità, la nullità operativa di larga parte del mondo politico e istituzionale.

Ma fatto questo, pronto a rifarlo, mi guarderei allo specchio e mi direi, con grande sincerità, che sarà dura far cambiare scenario energetico al mondo e che non basterebbero scorciatoie, colpi di teatro, azioni eclatanti, espressioni, semmai, di una certa furia dissipativa di energie piuttosto che di una visione progettuale. Quella di far sì che ogni «Prossima Generazione» faccia crescere un'altra «Prossima Generazione», sempre più grande, sempre più convincente, sempre più empatica, sempre più efficace, anche senza Nesquick. —



Il premier greco Kyriakos Mitsotakis e il presidente turco Recep Tayyip Erdogan

Dopo anni di tensioni prende il via il disgelo tra Turchia e Grecia

Erdogan sbarca ad Atene e apre al dialogo con Mitsotakis
«Le divergenze esistono ma vanno appianate: serve la pace»

Elena Kaniadakis / ATENE

Dopo anni di burrasca, sono tornate a calmarci le acque nel braccio di mare che separa la Grecia dalla Turchia. Il premier greco Kyriakos Mitsotakis e il presidente turco Recep Tayyip Erdogan si sono tesi a vicenda un ramoscello d'ulivo ad Atene, nell'ambito del quinto Consiglio di cooperazione ad alto livello tra i due Paesi, e hanno firmato una dichiarazione congiunta di "buon vicinato". «Dovremmo vivere in pace, discutere delle nostre divergenze e continuare a cercare soluzioni», ha dichiarato Mitsotakis, consapevole che l'incontro è una tappa cruciale nel dialogo tra i due Paesi.

Il presidente turco non tornava dal 2017 nella capitale greca, blindata per l'occasione

ne da 3mila agenti nelle strade. Erdogan, che è stato ricevuto anche dalla presidente della Repubblica Katerina Sakellaropoulou, ha ribadito: «Non c'è problema che non possa essere risolto tramite il dialogo». I toni minacciosi degli ultimi anni sono ormai alle spalle. Nel 2022 aveva affermato che i missili turchi potevano colpire la Grecia e aveva sentenziato: «Per me Mitsotakis non esiste più».

Il disgelo tra i due Paesi membri Nato, coinvolti in dispute storiche sull'Egeo, era iniziato già a febbraio, quando la Grecia aveva espresso la propria solidarietà per il devastante terremoto in Turchia. Da allora i toni si sono fatti più concilianti. «Sento il dovere storico di portare i due Stati fianco a fianco», ha detto Mi-

tsotakis, che intende visitare Ankara in primavera. Nelle dichiarazioni congiunte al termine dell'incontro, durato oltre un'ora, i due leader hanno elencato i numerosi campi dove intendono rafforzare la collaborazione. A partire dall'economia: l'obiettivo è raddoppiare l'interscambio, portandolo da 5 miliardi di dollari a 10. Anche per quanto riguarda la questione migratoria - motivo di attrito negli ultimi anni - Mitsotakis si è detto soddisfatto della «collaborazione sempre migliore» alle frontiere, sottolineando che il numero degli arrivi si è ridotto nell'ultimo periodo. Il premier ha poi annunciato l'attivazione di un visto turistico di sette giorni, per i visitatori turchi, per dieci isole greche vicine alla costa dell'Anatolia. E

la ritrovata collaborazione è stata rafforzata da 15 accordi firmati dai ministri di entrambi i Paesi in svariati campi, dall'istruzione alle interconnessioni elettriche.

Nonostante l'ottimismo che ha segnato il vertice, la strada del confronto è però ancora lunga: «Non siamo d'accordo sulla questione di Cipro, dobbiamo riavviare il dialogo» sulla base delle risoluzioni dell'Onu, ha chiarito Mitsotakis. Mentre Erdogan ha auspicato il «raggiungimento di una soluzione giusta, basata sulla realtà dell'isola» oggi divisa. Una delle questioni più spinose rimane il riconoscimento della piattaforma continentale e della Zona economica esclusiva (Zee), necessario per sfruttare il gas nel sottosuolo marino. Per Mitsotakis la prossima fase del dialogo potrebbe concentrarsi proprio su questa controversia. L'unica, per la Grecia, «che potrebbe essere sottoposta alla giurisdizione internazionale». La soluzione non è dietro l'angolo ma nella dichiarazione congiunta firmata da entrambi, i due leader hanno ribadito l'impegno verso il dialogo e le «misure di rafforzamento della fiducia», comprese quelle in campo militare, per eliminare «fonti ingiustificate di tensione». «In nome delle generazioni future, abbiamo il dovere di costruire un domani dove su queste acque calme soffi un vento di pace», ha concluso.

VENTI DI GUERRA

Faro Onu sullo scontro fra Venezuela e Guyana

La tensione fra il Venezuela e la Guyana si avvia rapidamente, agitando venti di guerra. L'escalation degli eventi è molto veloce: sulle minacce di Nicolas Maduro di annessione al suo Paese il piccolo ma ricco di petrolio territorio dell'Esequibo, amministrato dalla Guyana ma oggetto di una contesa che dura da oltre 120 anni, gli Stati Uniti hanno lanciato un chiaro avvertimento a Caracas, annunciando esercitazioni aeree congiunte

con le forze guyanesi. La crisi sarà affrontata oggi in una riunione straordinaria del Consiglio di Sicurezza dell'Onu. Mentre il Brasile, la potenza regionale, per bocca del suo presidente ha chiamato i Paesi del Mercosur, da lui riuniti d'urgenza a Rio de Janeiro, a intervenire per mediare.

«Una guerra - ha avvertito Lula - è l'ultima cosa di cui il Sud America ha bisogno». Così come il resto del mondo.

LO SCANDALO

Un anno di inchiesta Qatargate non decolla

Da un anno fermi al punto di partenza, o quasi. Un'indagine senza scadenze finite a sua volta sotto esame per i metodi della giustizia belga. Era la mattina del 9 dicembre 2022 quando i blitz della polizia di Bruxelles portarono all'arresto di diversi sospetti. A finire sulle prime pagine dei quotidiani di mezzo mondo i volti dell'ex eurodeputato Pier Antonio Panzeri - poi pentito - accusato di essere l'anima della trama di corruzione orchestrata per favorire gli interessi di Qatar, Ma-

rocco e Mauritania, e il suo braccio destro Francesco Giorgi assieme alla compagna e allora vicepresidente del Parlamento europeo, Eva Kaili, tutti arrestati in flagrante con borse piene di contanti per un milione e mezzo di euro. Poi le liberazioni in sequenza, l'addio per sospetto conflitto di interessi del magistrato del caso e nessun nuovo colpo di scena nell'agorà politica. Nell'attesa che l'inchiesta giunga al termine: con rinvii a giudizio o l'archiviazione. —

SPARATORIE USA

Terrore a Las Vegas tre morti al campus

Uccisi sul luogo di lavoro, tra quattro mura all'interno delle quali si sentivano sicuri. Uccisi per mano di chi, per mestiere, dovrebbe essere un esempio e una guida per migliaia di ragazzi.

Il terrore torna in un campus americano, quello dell'University of Nevada a Las Vegas, città dei casinò, degli eccessi e della violenza delle armi. Il bilancio è di tre morti e un ferito grave - tutti impiegati e non studenti - più il killer, ucci-

so in un scontro a fuoco con la polizia.

Si trattava del 67enne Anthony Polito, un professore che aveva insegnato in altri atenei e aveva fatto domanda all'University of Nevada ma era stato scartato. Nel 2023 negli Usa c'è stato un record di sparatorie di massa. Con questa di Las Vegas numero totale è arrivato a 39, superando il record precedente, 36 nel 2022, e le vittime 200, senza contare i killer che si suicidano. —

PRIMARIE REPUBBLICANE

Avanza la sfidante di Trump Haley vince il quarto dibattito

WASHINGTON

A 40 giorni dall'inizio delle primarie in Iowa, Nikki Haley si conferma la più temibile e credibile rivale di Donald Trump nel quarto dibattito tv in Alabama tra i candidati presidenziali repubblicani, segnato da scontri e insulti di ogni genere.

Assente The Donald, che continua a disertare il confronto, forte del suo ampio

vantaggio nei sondaggi, è l'ex ambasciatrice all'Onu a brillare su un palco dove sono rimasti solo in quattro: il governatore della Florida Ron DeSantis, con cui è testa a testa in Iowa ma che stacca nella seconda tappa in New Hampshire, l'ex governatore del New Jersey Chris Christie, l'unico irriducibilmente anti Trump, e l'imprenditore bio tech Vivek Ramaswamy, un outsider paladino ed emu-

lo del tycoon. In quella che ormai sembra ridotta ad una gara per il secondo posto, anche come soluzione in extremis in caso di imprevisti nella corsa di Trump, Haley è diventata fin da subito il principale bersaglio degli attacchi. In particolare da parte di DeSantis e Ramaswamy, che l'hanno accusata di essere finanziata e quindi condizionata dai ricchi donatori di Wall Street. L'imprenditore

bio tech l'ha definita «corrotta» (anche alzando un cartello con questa scritta) e «fascista più di Biden», paragonandola in modo sessista ad un «Dick Cheney col rossetto». Ma in cambio ha ricevuto i «buuuu» del pubblico, mentre Christie ha preso cavallerescamente le sue difese, innescando uno degli scontri più accesi della serata. «Sei lo sbruffone più odioso d'America, questa è una donna intelligente e di successo, dovresti smetterla di insultarla», ha detto, rimproverandole di attaccarla a livello personale e non politico. «Fai un favore a tutti, scendi dal palco, goditi un buon pasto e lascia questa gara», ha replicato Ramaswamy alludendo all'obesità del rivale. —



Il candidato repubblicano Nikki Haley

Medio Oriente in fiamme

LA BATTAGLIA PROSEGUE A KHAN YUNIS

«Resa dei miliziani di Hamas» Decine di prigionieri al Nord

Ma per una ong si tratta di civili arrestati «arbitrariamente» in due scuole Onu
Netanyahu a Hezbollah: «Beirut diventerà come Gaza City se ci attaccherete»



Decine di combattenti di Hamas che si sono arresi all'esercito israeliano nel nord della Striscia di Gaza

Massimo Lomonaco / TEL AVIV

Decine di uomini seduti per terra su una strada, sotto il controllo dei soldati, tra gli edifici distrutti dalla guerra. In fila per tre, quasi tutti a testa bassa, in mutande. Più in là, alcuni di loro salgono su un mezzo militare, sempre guardati a vista dai militari. Mentre in un altro scatto li si vede inginocchiati, bendati e a torso nudo, in una cava abbandonata. I media israeliani li hanno presentati come «combattenti di Hamas» che si sono arresi in massa

all'esercito nel nord di Gaza. Altre fonti forniscono un'altra versione.

L'ALTRA VERSIONE

Secondo l'Euro-Mediterranean Human Rights Monitor, una ong con sede a Ginevra citata tra gli altri da al Jazeera, sarebbero civili arrestati «arbitrariamente» da Israele in due scuole affiliate alle Nazioni Unite a Beit Lahia. Dalle immagini, sempre secondo questa ong, si riconoscerebbe tra gli altri il giornalista Diaa Kahlout, che lavora per The New Arab, una

testata del Qatar. Ieri in serata sono arrivate le parole del portavoce militare. L'esercito e lo Shin Bet «hanno arrestato e interrogato» nel nord della Striscia «centinaia di sospetti terroristi: molti di loro si sono arresi e consegnati», ha detto Daniel Hagari.

Le informazioni di intelligence che ne ricaviamo - ha aggiunto - consentono di proseguire il combattimento e di abbattere Hamas. Controlliamo chi è connesso ad Hamas e chi no, teniamo detenuti tutti e li interrogiamo».

Quel che è certo è che sul terreno l'Idf sta stringendo la morsa sia al nord - per il controllo finale della roccaforte di Jabalya - sia a sud, a Khan Yunis, altro bastione della fazione islamica dov'erano di casa Yahya Sinwar e Mohammed Def, il leader politico e quello militare di Hamas. L'asprezza delle battaglie in corso sta facendo salire le perdite tra i soldati: dall'inizio dell'operazione di terra - secondo stime dei media - il bilancio è di 89 uccisi. Mentre il ministero della Sanità di Hamas ha annunciato che le vittime nella Striscia sono arrivate ad oltre 17 mila, senza distinguere tra civili e miliziani. Continua intanto la caccia ai capi militari di Hamas. L'Idf ha fatto sapere che nei giorni scorsi è stato ucciso Abdel Aziz Rantisi dell'Intelligence militare che «aveva partecipato alla programmazione dell'attacco del 7 ottobre».

IL FRONTE CON IL LIBANO

A ridosso del Libano un civile israeliano è stato ucciso da un missile lanciato da Hezbollah. Il premier Netanyahu li ha ammoniti che se scegliessero la guerra contro Israele «trasformerebbero Beirut e il Libano meridionale in Gaza City e Khan Yunis». Nessuna novità infine per i 138 ostaggi: in loro ricordo al Muro del Pianto sono state accese candele per la festa dell'Hanukkah. —

LA STRAGE DEL RAVE

A 2 mesi dal massacro suicidi e cure mentali tra chi è sopravvissuto

ROMA

17 ottobre, cominciano a trapielare alcuni degli effetti a lungo termine più dolorosi delle atrocità commesse dai miliziani di Hamas contro i giovani che ballavano al rave party nel deserto: un testimone dell'equipe mediche ha riferito alla Bbc che alcuni di loro non hanno retto al trauma e si sono suicidati. Altri sono ricoverati in istituti psichiatrici.

Il capo della polizia israeliana Yaacov Shabtai ha spiegato che «18 giovani uomini e donne sono ancora in cura nei reparti per la salute mentale» perché non riescono a sopravvivere alla violenza a cui hanno assistito, con alcuni di essi che manifestano chiare tendenze suicide. E ha aggiunto che molti sopravvissuti all'assalto del sabato nero hanno difficoltà a parlare, a raccontare ciò che hanno visto: «Penso che alcuni di loro non testimonieranno mai su ciò che hanno vissuto», ha affermato.

La ministra per l'empowerment femminile israeliana May Golan ha raccontato all'emittente britannica che anche alcune sopravvissute vittime di violenza sessuale sono sottoposte a cure psichiatriche: «Ma sono molto poche. La maggior parte è stata brutalmente uccisa. Le sopravvivere hanno fatto finta di essere morte e hanno assistito e sentito tutto. E non riescono a farsene una ragione». Uno dei pochi invece in grado di raccontare è stato un giovane che ha rilasciato un'intervista ai media israeliani due settimane fa. Ha



Il luogo del rave party

detto di essere fuggito insieme con altri ragazzi e di essersi nascosto in un rifugio: i terroristi li hanno raggiunti, hanno sparato e lanciato granate contro di loro, una granata che era accanto a lui è morta, lui si è sporcato il corpo con il sangue di lei e ha finito di essere morto. Ha ammesso che dentro di sé non riesce ad affrontare quell'orrore. La drammatica testimonianza di Noa Ben Artzi invece è visibile in un video girato all'unità di crisi israeliana e successivamente postato su X. La ragazza sembra reggersi a malapena in piedi, parla con molta difficoltà di come lei e i suoi amici sono stati braccati dai miliziani, delle persone accanto a lei colpite dalle mitragliatrici. I suoi amici non ci sono più, ha mormorato con un filo di voce, lei ora non è ferita nel corpo, ma non sa come andare avanti, ha detto.

Centinaia di corpi sono stati raccolti dai volontari nei luoghi del Nova festival. I ragazzi morti a cui è stato dato un nome sono 360. —

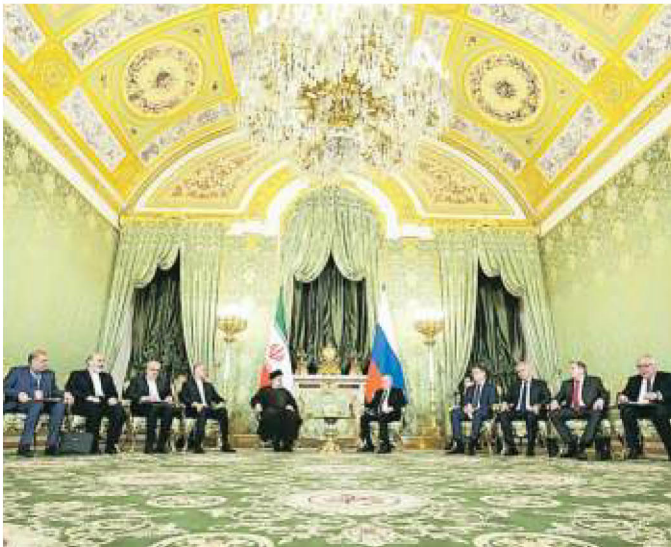
Il Cremlino «spera» che il Congresso degli Stati Uniti fermi i nuovi finanziamenti per Kiev
Teheran: «Mettere fine alle bombe sulla Striscia il prima possibile, è una sfida per l'umanità»

Il presidente iraniano Raisi a Mosca da Putin Si rafforza l'asse sui conflitti di Gaza e Ucraina

L'INCONTRO

MOSCA

La guerra a Gaza, con la richiesta di un cessate il fuoco immediato, lo sviluppo dello strategico corridoio Nord-Sud per i trasporti mondiali attraverso i territori russo e iraniano: sono temi vasti e complessi quelli affrontati nel vertice tra Vladimir Putin e il presidente iraniano Ebrahim Raisi, ma sullo sfondo, incombente, rimane il conflitto ucraino, con le accuse occidentali a Teheran di rifornire di droni le forze russe per continuare i loro bombar-



L'incontro tra Vladimir Putin e Ebrahim Raisi ANSA

damenti. E soprattutto con le incertezze sulla continuazione degli aiuti occidentali a Kiev. Il portavoce del Cremlino, Dmitry Peskov, ha detto che Mosca «spera» che il Congresso Usa fermi i nuovi finanziamenti all'Ucraina, dopo che i repubblicani al Senato hanno bloccato in un voto procedurale la proposta di legge con gli aiuti per Israele e Kiev, chiedendo misure di controllo più severe al confine col Messico. Un blocco posto nonostante l'allarme lanciato dal presidente Joe Biden, secondo il quale se la Russia non verrà sconfitta in Ucraina, attaccherà la Nato, costringendo Washington ad entrare direttamente nel con-

flitto. Scopo della Casa Bianca, ha risposto Peskov, è continuare a «demonizzare» la Russia a fini di politica interna, per «manipolare i congressisti e continuare a bruciare denaro dei contribuenti nella fornace della guerra ucraina». Da Kiev si è alzata la voce del segretario del Consiglio per la sicurezza e la difesa nazionale, Oleksiy Danilov, secondo il quale poco importa come voterà il Congresso o chiunque altro, perché Kiev non rinuncerà comunque «nemmeno a un pezzetto» del suo territorio. «Ci concentreremo, trarremo conclusioni, ricaricheremo le nostre armi e continueremo a distruggere il mostro russo», ha assicurato Danilov in un messaggio su X. Raisi ha detto che con Putin ha parlato anche di come fermare immediatamente i bombardamenti di Israele sulla Striscia di Gaza. E questo dopo che ieri, nella sua visita a Riad, il presidente russo ha unito la sua voce a quella del principe Mohammad bin Salman per rinnovare la richiesta di un cessate il fuoco esprimendo «profonda preoccupazione

per la catastrofe umanitaria a Gaza». Occorre «mettere fine ai bombardamenti il prima possibile», perché oggi la situazione nella Striscia «pone una sfida non soltanto alla nostra regione ma a tutta l'umanità», ha affermato Raisi.

L'Iran sostiene Hamas, una cui delegazione è stata ricevuta a Mosca lo scorso ottobre. Putin ha più volte affermato che l'unica via per arrivare alla pace è riavviare il processo per la creazione di uno Stato palestinese, dopo la fine delle ostilità. Sia Putin sia Raisi hanno posto l'accento anche su un altro tema al centro del loro colloquio: il Corridoio Nord-Sud. Vale a dire un progetto per lo sviluppo di una nuova direttrice per i commerci mondiali dal nord Europa all'India attraverso la Russia e l'Iran, per una lunghezza totale di 7.200 chilometri.

Un asse che dovrebbe essere alternativo e più breve rispetto a quello via mare che attualmente scende dal Mar Baltico al Mediterraneo per poi passare dal Canale di Suez e infine dirigersi verso l'Asia. —

I regolamenti oltreconfine

La stretta decisa dal Comune come previsto dalla recente legge su Demanio marittimo e porti. Multe da 130 a 260 euro per i trasgressori

Dal topless agli alcolici Dal 2024 nuovi divieti per chi prenderà il sole nelle spiagge fiumane

IL CASO

Andrea Marsanich / FIUME

A differenza di Pola, nelle cui spiagge sarà possibile consumare vino e birra sotto il sole – bevande non ritenute superalcoliche e dunque accettabili in riva al mare –, a Fiume le guardie comunali potranno infliggere multe a chi sarà sorpreso con un calice di bianco o rosso in mano o con una lattina di birra appena stappata. Naturalmente la tolleranza zero, definiamola così, non riguarderà bar ed altri esercizi pubblici posizionati vicino al mare:

lì infatti si potrà continuare a bere di tutto.

Come nella città dell'Are-
na, anche a Fiume l'ammini-
strazione comunale si è ade-
guata alle disposizioni della
nuova legge sul Demanio
marittimo e i porti, promul-
gata pochi mesi fa. Legge
che, appunto, demanda alle
autonomie locali le regole in
materia. Ecco spiegata la di-
versità di trattamento riser-
vata ai bagnanti: ogni munici-
palità, infatti, ha piena au-
tonomia decisionale e può re-
golarsi quindi come meglio
crede. Il confronto tra le scel-
te adottate da Pola e le deci-
sioni votate a Fiume, come
detto, rende bene l'idea.

E le differenze nei regola-

menti balneari in vigore
dall'estate 2024 non riguar-
deranno solo il consumo di
alcolici sotto il sole. Anche il
tipo di abbigliamento sfog-
giato sarà oggetto di valuta-
zione e, in caso, di sanzione.
Parliamo del topless. Sia a
Pola sia nel fiumano, lungo
la fascia costiera compresa
tra Preluca e Pecine, le don-
ne potranno scegliere libera-
mente di non indossare il re-
giseno del costume. Se in-
vece lo faranno nella vicina mu-
nicipalità di Costrena - dove,
in zona Žurkovo, d'estate si
immerge in mare un gran nu-
mero di fiumani -, beh allora
rischieranno di dover paga-
re la multa.

Parliamo tra l'altro di mul-



LA COSTA FIUMANA SABLICEVO
BAGNANTI STESI AI SOLE
NELLA SPIAGGIA DI SABLICEVO

A Pola si potrà
continuare a bere
senza rischi drink e
birre sotto il sole

te parecchio salate. Le perso-
ne fisiche dovranno sborsare
infatti 130 euro se pizzicate
con un bicchiere in mano di
vino, birra, grappa, whisky e
via elencando. La pena pecu-
niaria per chi verrà sorpresa
in topless a Costrena, invece,
varierà da un minimo di 50 a
un massimo di 260 euro. Il
nudismo sarà consentito so-
lo nelle apposite spiagge del
circuitu FKK.

Sempre a Costrena (a Fiume non è stato preso in esa-

me questo problema) verrà
vietato lasciare gli asciugamani
in spiaggia nel corso
della notte. Stop dunque
all'escamotage messo in pra-
tica da tanti "furbetti della
tintarella" per avere garanti-
to il posto la mattina dopo e
nel resto della giornata.
Asciugamani, coperte ed al-
tro saranno trattati alla stre-
gua di oggetti abbandonati e
dunque verranno rimossi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CASPITA CHE AFFARI

SCOPRI IL NOSTRO VOLANTINO DIGITALE

0,89
al lt 1,35
HEINEKEN
Birra
cl 66

2,99
al kg 3,99
BALOCCO
Il Pandoro,
Il Panettone
Glassuvetta
senza canditi
g 750

4,99
al lt 6,65
JAPO
Prosecco Millesimato
Extra Dry/ Brut DOCG
cl 75

REGALA UNA CARTA PREPAGATA

I desideri diventano realtà!

Pratica e facile da utilizzare quando e come vuoi:
dalla spesa quotidiana al prodotto tecnologico, dal mondo
dell'abbigliamento e del giocattolo ai prodotti di bellezza.

DISPONIBILI
DA 25, 50, 100€

VALIDITÀ
12 MESI

SPENDIBILE IN PIÙ
TRANSAZIONI

VALIDA IN PIÙ
PUNTI VENDITA

I punti vendita dove si può utilizzare la Gift Card
li trovi su www.unicomm.it/gift-card/

RACCOLTA BOLLINI
La TAVOLA delle FESTE
FINO AL 7 FEBBRAIO 2024

www.latavoladellefeste.it

Riservata ai titolari di carta fedeltà

Operazione a premi promossa da Unicomm Srl valida nei punti vendita che espongono
il presente materiale informativo. Regolamento presso Pragmatica Plus (TN).

www.facebook.com/familaunicomm

www.instagram.com/famila_nord_est

FINO AL 10 DICEMBRE 2023

www.famila.it **NORD-EST**

Informazione a Est

MEDIA E POLITICA

I grandi brand globali “veicolano” la propaganda filorussa nei Balcani

Studio realizzato in Serbia e Bulgaria da due autorevoli think tank sul ruolo della pubblicità nei media

Stefano Giantin / BELGRADO

Come fiorisce la propaganda filorussa e anti-ucraina nei Balcani e come si facilita il rafforzamento di “semi-autocrazie”, nella regione? Con i soldi, tanti. Soldi, tuttavia, che non arrivano da Mosca, bensì escono dalle capaci casse di grandi colossi occidentali, che involontariamente, per fini pubblicitari, favoriscono media potenti e controversi. È l'inedito e preoccupante scenario emerso da un nuovo studio sviluppato da organizzazioni autorevoli, come la Balkan Free Media Initiative (Bfmi), con sede a Bruxelles, e il Center for Research, Transparency and Accountability (Crta) di Belgrado, che si sono chiesti come, in Bulgaria e in Serbia – ma il discorso vale per molti altri Paesi balcanici – media mainstream, giornali e portali che «sostengono la narrativa russa sull'invasione dell'Ucraina» e fanno «propaganda» per conto delle autorità al potere, ma che anche favoriscono «attacchi contro la società civile, media indipendenti e opposizione» e minano «i valori democratici», possano sopravvivere, anzi fiorire.

La risposta è sconcertante. Lo fanno grazie a «centinaia di milioni di euro in pubblicità» che arrivano principalmente da grandi colossi occidentali, in una regione a cavallo tra Ovest ed Est e dove da anni «la disinformazione è in crescita sia sui media digitali sia su quelli tradizionali, mentre diminuisce la libertà di stampa e

aumenta la propaganda» filogovernativa, tutti fattori che mettono a rischio democrazie ancora giovani e fragili. L'esempio più evidente è quello della Serbia, che negli ultimi dieci anni ha perso ben 12 posizioni nella classifica mondiale della libertà di stampa e che si è trasformata, denuncia lo studio, in una «piattaforma di lancio per operazioni di propaganda russa» in tutti i Balcani.

Proprio in Serbia i media più popolari, tutti filogovernativi, «dipingono positivamente la Russia», oltre a sostenere a spada tratta Vučić e i suoi e a

Tv ultralealiste come Pink ricevono centinaia di milioni grazie a spot di big come Lidl

gettare fango sui critici. Lo possono fare anche perché ben foraggiati dall'estero. Secondo dati Nielsen, nel 2022 da oltre confine sono così affluiti più di 600 milioni di euro di pubblicità, in gran parte per Tv come Pink e Happy, famose in Serbia per le posizioni ultra-lealiste e filorusse, ma anche anti-Kosovo. Affluiti, secondo l'analisi, in gran parte grazie alle pubblicità pagate da colossi come Lidl, Delhaize – fra i maggiori “finanziatori” anche di testate su carta come Informer e Vecernje Novosti - Procter & Gamble, Mercator, Yettel, Heineken, Ferrero e Coca-Cola.

Scenario simile anche in Bulgaria, «anello debole nella bat-



Il presidente serbo Vučić ospite in una trasmissione mandata in onda dalla rete televisiva Pink

taglia in Europa contro la disinformazione russa», secondo l'International Press Institute. A Sofia, anche se in maniera meno pervasiva che a Belgrado, milioni e milioni di euro arrivano dall'estero per pagare pubblicità da colossi come, ad esempio, Amazon, Bosch o Samsung, soprattutto a vantaggio di media online e portali che «regolarmente pubblicano disinformazione pro-Crem-lino», descrivono «l'Ucraina co-

me un Paese nazista» o diffondono fake news sui rifugiati da Kiev. Non è un problema banale, quello evidenziato dallo studio, perché «la pubblicità dei grandi brand internazionali gioca un ruolo chiave nella sostenibilità dei media» nei Balcani, ha spiegato Peter Horrocks (Bfmi), mentre Rasa Nedeljkov (Crta) ha sottolineato che l'analisi svela che la propaganda anti-Ovest, filorussa e filogovernativa in Serbia viene

di fatto largamente finanziata e legittimata da aziende occidentali. Con alta probabilità, segnala il rapporto, non ne sono neppure conscie, perché le vie della pubblicità sono complesse e mirano solo a raggiungere il più ampio pubblico possibile. Ma l'attualità «deve essere più centrale» per le imprese, che rischiano altrimenti di favorire lo scadimento della democrazia, nella regione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARMAMENTI

In Slovenia arriva lo scudo anti-missile

Non si ferma la corsa alla modernizzazione delle forze armate nei vicini Balcani e in Slovenia. Slovenia che ha deciso di acquistare un sistema avanzato di difesa area “made in Germany”. Si tratta del cosiddetto Iris-T Slm, prodotto dalla Diehl Defence e già utilizzato con pieno successo - una percentuale del 100% di obiettivi nemici abbattuti - nello scenario di guerra in Ucraina. La strada verso la procedura di acquisto è stata spianata da un'intesa programmatica tra i ministeri della Difesa di Lubiana e di Berlino, siglata in questi giorni, mentre le basi dell'affare erano state poste già nell'ottobre 2022, quando 19 Paesi europei, tra cui la Slovenia, avevano concordato di entrare a far parte della cosiddetta iniziativa “European Sky Shield”, scudo anti-missile avanzato da costruire attraverso procedure d'appalto comuni. Secondo il quotidiano Delo, la Slovenia avrebbe già a giugno stabilito di acquisire due sistemi a medio-raggio Iris-T, per un valore di circa 200 milioni di euro, un affare ai tempi aspramente criticato dalla Sinistra.

Nel frattempo, anche la Croazia si muove. Dopo il primo Rafale consegnato a Zagabria, nel Paese hanno cominciato ad affluire dagli Usa anche i 22 Bradley M2A2, un affare da 3,8 milioni. Dopo la modernizzazione, dovrebbero entrare in servizio nel 2026.

ST.GI.

Riconoscimento a sorpresa assegnato dal presidente Vučić al pioniere dell'informatica Wozniak

Il co-fondatore della Apple diventa serbo proprio come lord Voldemort di Harry Potter

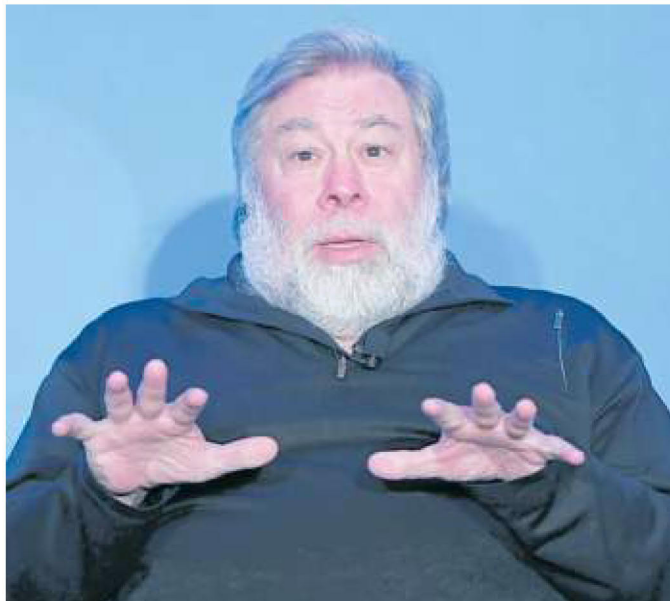
IL CASO

Tutti oggi sembrano mirare a diventare serbi, dal co-fondatore della Apple fino al Lord Voldemort di Harry Potter. Accade anche questo, nella Belgrado che si prepara alle importanti elezioni parlamentari anticipate del 17 dicembre.

Nella capitale ha suscitato curiosità l'annuncio del presidente serbo Aleksandar Vučić, che ha svelato di aver richiesto al governo di concedere il passaporto serbo nientemeno che a Steve Wozniak e a sua moglie. Wozniak che è una leggenda nel mondo Apple - da lui

creato nel 1976 assieme a Steve Jobs -, ma anche in quello più generale dell'informatica, dove è considerato uno dei pionieri della rivoluzione dei personal computer.

“Woze”, oltre alla cittadinanza americana, potrà dunque d'ora in poi vantarsi di possedere anche il passaporto del Paese balcanico, mentre Wikipedia ha già aggiornato la pagina a lui dedicata, definendolo «imprenditore tecnologico, ingegnere e informatico americano-serbo». Lo potrà fare dopo essere stato ricevuto da Vučić a Belgrado, in un meeting nel corso del quale si è discusso di educazione e formazione soprat-



Il cofondatore della Apple Steve Wozniak Foto Agf

tutto dei teenager come motore «per lo sviluppo della società», ha fatto sapere la presidenza serba. «Abbiamo lanciato molte iniziative per rendere la Serbia più attrattiva per i ragazzi, affinché qui trovino le migliori università e scuole» e non debbano così emigrare», ma anche per «attrarre» competenze dall'estero, ha illustrato Vučić nell'occasione.

Wozniak, da parte sua, ha raccontato di aver detto agli amici di essere ora «un serbo che vive in America». E ha promesso, ringraziando Vučić per l'onore riservatogli, di lavorare «per assicurare che più attenzione venga rivolta alla Serbia», soprattutto in vista di Expo 2027, l'Esposizione internazionale specializzata che si terrà nella capitale serba fra poco più di tre anni. «Ho visto come è pianificata la città, come è concepito il Paese e ho ascoltato storie incredibili, è davvero il momento di arrivare in alto e voglio farne parte promuovendo la Serbia e i suoi interessi», ha chiosato Wozniak, in un vero e proprio endorsement di fatto a Vučić e all'attuale classe dirigente al potere, assai utile in vista del voto del 17 dicembre.

Ma non si tratta di una mossa per fini elettorali interni, bensì esterni, per «dimostrare» all'estero di essere una figura politica che «ha buoni contatti e buone reti in giro per il mondo», un po' come accaduto in passato con «Bill Clinton o Tony Blair», ha suggerito maliziosamente dagli schermi della televisione N1 l'esperto di marketing Igor Avzner.

Vučić, nel frattempo, va avanti. E su TikTok si è fatto filmare mentre guarda una scena di Harry Potter e chiede: «sapevate che Voldemort è serbo?» - un riferimento al passaporto concesso anche al grande attore inglese Ralph Fiennes, premiato già nel 2017 per il suo impegno artistico nel Paese balcanico. —

ST.GI.

ECONOMIA

I rapporti con l'Estremo Oriente

PAOLETTI
Dal 1963
via Roma, 3 - Trieste
040 630430
ANCHE A DOMICILIO

**lingotti
monete
preziosi
stime / perizie**

L'USCITA DEL GOVERNO DALL'ACCORDO

Nuova via della seta, Trieste saluta la Cina «In quattro anni niente di realizzato»

L'addio di Roma al trattato considerato con disincanto
Ma Agrusti esulta: «Era un grande pericolo per il porto»

Diego D'Amelio / TRIESTE

Nessun annuncio, nessun dibattito parlamentare. Il governo Meloni sceglie il profilo più basso per comunicare alla Cina la disdetta degli accordi che avevano inserito l'Italia nella Nuova via della seta. Roma interrompe la mai decollata cooperazione con Pechino, che quattro anni fa aveva coinvolto il porto di Trieste, senza che il Memorandum firmato dall'Autorità portuale abbia portato a un singolo risultato.

L'adesione alla Belt and Road Initiative voluta dall'alleanza M5s-Lega finisce in soffitta in una fase di tensioni che hanno rinsaldato le fedeltà atlantiche. A ridosso di quel 23 marzo 2019, in molti avevano visto come un'opportunità il progetto del presidente Xi Jinping, ma l'Italia era stata l'u-

nico paese del G7 a formalizzare un accordo diplomatico, accompagnato da 29 intese economiche. Fra queste, la previsione di investimenti cinesi nel sistema logistico triestino.

Il porto guidato da Zeno D'A-

**Savino (Fd)
«Svolta strategica»
Serracchiani (Pd)
«Una presa d'atto»**

gostino ricavò una visibilità eccezionale dalla notizia dell'insediamento nella Bri, con tanto di reportage del New York Times e annesse preoccupazioni a Washington e Bruxelles. Il presidente dell'Autorità assicurava che il «saldo controllo delle infrastrutture portuali

da parte dello Stato» non consentiva degenerazioni a danno della sicurezza italiana e che tutti i porti europei già facevano affari con la Cina. Un circo mediatico globale venne in visita a Trieste per esplorare le potenzialità del terminale scelto dalla Cina per l'export in Europa e verificare il rischio che lo scalo finisse controllato da Pechino, come accaduto in Grecia con il Pireo. Nulla di tutto ciò è successo.

I risultati degli accordi stipulati dall'Italia sono stati magri e il porto non ha fatto eccezione. La pandemia ha ucciso in culla progetti spesso vaghi di collaborazione bilaterale, ma più di tutto ha pesato la contrarietà delle amministrazioni Trump e Biden, decise a tenere in mani occidentali il porto altoadriatico, strategico per la vicinanza alle basi militari in



Una veduta della Piattaforma logistica in concessione a Hhla Plt Italy

Italia e per la presenza dell'oleodotto. E così negli anni successivi gli osservatori hanno potuto annotare a Trieste la visita di due ambasciatori americani, gli investimenti di British American Tobacco e quelli sempre a stelle e strisce nel calcio e nel basket, mentre si susseguono le missioni negli Usa del presidente della Regione Massimiliano Fedriga.

L'avvicinamento alla Cina era stato perseguito dal governo Gentiloni dentro una corni-

ce europea e l'esecutivo giallo-verde aveva fatto il salto di qualità, senza che si levassero molte critiche interne. Per Trieste gli accordi con la società cinese Cccc prospettavano investimenti nei terminal ferroviari del porto (oggi coperti dal Pnrr) e un progetto di export di vino in Cina. Di lì a poco il Dipartimento di Stato Usa avrebbe comunicato Cccc accusandola di «corruzione, prestiti predatori, distruzione ambientale». In contemporanea il

gruppo China Merchants e la società costruttrice della Piattaforma logistica trattavano per l'ingresso nell'infrastruttura appena nata nel porto giuliano e poi finita non a caso nelle mani della tedesca Hhla.

Niente di fatto su tutta la linea, insomma. D'Agostino non rilascia più commenti sul memorandum, che anche gli operatori portuali avevano ben accolto. Oggi il terminalista Enrico Samer sottolinea che «visti i risultati non abbiamo perso niente e possiamo pensare piuttosto di generare traffici bilaterali, anche in collaborazione con la Cina, senza subire l'iniziativa politica di Pechino». Francesco Parisi aveva aperto alla cessione della concessionaria della Piattaforma logistica, base di partenza per la costruzione del Molo VIII: «La firma del memorandum – dice – ha complicato gli affari invece di semplificarli, ma noto che nei rapporti con la Cina l'economia va in un modo e la politica in un altro». Il presidente di Confindustria Alto Adriatico Michelangelo Agrusti invece esulta: «Finalmente si è assunta la consapevolezza istituzionale del grande pericolo che la Bri ha rappresentato per il porto, nel plauso di un parterre trasversale».

Voce sempre anticinese è stata quella di Forza Italia: la sottosegretaria al Mef Sandra Savino parla di «svolta strategica e riconoscimento delle battaglie fatte a Trieste». Per la deputata Pd Debora Serracchiani, si tratta «più che di una svolta, della presa d'atto di uno stato di cose. Non ci aspettiamo cambiamenti nell'interscambio né sul sistema infrastrutturale. Concentriamoci sulla nostra industria». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il professore del Politecnico di Milano: con Pechino occorre un approccio molto più strutturato

Noci: «Ora il Nord Est promuova una task force sul made in Italy»

L'INTERVISTA

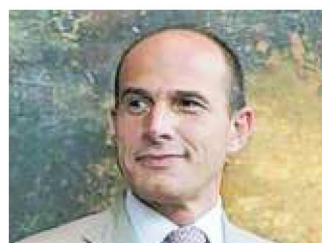
«L'operazione è stata condotta al meglio, dato il contesto geopolitico che si è venuto a creare. Ora è importante che il Nord Est si faccia promotore di una task-force nazionale per accrescere l'appello del made in Italy in Cina attraverso una strategia articolata e non più lasciata all'improvvisazione». Giuliano Noci, rettore del polo territoriale cinese del Politecnico di Milano, tra i massimi esperti a livello occidentale delle tematiche di business con il gigante asiati-

co, invita a non drammatizzare l'addio italiano alla nuova Via della Seta, lanciata nel 2013 dal presidente Xi Jinping, che ha generato finora contratti per l'equivalente di oltre 2 mila miliardi di euro in tutto il mondo.

Professore, negli scorsi anni a Nord Est si era creata una grande aspettativa verso questo progetto infrastrutturale e di sviluppo dei commerci con l'Oriente. Tra le altre cose, Pechino aveva scelto il porto di Trieste come porta d'ingresso verso l'Europa centrale, anche se poi il progetto non si era concretizzato. Lo stop del governo italiano, per quanto atteso, po-

ne fine alle speranze?

«Come lei ha detto, si è trattato di una decisione tutt'altro che inattesa, alla luce dei cambiamenti che hanno interessato il quadro geopolitico. Ancora nel 2019, l'Unione europea definiva la Cina un "partner strategico". Il vertice tra le due potenze economiche che si è aperto ieri è stato preceduto da numerose tensioni, con Pechino ormai definita un "rivale strategico". La ricomposizione delle catene di fornitura globali, ma soprattutto la posizione cinese sulla guerra in Ucraina hanno mutato profondamente lo scenario e questo esito era inevitabile. Come giudica tempi e modi



Giuliano Noci

«Le esportazioni nazionali in Cina valgono appena 17 miliardi di euro contro i 25 miliardi del Belgio»

del dietrofront italiano?

«Credo che il governo abbia agito al meglio. Il passo indietro è stato accompagnato da una nota verbale consegnata a Pechino nel quale si sottolinea la volontà italiana di continuare a rafforzare il dialogo strategico tra i due Paesi. Il fatto che l'addio al progetto sia avvenuto alla vigilia del summit tra Ue e Cina, poi, diluisce la nostra posizione all'interno del contesto europeo».

Non c'è il rischio di ritorsioni per il made in Italy?

«Direi di no. Le autorità cinesi devono fare i conti con una crescita debole dell'economia, cosa alla quale non sono abituati, per cui non hanno alcun interesse a creare nuove tensioni oltreconfine».

Dunque i distretti del Triveneto possono festeggiare allo scampato pericolo?

«Non c'è da festeggiare se consideriamo che l'export italiano in Cina vale appena 17 miliardi di euro contro i 25 miliardi del Belgio, che pure ha una popolazione pari a un solo quartiere di Pechino, cioè 11,5 milioni di abitanti contro un mi-

liardo e 400 milioni. Il Nord Est, con le sue eccellenze in distretti del lusso, dell'arredo e dell'automazione, potrebbe beneficiare in maniera importante da un miglioramento delle strategie verso la Cina».

Cosa fare, allora?

«Il Triveneto dovrebbe farsi sentire a Roma affinché si avvii una task force presso la Presidenza del Consiglio in grado di supportare le strategie delle imprese che guardano con interesse alla seconda economia del mondo. Deve cambiare radicalmente l'approccio rispetto a quanto fatto finora. Il fai da te ha dimostrato di non pagare; occorre un approccio molto più strutturato, consapevole delle differenze sul piano culturale e delle dinamiche che caratterizzano i processi di acquisto. Quando penso all'imprenditoria di questo territorio, mi viene in mente l'immagine dei cavalli da corsa: alle istituzioni spetta il compito di consentire a questi cavalli di correre al massimo del loro potenziale, senza freni».

LUIGI DELL'OLIO
© RIPRODUZIONE RISERVATA

La stima della Camera di commercio di Udine e Pordenone sui fabbisogni occupazionali di dicembre in Friuli Venezia Giulia

Le festività trainano i piani di assunzione caccia a 6.200 lavoratori ma metà non si trova

L'ANALISI

Le festività natalizie trainano la domanda di lavoro anche in Fvg. Nel mese di dicembre le imprese della regione hanno in programma di effettuare 6.200 assunzioni - quasi 2 mila nei settori di commercio e turismo -, che balzano a quota 25.500 nel trimestre dicembre-febbraio. Di questo fabbisogno, oltre la metà si annuncia di difficile soddisfacimento. Il mismatch riguarda infatti il 53,7% del totale delle figure ricercate, pari a 3.300 lavoratori, ed è di ben 5 punti percentuali più elevato della media nazionale.

Tra le professioni "introvabili" figurano gli operai specializzati nelle costruzioni (l'84,5% è di difficile reperimento), i fabbri ferrai (83,5%), i tecnici

della salute (83%), gli operai specializzati nelle rifiniture delle costruzioni (82%) e il personale non qualificato in agricoltura e manutenzione del verde (81,8%). Nella maggior parte dei casi la difficoltà è materialmente legata alla mancanza di candidati, gap che investe anche gli specialisti in scienze giuridiche (sono difficili da trovare nell'80,8% dei casi) e il settore del turismo e della ristorazione (63,5%).

A delineare come di consueto lo scenario relativo ai fabbisogni occupazionali è il Bollettino del Sistema informativo Excelsior, realizzato da Unioncamere in collaborazione con Anpal, rielaborato per il Fvg dal Centro studi della Cciaa di Pordenone Udine. Le assunzioni previste nel mese corrente sono in linea con quelle dello

stesso periodo 2022, mentre in leggera crescita (+2,5%) sono le entrate previste nell'arco del trimestre.

I settori che trainano la domanda di lavoro sono turismo e commercio con una previsione, nel mese, rispettivamente di 1.080 assunzioni e di 860 (+4,9% e +14,7% rispetto allo stesso periodo del 2022), complice l'approssimarsi delle festività natalizie. L'industria a dicembre ricerca circa 2 mila lavoratori, più del doppio quelli cercati dai servizi, pari a 4.240, come detto con commercio e turismo a farla da padroni, ma con un contributo significativo anche dalle aziende impegnate a fornire servizi alle imprese, che prevedono 1.500 assunzioni. Ancora consistenti continuano ad essere le opportunità di occupazione nel settore dell'edilizia, che

I FABBISOGNI

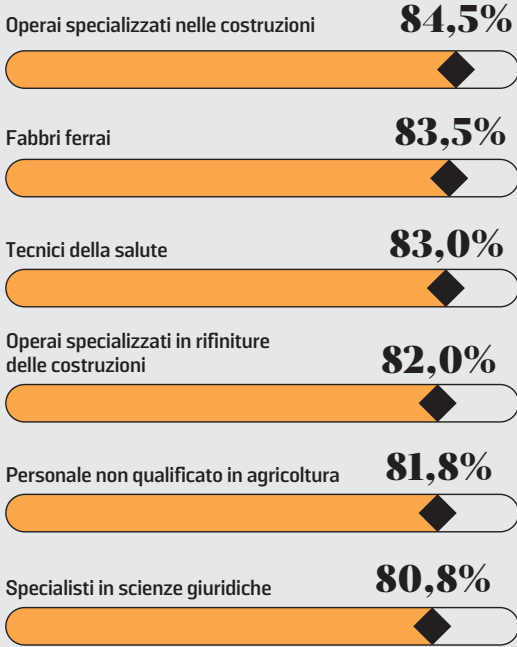
Lavoratori previsti in entrata in FVG nel mese di dicembre 2023



Fonte: Elaborazione Centro Studi CCIAA di PN UD su dati Excelsior

I valori assoluti sono arrotondati alle decine. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

Le figure professionali più difficili da trovare in FVG nel mese di dicembre 2023



WITHUB

MANODOPERA

Il 19% delle richieste verte sugli immigrati

Secondo il bollettino Excelsior i contratti a termine si confermano la forma maggiormente proposta, pari al 76% del totale, i contratti stabili si fermano al 24%. La richiesta di lavoratori immigrati pesa per il 19% del totale, mentre in quasi un caso su tre le assunzioni riguarderanno giovani con meno di 30 anni.

programma 450 ingressi, nonostante la flessione della domanda di lavoro rispetto a dicembre 2022 (-8,2%).

Si segnalano i servizi alle imprese (circa 1.500 entrate), seguono quelli alle persone. «Si confermano positive le attese per le feste in arrivo - commenta il presidente della Cciaa Pn-Ud, Giovanni Da Pozzo -. Una crescita dell'occupazione, assieme al freno dell'inflazione e a più contenuti costi energetici, come ha avuto modo di sottolineare anche il pre-

sidente di Confcommercio nazionale Sangalli in questi giorni, rafforzano la fiducia per i consumi nel periodo festivo, contribuendo quindi anche il consolidamento delle imprese e la loro richiesta di personale. Una fiducia - continua Da Pozzo - che è comunque un buon segnale nonostante le preoccupazioni su più fronti che si stanno delineando, dovute a una situazione internazionale quanto mai complessa».

MAURA DELLE CASE

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RISPARMIA FINO AL 90%

GLI SPECIALISTI
DEL FOTOVOLTAICO
DI CASA TUA

INCENTIVO
PROROGATO

Abiti in Friuli Venezia Giulia? Installa il tuo impianto fotovoltaico e risparmi fino al 90% sulla spesa! Siamo un'azienda del tuo territorio. Con Ener Friuli risparmi sulle bollette, migliori la tua casa e non inquiniamo!

30 gg per l'installazione Staff con 25 anni di esperienza

Affrettati, pensiamo a tutto noi: pratiche comprese!

40%
CONTRIBUTO
A FONDO
PERDUTO FVG
CUMULABILI

50%
CREDITO
D'IMPOSTA

www.enerfriuli.com
info@enerfriuli.com
Tel. 0432 221670

Ener Friuli
Migliora la tua casa, migliora la tua vita.

NAVALMECCANICA

Folgiero: Fincantieri impegnata a rafforzare i suoi siti in Wisconsin

TRIESTE

«Dal momento in cui Fincantieri ha acquisito la proprietà di diversi cantieri navali nel Nord Est del Wisconsin, negli Stati Uniti, all'inizio degli anni 2000, abbiamo dimostrato il nostro impegno nel sostenere la costruzione marittima e la riparazione di navi commerciali e militari. Fincantieri ha infatti investito più di mezzo miliardo di dollari dal 2009 per creare

un sistema di cantieri navali qui nel Wisconsin». Lo ha detto l'amministratore delegato e direttore generale di Fincantieri, Pierroberto Folgiero, intervenendo alla cerimonia di apertura della nuova Blast and Paint facility tenutasi martedì scorso a Marinette, in Wisconsin.

Nello Stato americano Fincantieri ha il Fincantieri Marine Group (Fmg), costituito da Fincantieri Marinette Marine, punta di

diamante, e altri due siti sempre nella regione dei Grandi Laghi, Fincantieri Bay Shipbuilding e Fincantieri Ace Marine. «Sono orgoglioso quando vedo come questo cantiere sia cresciuto fino a diventare quello che è ora, uno dei cantieri navali più sicuri, moderni e all'avanguardia dal punto di vista ambientale d'America», ha aggiunto Folgiero.

Il top manager di Fincantieri poi ha sottolineato quanto sia «fondamentale la partnership con lo stato del Wisconsin e i rapporti con i suoi rappresentanti eletti, che comprendono chiaramente quanto siano cruciali i programmi di costruzione navale per la Marina, il governo degli Stati Uniti, per gli Stati e le comunità locali».

IL CLUSTER FVG SUL DIGITALE

Dall'Osservatorio Ditedi focus sulla manifattura

UDINE

L'evento di presentazione dell'Osservatorio annuale condotto da Ditedi - Cluster Regionale delle Tecnologie Digitali è in programma mercoledì prossimo 13 dicembre alle ore 17 nella sala consiliare Feruglio a Tavagnacco.

L'attività di ricerca, realizzata con il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia, è stata condotta dai Diparti-

menti di Scienze economiche, aziendali, matematiche e statistiche (Deams) dell'Università di Trieste e di Scienze economiche e statistiche (Dies) dell'Università di Udine. Il tema indagato quest'anno riguarda le sinergie tra il digitale e la manifattura. Dalla collaborazione tra settori alla creazione di ecosistemi innovativi, l'obiettivo è stato quello di esplorare come le dinamiche relazionali e i processi di innovazione possono

essere catalizzatori per la crescita di un territorio. «L'analisi vuole dare un contributo utile a comprendere in quanti e quali modi le imprese digitali possano contribuire in maniera significativa alla trasformazione del settore manifatturiero regionale», spiega Francesco Contin, direttore del Ditedi.

Il report è articolato in una prima parte composta da un'analisi desk, in cui l'esame de trend demografici ed economici del settore riporta l'immagine di un comparto, soprattutto nella sua parte "software", in costante crescita e consolidamento. Nella seconda parte, qualitativa, viene riproposto il lavoro di individuazione di casi aziendali significativi.

overday.info

NADIA ORO

Compro oro di Trieste, Udine, Codroipo

**COMPRO ORO
GIOIELLI
OROLOGI
ARGENTERIA
MONETE**



**ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI
MONETE e ORO DA INVESTIMENTI**

TRIESTE - PIAZZA VOLONTARI GIULIANI, 2C

TRIESTE - VIALE GABRIELE D'ANNUNZIO, 2

UDINE - VIA DEL GELSO, 31

UDINE - VIA MARTIGNACCO, 110

CHIOGGIA - VIA S. MARCO, 1933

CODROIPO - PIAZZA G. GARIBALDI, 95

overpost.biz

Consumi in ripresa per tutto il 2023 Per molti italiani un Natale più ricco

Secondo Confesercenti si spenderà il 13% in più per i regali
Meloni rassicura : «L'e-commerce non sostituirà i negozi»

Chiara Munafò / ROMA

Le feste di Natale portano a un ritorno degli italiani nei negozi. La spesa per i regali è in crescita fino a 223 euro a testa quest'anno, con un aumento del 13% rispetto al 2022, secondo l'indagine di Confesercenti e Ipsos.

NON SOLO INFLAZIONE

In parte è l'inflazione a gonfiare gli scontrini, ma anche al netto dei rincari ci sarà una crescita degli acquisti del 6%, con una polarizzazione tra chi può permettersi di fare shopping senza troppi pensieri e chi no. A sorpresa aumentano i ragazzi sotto i 35 anni che punteranno sui negozi di quartieri, an-

che se sarà sempre il web a far la «parte del leone». Le grandi piattaforme sono ormai indispensabili per il 44% degli italiani e la presidente di Confefercenti, Patrizia De Luise, ha indicato il rischio di «un'economia progressivamente sempre più dominata da pochi giganti digitali» mentre aprire un negozio si rivela un'impresa «sempre più impossibile», nella sua relazione all'assemblea annuale, che si è tenuta nel Metaverso. «Nessun commercio elettronico o colosso del web potrà mai sostituire la funzione culturale e sociale che ricoprono commercianti e artigiano», è il messaggio rassicurante arrivato dalla presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, in



Il mercatino di Natale a Milano

un video dove ha affermato la necessità di rendere «sostenibile» l'impatto delle grandi piattaforme sul sistema economico. Il ministro delle Imprese e del made in Italy, Urso, si è impegnato «a creare le condizioni per favorire l'adozione delle nuove tecnologie soprattutto da parte delle piccole imprese», a partire da un

Le spese natalizie

I progetti degli italiani

Il **43%** dichiara di voler contenere i costi (47% nel 2022)



Regali

223 euro
+13% rispetto
lo scorso anno
(+6% al netto
dell'inflazione)



Le intenzioni di acquisto

Categoria	Percentuale
capi d'abbigliamento	51%
prodotti di profumeria	45%
libri	44%
giochi e giocattoli	38%
accessori di moda	33%
regali gastronomici	29%
tecnologia e gioielleria	24%
arredo, calzature e videogiochi	20%
viaggio	10%



Tipologie di negozi

 eCommerce
68%
(63% nel 2022)

Negozi monomarca **33%**
(29% nel 2022)

Centri commerciali
52%
(46% nel 2022)

ANSA

disegno di legge collegato alla manovra 2024.

IMPEGNO PER LA SICUREZZA

Dalla premier è arrivato anche l'impegno a garantire la sicurezza, «condizione per fare impresa e alzare ogni mattina la saracinesca», e costruire un «fisco alleato di chi produce» che non consideri il cittadino come «un suddito da vessare». Le preoccupazione per le piccole e medie imprese del terziario vanno dalla stretta al credito - che è «tornata ai livelli del 2011» - all'incertezza sulla direttiva Bolkestein sulle concessioni demaniali, su cui il governo sta portando avanti la trattativa con Bruxelles. Per De Luise è «una spada Damocle»

che pende su 200mila imprese italiane e 400mila lavoratori. «Senza certezze sul futuro, molti imprenditori stanno lasciando: nel solo commercio ambulante - ha detto De Luise - negli ultimi due anni sono sparite in media venti imprese al giorno» e sarebbero a rischio immediato le oltre 7mila imprese degli stabilimenti balneari. Il vicepremier e ministro dei Trasporti Salvini ha detto di essere al lavoro sul tema da anni e di aver «recupera- to terreno» rispetto alla svendita prevista. Intanto l'Istat ha registrato nei dati sul commercio al dettaglio di ottobre 2023 il primo piccolo aumento dei consumi anche in volume dallo scorso maggio. —

Fs investe in Calabria 34 mld entro il 2032

Dall'elettrificazione al potenziamento delle infrastrutture ferroviarie e stradali, ma anche nuovi treni regionali e riqualificazioni di stazioni e aree urbane. Sono alcune delle direttrici lungo le quali si muoveranno i 13,4 miliardi di investimenti che il gruppo Fs ha annunciato per la Calabria. L'orizzonte è il 2032, lungo un percorso che tocca anche temi strategici per il Paese, come l'alta velocità Salerno-Reggio Calabria e il porto di Gioia Tauro.

DACIA
SEMPLICEMENTE TUTTO

NUOVA DACIA SANDERO STEPWAY ECO-G BENZINA+GPL

A DICEMBRE

DA 129 €* /RATA MESE

Anticipo € 4.540, TAN 5,49% - TAEG 7,22%
36 rate, Rata Finale € 11.323 o sei libero di restituirla.
Info e condizioni presso la Rete aderente.

INCLUSI NELLA RATA 3 ANNI DI PROTEZIONE AUTO E 3 ANNI DI MANUTENZIONE ORDINARIA, IN CASO DI ADESIONE.

SANDERO STEPWAY. Emissioni di CO₂: da 114 a 140 g/km. Consumi (ciclo misto): da 5,5 a 7,4 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Immagine non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 31/12/2023.

*Esempio di finanziamento con valore futuro garantito riferito a Sandero Stepway Expression 1.0 Tce ECO-G a € 16.900 (IVA inclusa, IPT e contributo PFI esclusi): anticipo € 4.540, importo totale del credito € 13.817,40 che include finanziamento veicolo € 12.360 e, in caso di adesione, Pack Service a € 749 comprensivo di 3 anni di Protezione Auto (furto e incendio, atti vandalici, eventi naturali, rottura dei cristalli), e 1 anno di Driver Insurance. Manutenzione Ordinaria 3 anni o 30.000 km a € 100 e GAP Insurance in caso di furto/danno totale a € 606,40 per tutta la durata del finanziamento; spese istruttoria pratica € 350 + Imposta di bollo € 34,54 (addebitata sulla prima rata); Interessi € 2.129,19, Valore Futuro Garantito € 11.323 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; In caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 15.946,59 in 36 rate da € 128,43 oltre la rata finale, TAN 5,49% (tasso fisso), TAEG 7,22%, spese di incasso mensili € 3; spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione Mobilize Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Dacia convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta della Rete Dacia che aderisce all'iniziativa valida fino al 31/12/2023.

Dacia raccomanda **Castrol**

f t @ DACIA.IT

AUTONORDFIORETTO

**MUGGIA (TS)
STRADA DELLE SALINE, 2
TEL 040 281212
WWW.AUTONORDFIORETTO.IT**

PORDENONE (PN)
VIALE VENEZIA, 121/A
TEL 0434 541555

REANA DEL ROJALE (UD)
VIA NAZIONALE, 29
TEL 0432 284286

IL MERCATO AZIONARIO DEL 7-12-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl (Min€)
A						
A2A	1.956	0,20	1.947	1.978	54,71	6.095,98
Abrile	136,5	-	135,5	135,5	-0,23	-
Abitare	5,36	2,29	5,2	5,36	-8,21	138,54
Acqua	13,21	1,93	12,87	13,21	-0,86	2.746,33
Acquedotti	1,89	-1,05	1,88	1,92	-6,65	374,02
Adidas	190,48	-3,45	188,14	195,6	9,02	-
Advanced Micro Devic	116,18	4,44	109,82	116,5	10,07	-
Aeffe	0,759	0,40	0,741	0,769	-38,15	81,74
Aeroporto di Bologna	8,3	0,24	8,26	8,3	6,88	298,99
Ahold Kon	27,055	0,39	26,94	26,94	-14,18	-
Air France-Klm	12,278	-2,32	11,91	12,26	-12,06	-
Air Products And Chemicals	243,2	-	0	251,3	3,58	-
Airbnb	129,22	-	0	125,82	12,62	-
Airbus Group	138,3	-0,13	138,34	138,94	6,44	-
Alerion Cleanpwr	24,95	1,01	24,55	25	-23,57	1.329,20
Algowatt	0,279	-1,93	0,2785	0,2885	-44,55	13,30
Alkerm	9,08	-1,30	9,08	9,29	-16,46	52,10
Allianz	242,35	0,58	240,6	243,1	13,70	-
Alphabet Classe A	126,32	4,21	121,7	128	4,03	-
Alphabet Classe C	127,8	4,33	122,56	128,82	4,68	-
Amazon	136,24	1,14	134,14	136,38	15,68	-
American Airlines Group	12,822	-	12,7	12,7	5,29	-
Amgen	250,8	-0,08	250,8	250,8	19,48	-
Amplifon	27,61	-1,25	27,6	28,08	-0,25	6.298,91
Anheuser-Busch	58,25	-0,27	58,11	58,11	11,50	-
Anima Holding	3,898	-0,61	3,876	3,91	4,72	1.291,74
Antares Vision	2,95	1,37	2,985	3,015	-64,00	200,51
Apple	180,06	0,77	177,9	180,86	2,23	-
Aquafil	2,825	-1,02	0	2,975	-52,39	122,23
Ariston Holding	5,655	-3,66	5,65	5,84	-39,76	724,12
Ascopiave	2,285	-0,44	2,26	2,295	-5,50	533,14
Asml	646,5	-0,49	0	647,2	4,50	-
At&T	15,765	-	15,685	15,685	5,00	-
Autostrade M.	16	1,91	15,75	17	38,63	88,99
Avio	7,66	-0,65	7,65	7,74	-20,68	201,04
Avia	29,915	0,47	29,765	29,965	8,81	-
Azmut H.	22,41	0,40	22,15	22,41	5,92	3.191,46
B						
B&B Speakers	16,3	2,84	15,9	16,3	28,31	175,13
B. Cucinelli	77	1,58	75,05	77	9,31	5.171,17
B. Desio	3,73	-0,80	3,68	3,78	23,46	503,91
B. Generali	33,03	0,06	32,89	33,06	2,09	3.847,36
B. Ifis	15,84	-0,06	15,73	15,91	19,30	854,59
B. Profilo	0,204	-0,49	0,203	0,206	4,53	139,40
B.Co Santander	3,8685	-2,50	3,914	3,9335	40,64	63.565,36
B.F.	3,96	-1,00	3,96	4,01	4,30	748,37
B.P. Sondrio	5,61	-0,36	5,535	5,675	48,36	2.561,53
Banca Mediolanum	8,232	-0,31	8,164	8,282	5,48	6.138,68
Banca Sistema	1,216	0,50	1,19	1,218	-20,80	97,10
Banco BPM	4,93	-3,94	4,897	5,128	53,58	7.766,17
Banco Di Sabadell	1,2435	-	0	1,3	0,00	-
Bank Of America	28,46	-2,13	0	28,3	13,68	-
Basf	45,195	1,66	44,66	45,5	-6,82	-
BasicNet	4,475	-1,92	0	4,595	-14,62	247,85
Bastogi	0,522	-0,38	0,512	0,522	-16,72	63,44
Bayer	31,85	-0,96	31,705	0	-37,31	-
Bbva	8,452	-1,97	8,378	8,542	24,86	27.606,73
Beehive	0,53	-2,21	0,53	0,53	-27,97	5,94
Beghelli	0,247	-1,20	0,247	0,249	-12,52	49,76
Beiersdorf	131,8	-0,42	132,05	132,05	11,93	-
Berkshire Hathaway	326,6	-0,43	327,2	327,2	0,38	-
BFF Bank	10,49	-0,85	10,49	10,6	41,51	1.963,10
Bialetti	0,255	-2,67	0,255	0,269	-1,39	40,83
Blesse	11,22	-0,97	11,14	11,3	-11,97	308,98
Bloera	0,05	19,05	0,042	0,05	-87,98	0,71
Bitcoin Group	24,05	5,95	24	24,35	5,37	-
Blackrock	691,6	-	691	696,4	11,91	-
Black	62,91	-	63	63,16	25,41	-
Bmw	98,77	-0,53	98,6	99,05	-4,88	-
Bnp Paribas	61,1	0,66	0	61,14	3,90	-
Borgosesia	0,898	-	0,886	0,7	-4,02	32,69
Bper Banca	3,354	-2,73	3,317	3,449	78,37	4.862,87
Brembo	11,08	-0,98	10,99	11,19	6,18	3.720,45
Brioschi	0,0818	-	0,0812	0,0836	-15,03	49,53
Broadcom	841,3	0,04	839,2	846,5	-3,76	-
Buzzi	26,7	-0,60	26,64	26,96	49,23	5.177,87
C						
Cairo Comm.	1,702	1,07	1,688	1,702	13,47	226,59
Caleffi	0,96	2,13	0,942	0,994	-7,42	14,54
Callagione	4,05	-1,22	4,05	4,13	29,58	491,71
Callagione Ed.	1,01	1,20	0,998	1,01	4,32	124,76
Campari	9,968	-0,47	9,926	10,095	5,41	11.681,79
Carel Industries	22,35	0,45	22,1	22,8	-2,45	2.232,00
Caterpillar	239	-	238	238	1,80	-
Cellularline	2,34	0,86	2,31	2,34	-21,96	50,61
Cembre	35,9	-1,37	35,8	37,2	19,85	623,05
Cementir Hldg.	8,77	-0,90	8,72	8,85	43,28	1.402,62
Centrale Latte Italia	3	-	3	3	2,61	41,95
Charter Communications - Class 340,8	-0,07	337,6	337,6	337,6	-11,39	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,0425	1,19	0,0405	0,0425	-34,86	3,80
Cir	0,4245	-0,82	0,42	0,43	-9,80	486,57
Cisco Systems	44,575	-	44,16	44,16	-9,80	-
Civitanavi Systems	4,02	0,75	3,95	4,02	13,68	122,96
Class	0,06	-2,28	0,06	0,0614	-27,01	16,79
CNH Industrial	10,115	-0,78	10,105	10,23	-31,93	13.836,91
Coinbase Global	126,86	-3,40	119,5	128,22	57,79	-
Comer Industries	28,8	1,41	28,2	29,2	-11,83	800,61
Commerzbank	11,015	-4,18	10,67	11,245	6,93	-
Conafi	0,268	1,13	0,258	0,268	-36,23	9,74
Continental	73,06	-0,54	72,26	72,26	0,83	-
Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl (Min€)
Credeim	8,24	1,23	8,14	8,24	21,62	2.774,75
Credit Agricole	12,472	0,60	12,338	12,412	12,02	-
Csp Int.	0,314	2,28	0,3	0,317	-11,81	12,38
Cvs Health	69,14	-	68,46	68,46	1,64	-
Cy4Gate	7,81	-2,01	7,67	7,99	-12,78	188,01
D						
Daimlerchrysler	62,43	0,05	0	62,48	-12,23	-
D'Amico	5,285	-3,21	5,24	5,505	45,17	681,22
Danaher	202,8	-	200,8	201	13,18	-
Danieli	27,2	-0,37	26,9	27,25	29,62	1.112,05
Danieli r nc	20,4	-0,73	20,3	20,6	42,69	828,97
Danieli r nc	6,295	-1,72	6,19	6,405	-24,06	371,10
Datalogic	26,78	0,35	0	26,96	34,95	4.312,36
De Longhi	336,7	-	0	338,6	-1,99	-
Deere & Co	11,1	-4,77	11,434	0	17,82	-
Deutsche Bank	178,55	-0,86	180,1	180,1	3,98	-
Deutsche Boerse	8,4	-1,07	8,009	8,422	1,41	-
Deutsche Lufthansa	45,295	0,87	45,075	45,385	3,79	-
Deutsche Post	22,585	-0,15	22,47	22,605	20,48	-
Deutsche Telekom	91,02	-0,94	90,54	92,4	-31,09	5.055,83
Diasorin	9,75	-0,36	9,52	9,91	-57,34	138,37
Digital Bros	54	-2,88	54	55,1	-13,20	553,87
Digital Value	3,14	-1,41	3,1	3,16	-55,74	254,45
doValue	-	-	-	-	-	-
E						
E.On	12,4	0,49	12,37	12,41	10,76	-
Edison r nc	1,468	0,14	1,462	1,468	7,14	160,15
Eems	0,0035	-10,26	0,0033	0,0042	-91,57	2,93
El.En	9,08	-1,20	8,98	9,15	-36,74	724,99
Elica	2,15	0,47	2,11	2,15	-26,94	135,73
Emak	0,946	0,64	0	0,952	-19,82	155,09
Enav	3,278	0,18	3,232	3,278	-17,71	1.768,07
Enel	6,542	-0,09	6,52	6,591	29,58	86.570,30
Enervit	3,12	-2,50	3,12	3,2	-0,14	56,88
Eni	14,77	-0,95	14,77	14,938	11,93	50.587,01
ePRICE	0,0041	-0,07	0,004	0,0048	-98,98	0,19
Equita Group	3,56	-0,56	3,53	3,57	-1,76	182,77
Erg	26,84	-	26,58	27,04	-8,31	4.020,82
Ericsson - Class B	5,142	-0,43	0	5,143	17,84	-
Erspinet	4,866	-1,02	4,838	4,93	-28,36	245,16
Essilorluxottica	181,34	0,54	179,26	181,54	3,34	-
Etsy	73,63	-2,44	71,71	71,71	30,32	-
Eukedoss	0,93	4,03	0,894	0,976	-25,52	20,42
Eurocommercial Prop.	21,36	-	21,36	21,66	115,20	1.148,05
EuroGroup Laminations	3,284	-3,74	3,2	3,438	-37,10	325,26
Eurotech	2,275	-1,09	2,245	2,32	-20,50	80,84
Exprivia	1,68	-0,24	1,67	1,68	22,66	87,21
F						
Facebook	301,95	1,94	293,85	301,95	3,75	-
Faurecia	18,96	2,27	18,365	19,12	-14,63	-
Ferrari	337	-0,07	335,5	339,7	67,85	69.186,68
Ferretti	2,988	0,07	2,934	2,988	-0,84	1.006,93
Fidia	1,21	-2,42	1,21	1,225	-18,20	8,68
Fiera Milano	2,59	-0,38	2,58	2,655	-12,09	183,66
Fila	6,51	0,83	6,42	6,6	19,58	359,12
Fincantieri	0,546	-0,36	0,54	0,558	2,64	825,95
Fine Foods & Ph.Ntm	8,34	1,94	8,24	8,36	-1,70	181,72
FinecoBank	12,81	1,55	12,51	12,835	-19,26	7.661,43
First Solar	133,36	-	0	135,28	18,98	-
FNM	0,46	0,22	0,457	0,465	7,30	199,78
Freemove-Mcmoran	33,545	-1,73	33,97	33,97	10,38	-
Fresenius Medical Ca	37,23	-	37,18	37,18	-17,25	-
Fuelcell Energy	1,1085	-	0	1,14	32,85	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,78	0,78	0,77	0,78	-23,40	47,00
Garofalo Health Care	4,45	-0,89	0	4,5	22,03	398,81
Gasplus	2,63	-0,57	2,625	2,7	11,20	119,97
Gaz De France	16,164	0,34	16,102	16,202	11,55	-
Geifan	8,63	-1,37	8,6	8,74	0,71	125,49
General Electric	110	-	110	110	1,87	-
Generalfinance	9,8	-	9,45	9,95	35,07	121,73
Generali	19,115	0,21	18,97	19,15	14,52	29.776,09
Geox	0,72	-0,83	0,711	0,734	-10,88	187,69
Gequity	0,0196	0,03	0,019	0,0198	0,41	2,08
Giglio Group	0,491	-3,73	0,486	0,51	-53,78	11,20
GPI	7,84	-	7,8	7,91	-44,35	226,82
Grandi Viaggi	0,792	-0,75	0,79	0,794	2,79	38,57
Greenthesis	0,946	1,48	0,94	0,954	3,95	149,45
GVS	5,105	0,59	5,05	5,17	24,40	895,49
H						
Heidelberg Cement	77,18	0,97	76,54	76,92	1,98	-

SENTIRSI PIÙ FRAGILI DI FRONTE ALLA VIOLENZA

PIERALDO ROVATTI

A proposito della violenza di genere, che il recente e drammatico episodio di femminicidio ci ha sbattuto sotto gli occhi, si registra un accordo generale, anzi uno sgomento che nessuno può ignorare.

Questa violenza è terribile ed è sconcertante che si ripeta di continuo.

Ma mi chiedo se abbiamo detto proprio tutto con le parole “maschilismo” e “patriarcato”, parole pesanti che ci opprimono quotidianamente, parole, però, che sembrano fermarsi lì, a una “violenza” che conosciamo bene e che si ripete quasi in ogni momento e in ogni luogo come se già sapessimo in che cosa consiste.

C'è qualcosa in questa violenza che crediamo di capire fino in fondo, tuttavia i tempi sono cambiati e stiamo vivendo un presente forse più complicato: non possiamo fermarci a schematismi troppo semplici, occorre riuscire a scavare dentro tale questione per mettere in discussione, almeno un poco, noi stessi, e per arginare tutti coloro – molti – che si rifiutano di riconoscere il predominio di una simile violenza.

Dovremmo diventare “forti” senza inciampare in pratiche che ci rivelano “deboli” e incapaci? Ma che cosa significa e che cosa ha a che fare tale ipotetica forza con chi assassina brutalmente la propria ex fidanzata come è accaduto nell'episodio raccapricciante che continua a essere in cima alle cronache?

Quella violenza non è essa stessa un atto di forza? E se non fossimo così convinti, che tipo di atto è, che cosa contiene, come riusciamo a spiegarlo andando al di là della semplice constatazione?

Cerchiamo, almeno, di mettere in campo l'esigenza di uno scavo dentro la questione della violenza, rispetto alla quale spesso sappiamo dire solo che purtroppo e dram-

maticamente esiste.

Ho avuto recentemente un colloquio con un noto psichiatra che adesso si occupa delle “perizie” che vengono prodotte in sede giudiziaria (si tratta di Mario Novello, vive a Trieste dopo una carriera direttiva a Udine e ha appena pubblicato un libro intitolato *Franco Basaglia e la psichiatria fenomenologica* con Giovanna Gallio presso l'editore

Mucchi). Mi dice che nello sdoganamento della violenza, in tanti casi si rivela una “fragilità” drammatica molto profonda. “È una fragilità – riporto le sue parole – che non costituisce una scusante di responsabilità, ma che ci obbliga a cercare di capire la complessità nelle sue radici e nella sua genesi.”

Aggiunge che “di fronte alla terrificante vastità dei femminicidi dovremmo cercare di capire che cosa si può fare per arginare tale tragedia”.

E conclude: “La repressione non basta e nemmeno bastano le generalizzazioni e le semplificazioni”.

Credo che sia difficile non essere d'accordo con questa sua esortazione, ma è anche facile osservare che facciamo molto poco per spingerci verso un tale atteggiamento critico. Il coperchio della violenza viene lasciato saldamente al suo posto, cioè come chiusura del discorso, mentre avremmo un grande bisogno di allargare il nostro sguardo.

Solo spingendoci in questa direzione avremmo motivi efficaci per rispondere a chi generalizza la violenza, come se sapessimo tutti di che cosa è fatta e come si produce, e vuole chiudere la questione attraverso sanzioni e appunto repressioni (sia nelle pratiche, sia nei pensieri con cui dovremmo comprenderla). Girando così le spalle a quello stato di angoscia su cui si fondano le nostre crescenti ansie collettive. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un momento del funerale a Padova di Giulia Cecchettin

IL SILOS DI TRIESTE FRA ESULI E MIGRANTI

ENRICO CONTE

La realtà, e ciò che la compone, ha su ciascuno di noi un effetto ambivalente: può costituire un potente stimolo per tentare di migliorarla cercando soluzioni, oppure può, all'opposto, se troppo complicata perché composta da fattori che entrano in contraddizione e in direzione uguale e contraria, esercitare una sorte di intimidazione al punto da spingere, singoli o comunità, a ritirarsi con atteggiamenti di chiusura, se non di ostilità, o più semplicemente di indifferenza, di apatia, tanto più in periodi di cinismo e di diffuso disincanto. Ma le guerre, i conflitti, che non sono solo immagini di distruzione sui nostri piccoli e grandi schermi, e le crisi economiche, sono fatti che lasciano tracce sui territori, in forme striscianti, attraverso fenomeni altrettanto complessi, i rincari energetici, i cambiamenti climatici. Le carovane di persone-migranti che, dopo distanze chilometriche, toccano le città, magari solo per poter chiedere asilo e poi andare a vivere in altri paesi europei.

Non sfugge a questa dinamica quanto sta accadendo al Silos, un bene di archeologia industriale, culturale e paesaggistico sottoposto a tutela che, nel secondo dopoguerra, ospitò gli esuli

istriani, quelli del secondo esodo, i “rimasti” in Jugoslavia, poi costretti a ricoverarsi all'estero.

Un edificio storico che, da circa venticinque anni, lo spazio temporale di una generazione, versa in stato di abbandono e, che negli ultimi tempi, è diventato nuovamente ricovero osceno, difficile trovare altre parole, per migranti della rotta balcanica.

Un pezzo di realtà che non viene visto, che sembra attraversare senza lasciare traccia lo sguardo di tanti, nonostante faccia parte del paesaggio urbano e della sua storia, personale e collettiva.

Quello che, dopo la seconda guerra mondiale era diventato il Silos, lo raccontano - sia detto a beneficio della generazioni zeta, i ventenni nati a cavallo del nuovo millennio – sia i romanzi di Marisa Madieri, “La radura” e “Verde acqua”, sia “Vita a

Palazzo” di Annamaria Zenaro Marsi: “...in quel sito vivevano migliaia di profughi, era un edificio immenso, costruito sotto l'impero asburgico come deposito di granaglie, una stazione di treni, con un grande cortile interno e dove i bambini giocavano e le donne stendevano i panni.

L'interno era diviso in box, come celle di alveare, alcuni avevano un nome, come un nome avevano le strade interne, la dalmata, la polesana, la via della cappella e dei lavandini. Entrare nel Silos era come entrare in un paesaggio vagamente dantesco, in un notturno e fumoso purgatorio. Odori di cottura, di minestrone, di sudore, le note di una radio, un colpo di tosse, il pianto di un bambino. Le raffiche di bora filtravano da ogni luogo”.

Eppure quel posto, sia che lo si consideri bene storico-culturale, che parte del

paesaggio urbano, indipendentemente da chi ne sia proprietario, pubblico o privato come in questo caso, dovrebbe essere “tutelato e valorizzato a partire da iniziative dello Stato, della Regione e degli altri enti territoriali che, nell'esercizio di pubbliche funzioni dovrebbero intervenire cooperando, attraverso intese”, come prevede il Codice dei beni culturali e del paesaggio, e con la possibilità che al soggetto proprietario vengano assegnati termini, per la presentazione di progetti, obbligatori, con gli interventi che devono essere intrapresi, per il recupero e la valorizzazione. E con la possibilità che lo Stato ordini opere di reintegrazione (artt 131 e 133).

Ecco allora che, tornando allo sguardo sulle cose, si può dire che il Silos non è solo un luogo che andrebbe recuperato affrontando, simultaneamente, da parte

dello Stato e degli Enti territoriali, il problema della realizzazione di un luogo di civile smistamento per i richiedenti asilo (“lo straniero ha diritto di asilo nel territorio della Repubblica”, art 10 Cost), ma anche un luogo di memoria storica rispetto alla quale, invece, sembra agire una potente amnesia, un velo di rimozione, una postura che rimanda a qualcun altro il compito di risolvere il problema.

Un edificio, posto all'ingresso della città e a ridosso del Porto Vecchio in fase di trasformazione, dopo un quarto di secolo di abbandono, se lo si volesse considerare parte della città e della sua storia, non solo simbolo di un problema isolato e apparentemente senza soluzioni, potrebbe anche essere espropriato, per realizzare sia una sede dignitosa dove smistare i migranti in attesa di asilo, o della procedura di rimpatrio, anche per contenere il fenomeno della loro dispersione senza meta per le strade urbane, sia un luogo che racconti quello che è lì accaduto 70 anni fa, magari realizzando un bosco urbano nella cornice suggestiva di quelle rovine, nello stile delle capitali europee (Berlino), e che ragionevolmente verrebbe molto apprezzato dalle nuove generazioni. —

VII ANNIVERSARIO

Alda Zoldan

Tamborini

Sempre con me

PAOLA

Trieste, 8 dicembre 2023



A. MANZONI & C. S.p.A.

LA RICHIESTA
DI NECROLOGIE
PUÒ ESSERE
EFFETTUATA:

CONTATTANDO
IL NUMERO VERDE

800-700800

ATTRAVERSO
LO SPORTELLO WEB



sportelloweb.manzoniadvertising.it

Il pagamento
potrà essere effettuato
solo con carta di credito

TRIESTE

Il caso a Borgo San Sergio



Auto distrutte e sporcizia: le “case dei Puffi” restano prigioniera del degrado

Nonostante gli sgomberi passati, i nodi rimangono tra abbandono e inciviltà

Gianpaolo Sarti

Le chiamano “case dei Puffi” per quell’azzurro pastello sui palazzi. Ma di tenero e giocoso non hanno nulla. Stretta tra la zona industriale e le prime pendici carsiche, ecco la periferia di Trieste. Periferia dimenticata. Lasciata andare nel suo degrado urbano. Un degrado di sporcizia, incuria fatto di carcasse infinite di auto e scooter abbandonati. Di spazzatura. Di topi e di odore di urina. Un degrado che si incolla addosso alla gente.

Tanti, qui, gli anziani soli e che vivono con pensioni da cinquecento euro al mese. O chi è nel vuoto della tossicodipendenza, nel buio del disagio mentale. O chi lotta, già sconfitto, con entrambi: la dipendenza e il disagio mentale.

Quartiere strano, questo di Borgo San Sergio, dove non mancano villette, verde, spazi gioco, campi da calcio. Supermercati, bar, farmacie. Qualche locale. La parrocchia e i ca-



LE IMMAGINI
LA SITUAZIONE ATTORNO ALLE “CASE DEI PUFFI”. FOTO DI ANDREA LASORTE

Per rimuovere quelle carcasse l'iter è lungo
E poi mobili, lavatrici e carrelli della spesa lasciati a terra

rabinieri. Le scuole e gli asili. Gli autobus arrivano sempre e puntuali.

Fino a fine anni Novanta qui c'erano “i zingani”, per dirla in dialetto triestino, notoriamente poco politicamente correct. Ti rubavano il motorino e sapevi dove trovarlo, o a Borgo o a Melara. Magari spolpato, con i pezzi già venduti.

“I zingani” non ci sono più. Non di certo in strada con roulotte e Mercedes. Oggi hanno l'alloggio Ater, chi l'ha ottenuto – alcuni proprio nelle palazzine “dei Puffi” –, accettando anche di portare i figli a scuola. Integrazione forse riuscita, questa, almeno nelle politiche abitative dei servizi sociali pensate per chi ha bisogno. Che poi sul concetto di “bisogno” ci sarebbe un pochino da discutere: tra quei “zingani”, aggiudicatari di un appartamento Ater con affitti a due soldi, c'è chi parcheggia i Suv sotto casa. Basta fare un giro in zona per rendersene conto. È realtà, questa. Come quella

delle occupazioni abusive.

Già, un giro in zona. Tra le “case di Puffi”, consegnate ai triestini a partire dall'aprile dell'86, le auto e gli scooter abbandonati e distrutti non si contano. Ce n'è una, un po' il simbolo di questo degrado senza fine: sta lì, sotto le finestre della gente, divorata dalle fiamme. Ma sta lì da un annetto. Ci stava pure due mesi fa – ricoperta da un telo – durante una conferenza stampa del Comune, dei vertici Ater e della Polizia locale in cui si riferiva, con legittima soddisfazione, dei risultati delle operazioni di sgombero: relitti di veicoli asportati dopo mesi e mesi di indagini, pratiche e burocrazia.

Il punto è questo: ci vuole molto tempo per rimuovere auto e motorini. E non appena si fa un po' di pulizia, ecco che spuntano altre carcasse dove i residenti ci buttano la spazzatura, come fossero dei cassonetti delle immondizie. Alcu-

ne vengono incendiate. Le auto così sono solo uno dei problemi, qui tra le “case dei Puffi”. Negli angoli delle palazzine, sotto gli appartamenti e tra gli anfratti del parcheggio, ci si imbatte di continuo in cumuli di materassi lasciati per strada e mobili accatastati. Lavatrici, computer. Copertoni, carrelli della spesa colmi di spazzatura e rovesciati per terra. E ancora altre auto distrutte, con le gomme a terra e strati di polvere sopra. Non mancano le discariche edili: calcinacci, mattoni, malta, piastrelle. Secchi di pittura. E poi i muri, lordati di scritte di ogni tipo. “Ghetto”, “Borgo Bronx”, “Drogati di m...”, si legge qua e là.

«Qui è come Scampia», mormora una ragazza. «Questa è una vergogna, non si può vivere così...».

Sopra il posteggio, nell'area semidistrutta di un campetto da gioco, un giovane porta i cani. «Siamo come in un ghetto – dice – ci hanno messi qui perché siamo brutti da vedere».

Con il degrado si convive. Ci si adatta. Il degrado diventa parte integrante delle giornate. Il degrado è normalità. Ma alcuni residenti, ogni tanto, fanno da sé: al civico 34 si sono arrangiati a dipingere l'androne dell'ingresso. Che ora, però, è nuovamente sporco e lordato di scritte.

Scale e porte consumate dal sudiciume. Interruttori e prese divelti. «Abbiamo gente che fa i propri bisogni in terrazzo – racconta un pensionato – o chi lancia la spazzatura dalla finestra».

C'è una traccia di modernità, un tentativo artistico di dare respiro e dignità a questi spazi: un enorme murale su una delle facciate delle case. Ritrae la figura di una ragazza danzante e di una barca a vela. Ma in mezzo al degrado il murale, così, ha l'effetto di calcare di più lo iato tra periferia abbandonata e quel desiderio di libertà e spensieratezza cui il disegno sembra aspirare. —

Overday.info

NATALE A MONFALCONE

VENERDÌ 8 DICEMBRE 2023



Gli zampognari di Forgaria davanti al palazzo municipale di Monfalcone in piazza della Repubblica illuminato in versione natalizia dove oggi verrà dato l'avvio agli eventi di "Magia di Natale" Foto Bonaventura

Festa sotto il segno del Leone

Attorno al simbolo della dominazione veneziana
ricollocato nella rinnovata piazza Repubblica
70 eventi tra concerti, spettacoli e la mostra dei presepi

Il Natale a Monfalcone

LA SINDACA

Una città che si rinnova nel rispetto dei suoi valori

ANNA MARIA CISINT

Monfalcone presenta nel Natale di quest'anno l'aspetto rinnovato dell'ampia riqualificazione urbana, con la nuova piazza, i simboli della nostra storia - il Pilo e il Leone di San Marco -, il nuovo museo medioevale ricavato ai piedi del palazzo municipale.

Tutte queste sono opere che si integrano con gli altri interventi di rigenerazione cittadina. Penso ad esempio al recupero di Casa Mazzoli dopo un prezioso lavoro di restauro, il rilancio culturale della galleria espositiva che continua a proporre mostre di altissimo profilo, del teatro comunale Marlena Bonezzi e quello turistico della Rocca.

Il mercatino natalizio e la grande pista da ghiaccio, le luci e gli eventi, segnano i festeggiamenti di fine anno di una città che ha ritrovato l'orgoglio del proprio ruolo e che vuole affermare la propria identità.

Se questi sono i segni più visibili della volontà di cambiamento, l'appuntamento di fine anno si connota con tanti altri momenti di crescita del territorio.

Conservo ancora le emozioni dell'avvio, con la presenza dei due giovani, Natasha e Federico, della Casa per l'autismo di via Romana, che riassume i tanti significati del nostro agire: la vicinanza ai soggetti fragili, la determinazione a rimediare alle tante carenze strutturali del passato, la necessità di continuare a guardare avanti.

Mentre si chiudono molti cantieri, frutto del lavoro di questi cinque anni, si rinnova la trasformazione della città con altre opere come questa o come il piano di riqualificazione delle scuole, la palestra polifunzionale, il litorale e il Carso.

Sono i tanti aspetti di una città che cresce adeguandosi ai bisogni, che nel contempo vuole mantenere e salvaguardare la sua storia e i suoi valori.

A cominciare proprio da quelli della tradizione cristiana di cui il Natale, la Natività, è il momento più alto e significativo. Continuare a ritrovarci nella volontà di migliorare noi stessi, la nostra città, conservando nel cuore la preziosa identità dei nostri valori: è questo il mio augurio.



Una "Magia" da 70 eventi tra spettacoli di arte varia e l'attesa pista di ghiaccio

Una cinquantina gli appuntamenti itineranti. Oggi il via con l'accensione dell'albero proveniente dalla Valsugana. Zampognari e banda civica protagonisti

Per gli eventi del dicembre il Comune ha scelto il titolo "Magia di Natale" a Monfalcone. Il termine magia può essere declinato in vari modi. L'interpretazione più immediata, crediamo, attiene alle atmosfere proprie del periodo illuminate da una corposa presenza di luminarie in centro e in periferia. Ci sono poi la pista di ghiaccio (distesa sulla nuova piazza ma in posizione diversa rispetto agli anni scorsi: ora è vicina alla fontana quasi a rappresentare un tutt'uno con l'elemento acqua), il grande presepe e l'albero di Natale che è alto 12 metri, è stato fornito dal vivaio Petrinie proviene da Pergine di Valsugana. Oggi alle 17 la cerimonia di accensione che darà il via al pro-

gramma di eventi.

In rappresentanza dei giovani del territorio saranno presenti le atlete Ilaria Corazza (argento mondiali under 23 singolo pesi leggeri, oro nel doppio pesi leggeri universadi e argento nel quattro di coppia mix) e Chiara De Luca (oro campionati europei di pattinaggio artistico di coppia solo dance). La presenza della Banda Civica di Monfalcone, dalle 16.45, insieme agli Zampognari di Forgaria renderanno l'evento ancora più emozionante con il loro repertorio di musiche natalizie. Seguirà uno spettacolo itinerante, un'anticipazione di una nuova edizione dell'Urca Winter Edition, il sempre atteso appuntamento itinerante con gli artisti di strada a cura della

L'impegno nell'organizzazione delle associazioni cittadine
Il teatro al centro di tante proposte

Nei rioni già avviate le iniziative con una dedica speciale alle vittime di femminicidi

compagnia del Carro di Staranzano, arricchito quest'anno da spettacoli di magia. Alle 20.30, al teatro comunale Marlena Bonezzi sarà offerto un concerto delle più famose canzoni natalizie, fra tradizione, pop e gospel, con lo spettacolo "Overtwelve-A Christmas Choral Experience". Il concerto è inserito nel cartellone "Nativitas 2023" dell'Usci. Sabato 9, "Urca Winter Edition" proporrà gli spettacoli di magia itinerante a cura della Compagnia del Carro di Staranzano. Alle 20 (a ingresso libero) il teatro ospiterà il Concerto di Natale del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico. Sempre a teatro, domenica 10, alle 18, a ingresso gratuito è in programma l'esibizione di canto gospel e spiri-

tual "The Messenger Mass Choir", a cura dell'Istituto di musica Vivaldi di Monfalcone. In totale 70 eventi, dei quali 50 itineranti, fino al 7 gennaio.

LE ANTEPRIME

Un'altra interpretazione di magia potrebbe significare lo stupore che si prova in queste occasioni nel rendersi conto di quante persone si mettono a disposizione degli altri. Associazioni culturali, musicali, sportive e i comitati di rione soprattutto. In attesa dell'apertura ufficiale di "Magia di Natale" una variegata anticipazione si è tenuta nei giorni scorsi nei quartieri. Si sono accese le luci degli alberi installati dal Comune e addobbati dai residenti dei rioni alla presenza del sindaco di Monfalcone, Anna Maria Cisint - accompagnata dagli assessori al Marketing e allo Sport, Luca Fasan e Fabio Banello, dal consigliere delegato ai rioni, Irene Cristin e dai consiglieri comunali Maria Ambrosi, Francesco Volante e Suzana Kulier - insieme ai cittadini e ai rappresentanti dei rioni. Il primo abete ad essere illuminato è stato quello del rione Aris-San Polo-Anconetta - allestito dai ragazzi del Cisi, presenti e felici di premere il pulsante di accensione delle luci - al di sotto del quale è stata posta una panchina rossa con un presepe, che racchiude un omaggio alle donne vittime di violenza e femminicidi.

Seconda tappa in zona Zochet, dove, accanto all'albero,

Gli eventi



Luci e simboli del Natale monfalconese. Il grande presepe in piazza, le luminarie, il presepe giunto da Sutrio ricavato dalla radice di un albero, il Leone e il feràl
Foto Bonaventura



campeggia un'installazione luminosa raffigurante una renna a grandezza naturale. Quest'anno, per la prima volta, i simboli del Natale arrivano anche al parco del benessere Oriana Fallaci, nel rione Largo Isonzo, all'interno del quale, durante la cerimonia di accensione dell'abete e degli addobbi luminosi, c'è stato un momento di musica e gioia con la chitarra e la voce di Aljosja Gergolet che ha intonato dolci canti natalizi. Ultima tappa della giornata nel rione di Panzano, dove i residenti hanno festeggiato l'arrivo delle festività natalizie in compagnia di Babbo Natale e con musica e jota.

Il lungo pomeriggio di festa si è concluso con le celebrazioni per i venti anni di attività del bar alimentari De Cecco, in via Pisani, nel cuore del rione operaio.

Il tour di accensione per le luci degli alberi dei rioni si è concluso mercoledì, con lo scambio di auguri con gli alunni della primaria Cuzzi in piazza Falcone e Borsellino, contenti di poter illuminare l'albero del rione Centro.

Un momento di gioia accompagnato dai canti dei bambini e degli adulti dell'Università della Terza Età. All'imbrunire, luci anche per gli alberi allestiti in piazzale Tommaso e nel parco di via Valentini per il rione Romana Solvey e nell'area antistante la spiaggia per il rione Marina Julia.

R.C.

Il concorso presepi si allarga sotto lo sguardo del Leone

In municipio i simboli religiosi che dialogano con gli elementi identitari della piazza



OMAGGIO AL MARE
IL PRESEPE IN LAGUNA

In mostra fantasia e abilità tecnica
Due concorsi fotografici dedicati alle natività e alle luci natalizie

LA TRADIZIONE

ROBERTO COVAZ

C'è solo un luogo in cui il Leone non spaventa asini, mucche e pecorelle del presepe. O meglio, c'è solo un Leone che quegli animali sorveglia, paternamente e autoritario, forte di secoli e secoli di battaglie. Questo luogo è piazza della Repubblica a Monfalcone, dove da alcune settimane è stata sistemata la copia della scultura di pietra raffigurante il Leone presente fino al 1797, quando scomparve la Repubblica di Venezia, di cui Monfalcone faceva parte dal 1420. Lo ricorda la targa affissa sul basamento su cui è stato sistemato il Leone, copia tridimensionale di quella ricevuta da Capodistria nel Settecento e poi rimossa dai soldati dell'esercito napoleonico. Per saperne di più su questa storia basta idealmente ac-

coccolarsi ai piedi del pilo o feràl, altra new entry della rinnovata piazza della Repubblica, e ripercorrere la storia di Monfalcone. Pilo, o feràl, simboli anch'essi, questa volta dei successori dei veneziani, ovvero la casa d'Austria. Il richiamo ai simboli storici schiude la strada ai simboli religiosi che nel Natale di Monfalcone sono enfatizzati dalla mostra dei presepi allestita nell'atrio del municipio, oltre a quello sgargiante di luci posto al centro della piazza.

La novità di quest'anno della mostra è la provenienza dei presepi da varie parti della regione e persino dall'Austria, oltre a quelli monfalconesi. È stata avviata una collaborazione con altre località dove l'arte di rappresentare la natività ha una lunga tradizione: Sutrio e Moggio, per esempio, ma anche Udine e Trieste, Gorizia e Grado. La richiesta alla città gemellata di Neumarkt in Steiermark, di poter condividere un presepe, ha

avuto come risposta una raffinata opera in legno rappresentativa della bravura dei maestri austriaci nell'arte presepiale. La natività che si potrà ammirare a Monfalcone è stata declinata in svariati modi, diversi spazialmente e temporalmente. Un villaggio di montagna e una casa tipica del Carso provengono dall'associazione triestina Amici del Presepio, un casone e la sua laguna con le barche e il faro, da Grado e dall'associazione Grado Noi, dal quale arriva anche il presepe di merletti. Il villaggio dei puffi e il presepe su pietra da corallo arrivano invece da Monfalcone tramite lo studio artistico My-Way, che a sua volta allestisce annualmente una mostra di quadri e presepi nella sua sede di via Toti 14 fino al 5 gennaio. Il suo contributo lo fornisce anche la Società monfalconese di Mutuo Soccorso con un presepe completamente in legno, che richiama la mostra allestita nella sede di via Barba-

rito e che rimarrà aperta fino al 29 dicembre. L'asperità di un antico villaggio in pietra arriva da Udine, mentre da Moggio Udinese è giunta una scultura in ferro. Da Sutrio invece una radice contorta da cui emerge una mamma gioiosa con il suo bambino, scultura in legno. Dal convento dei frati Cappuccini di Gorizia, fra Oreste propone un diorama con la natività palestinese. Originali anche le proposte locali, come la poma di Aris che sembra cullare in grembo il suo presepe o la piccola fattoria dove il lavoro non manca mai e il presepe realizzato con materiali da recupero e naturali, come la farina da polenta, a ricordare che le tradizioni sono ricchezza in ogni senso. Come dimostra anche una natività cesellata con le tessere di un mosaico, o il presepe costruito con i materiali che evocano la guerra in trincea.

Ai presepi è dedicata una delle due sezioni del concorso fotografico "Dicembre monfalconese 2023", che invita i cittadini a fotografare il proprio presepe o la città abbracciata dai colori e dallo scintillio delle luminarie natalizie. Le due sezioni del concorso, che prenderà avvio oggi e terminerà il 7 gennaio, sono Fotografa il tuo presepe e Magia di luce. Info sul sito web del Comune di Monfalcone.

Sulla regolarità del concorso sorveglia, ovviamente, il Leone. —



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

GO! 2025
NOVA GORICA - GORIZIA

MONFALCONE

MAGIA DI NATALE

EVENTI E INIZIATIVE A MONFALCONE
PER LE FESTIVITÀ 2023-24



DALL'8 AL 26 DICEMBRE
10.00 - 13.00 e 15.00 - 18.00
Piazza della Repubblica
MERCATINO DI NATALE
DEDICATO ALL'ARTIGIANATO
LOCALE

DALL'8 DICEMBRE AL 7 GENNAIO
Atrio del Palazzo Municipale
di Monfalcone
MOSTRA DEI PRESEPI
ARTIGIANALI

VENERDÌ 8 DICEMBRE
Alle 16.00 - Duomo di
Sant'Ambrogio
Stagione di musica 2023-2024
MARIO PERESTEGI
Concerto per organo. Ingresso gratuito

Alle 16.00 - Oratorio San
Michele, via Mazzini 9
DICEMBRE DI FRIULANITÀ
Messa in lingua friulana con il Coro di Crauglio
Esibizione del comico friulano "Sdrindule"

Alle 17.00 - Piazza
della Repubblica
INAUGURAZIONE
LA MAGIA DEL NATALE A
MONFALCONE
Esibizione della Banda Civica Città di Monfalcone con
gli Zampognari di Forgaria
Spettacolo itinerante a cura della Compagnia del Carro

Alle 20.30 - Teatro Comunale
OVERTWELVE - A CHRISTMAS
CHORAL EXPERIENCE
Your favourite Christmas songs

SABATO 9 DICEMBRE
Alle 10.00 - Museo Medievale
LETTURE AL MUSEO
Storie e racconti medievali per bambini dai 4 ai 7 anni
Prenotazioni al 3346000121 o
booking@comune.monfalcone.go.it

Dalle 11.00 alle 13.00 e dalle
15.00 alle 18.00 - Centro città
URCA WINTER EDITION
Spettacoli di magia itinerante. A cura della Compagnia
del Carro di Staranzano

Alle 20.00 - Teatro Comunale
CONCERTO DI NATALE
del Collegio del Mondo Unito
dell'Adriatico
Ingresso gratuito

Domenica 10 dicembre
Dalle 11.00 alle 13.00 e dalle
15.00 alle 18.00 - Centro città
URCA WINTER EDITION
Spettacoli di magia itinerante A cura della Compagnia
del Carro di Staranzano

Alle 11.00 - Teatro Comunale
"Etica per giorni difficili"
con **VITO MANCUSO**
Nell'ambito della rassegna "Un'etica per il futuro.
Appuntamenti di filosofia

Alle 18.00 - Teatro Comunale
THE MESSENGER MASS
CHOIR
Esibizione di canto Gospel e Spiritual
A cura dell'Istituto di musica Vivaldi di Monfalcone
Ingresso libero

MARTEDÌ 12 DICEMBRE
Alle 17.00 - Biblioteca
Comunale
STORIE PER STARE
INSIEME IN BIBLIOTECA
La magia della lettura
ad alta voce
Lecture per i bambini dai 3 anni con i ragazzi
dell'ISIS Pertini di Monfalcone

Alle 20.45 - Teatro Comunale
Stagione di prosa 2023-2024
MACBETH
Ingresso a pagamento
Info e biglietti presso la Biglietteria del Teatro

MERCOLEDÌ 13 DICEMBRE
Alle 17.30 - Biblioteca
Comunale
MONFALCONE
SUL PALCO 2023
A cura del Piccolo teatro di Monfalcone
A seguire, consegna del Premio alla Cultura
"Monfalcone sul Palco 2023"

Alle 20.45 - Teatro Comunale
Stagione di prosa 2023-2024
MACBETH
Ingresso a pagamento
Info e biglietti presso la Biglietteria del Teatro

GIOVEDÌ 14 DICEMBRE
Alle 20.45 - Teatro Comunale
Stagione di musica 2023-2024
SONO UN FIGLIO, RON
Ingresso a pagamento
Info e biglietti presso la Biglietteria del Teatro

VENERDÌ 15 DICEMBRE
Alle 17.00 - Biblioteca
Comunale
POMERIGGIO DI GIOCHI
IN BIBLIOTECA
Per bambini dagli 8 anni in su

SABATO 16 DICEMBRE
Dalle 9.30 alle 12.30 -
Biblioteca Comunale
Edizione speciale
MERCATINO DEI LIBRI USATI

Alle 10.00 e alle 11.00 -
Partenza dal MuCa
VISITE GUIDATE AL MUSEO
DELLA CANTIERISTICA E AL
CANTIERE NAVALE
Costo complessivo € 5,00
Info e prenotazioni 0481 494280
urp@comune.monfalcone.go.it

Alle 10.30 - Biblioteca
Comunale
STORIE PER STARE INSIEME
IN BIBLIOTECA
La magia della lettura
ad alta voce
Lecture per i piccolissimi (1-3 anni)

Dalle 14.00 - Centro città
4 ZAMPETTE A NATALE
Saranno premiati i cani con il più bel costume natalizio
e quello più simpatico.

Alle 17.00 e alle 20.30 - Teatro
Comunale
"TRA LE STELLE" -
CHRISTMAS SHOW
Spettacoli di beneficenza a favore dell'ass. dinAMICI
Ingresso a offerta libera
Info e prenotazioni: 334 6953393

DOMENICA 17 DICEMBRE
Alle 10.00 - Partenza
dall'Europalace Hotel
in via Callisto Cosulich 20
PASSEGGIATA CULTURALE
AL VILLAGGIO OPERAIO DI
PANZANO
Evento gratuito. Info e prenotazioni 0481 494901
info@mucamonfalcone.it

Dalle 10.00 alle 13.00 e dalle
15.00 alle 17.00 - Centro città
ANIMAZIONE
MONFALCONE MAGICA
A cura di Ernesto Animazione

Alle 20.30 - Teatro Comunale
NOTE DI NATALE ROCK
Spettacolo di beneficenza a favore dell'Associazione
Onlus "Vanessa APS". Ingresso a offerta libera. Info
e prenotazioni: 342 7810970

LUNEDÌ 18 DICEMBRE
Alle 20.45 - Teatro Comunale
"GIOVANI SENZA CONFINI"
Rappresentazione teatrale. Ingresso gratuito
Prenotazioni: info.giovanisenzacconfini@gmail.com

MARTEDÌ 19 DICEMBRE
Alle 17.30 - Biblioteca
Comunale
STORIE PER STARE INSIEME
IN BIBLIOTECA
La magia della lettura
ad alta voce
Lecture per i bambini dai 3 anni
con i Lettori in Cantiere

Alle 18.30 - Teatro Comunale
DANZANDO IL NATALE
Spettacolo di beneficenza a favore della Fondazione
Telethon. Con Associazione culturale Coppelia

MERCOLEDÌ 20 DICEMBRE
Alle 20.30 - Teatro Comunale
MONFALCONE
TALENT SHOW 2023
Finale dell'Accademy musicale per nuovi talenti
Prenotazioni: Innovation Young 0481 494656
Innovation_young@comune.monfalcone.go.it

GIOVEDÌ 21 DICEMBRE
Alle 20.45 - Teatro Comunale
CONCERTON
In collaborazione con la Banda Civica Città
di Monfalcone

SABATO 23 DICEMBRE
Dalle 9.00 alle 13.00 -
Biblioteca Comunale
SORPRESA IN BIBLIOTECA!

Dalle 10.00 alle 13.00 e dalle
15.00 alle 17.00 - Centro città
ANIMAZIONE
MONFALCONE MAGICA
A cura di Daiana Orfei

Alle 15.00 - MuCa
LABORATORIO DI NATALE
"IN MISSIONE
PER BABBO NATALE"
Attività per bambini dai 6 ai 9 anni. Evento gratuito
Info e prenotazioni 0481 494901 (fino il 16 dicembre)

Alle 20.45 - Teatro Comunale
YOU LIKE US - a Christmas
Concert
Con "Alchemica" Rock Band e "Soul Circus Gospel
Choir". Incasso devoluto a "VOI COME NOI aps".
Ingresso a offerta libera

Domenica 24 dicembre
Alle 9.30 - Partenza da Piazza
della Repubblica
VISITA GUIDATA
"LE TREGUE DI NATALE"
AL PARCO TEMATICO
DELLA GRANDE GUERRA
Info e prenotazioni (fino il 16 dicembre)
0481 494901 - info@mucamonfalcone.it

Dalle 10.00 alle 13.00
Centro città
ANIMAZIONE
MONFALCONE MAGICA
A cura di Ernesto Animazione

Dalle 16.00 - Piazza della
Repubblica
ANIMAZIONE
MONFALCONE MAGICA
Con le Farfalle luminose

MARTEDÌ 26 DICEMBRE
Alle 16.00 - Teatro Comunale
RASSEGNA
CINEMATOGRAFICA
PER BAMBINI
Il gatto con gli stivali 2 - L'ultimo desiderio
Di Joel Crawford e Januel Mercado (2022)

GIOVEDÌ 28 DICEMBRE
Dalle 14.00 alle 18.00
Piazza della Repubblica
COSPLAY ON ICE
Harry Potter, Star Wars e sfilata sulla pista di
pattinaggio
A cura di Bazinga Eventi Aps

Alle 20.30 - Chiesa ss.
Redentore, via Romana 98
CONCERTO DI FINE ANNO
"THE SOUND OF CHRISTMAS"
Coro giovanile "Audite Juvenes"
e Coro di voci bianche "Audite Nova"

VENERDÌ 29 DICEMBRE
Alle 17.00
Biblioteca Comunale
POMERIGGIO
DI GIOCHI IN BIBLIOTECA
Per bambini dagli 8 anni in su

Alle 18.30 - Piazza
della Repubblica
LAKICK
Concerto di musica elettronica

SABATO 30 DICEMBRE
Alle 18.30 - Piazza della
Repubblica
CONCERTO DEGLI EXES

DOMENICA 31 DICEMBRE
Dalle 21.00 alle 01.00
Piazza della Repubblica
FESTA
DI CAPODANNO - UP 24
Monfalcone On stage con dj set

LUNEDÌ 1 GENNAIO
Alle 17.00 - Teatro Comunale
CONCERTO DI CAPODANNO
Con Trieste Flute Association
Ingresso gratuito

Martedì 2 gennaio
Alle 16.00 - Teatro Comunale
RASSEGNA
CINEMATOGRAFICA
PER BAMBINI
Strange World - Un Mondo Misterioso
Di Don Hall e Qui Nguyen (2022)

MERCOLEDÌ 3
E GIOVEDÌ 4 GENNAIO
Alle 16.00 alle 13.00
Centro città
GONFIABILI IN PIAZZA
A cura di Gaia Eventi

Dalle 15.00 alle 17.00
Centro città
ANIMAZIONE
MONFALCONE MAGICA
A cura di Gaia Eventi

VENERDÌ 5 GENNAIO
Dalle 10.00 alle 13.00 e dalle
15.00 alle 17.00 - Centro città
ANIMAZIONE
MONFALCONE MAGICA
A cura di Daiana Orfei

SABATO 6 GENNAIO
Alle 11.00 e alle 15.00
Centro Città
PARATA DELLE BEFANE

Alle 20.30 - Teatro comunale
GRAN GALÀ DELLA MAGIA
Ingresso libero
Prenotazioni: Biglietteria del Teatro comunale
Dal lunedì al sabato (dalle 17.00 alle 19.00)
Tel. 0481 494 664

DOMENICA 7 GENNAIO
Alle 11.30 - Piazza
della Repubblica
URCA WINTER EDITION
Spettacolo di magia a cura della
Compagnia del Carro di Staranzano

Alle 18.30 - Teatro comunale
NOTTI D'ORIENTE
Musical delle Briciole d'arte di Cervignano
Prenotazioni su www.bricioledarte.it (da 18 a 31
dicembre). Ingresso libero

SEGUICI SU [monfalconeeventi](https://www.monfalconeeventi.it)

NOTIZIE
 IN BREVE

Asugi sceglie Antonini

Asugi ha nominato direttore dei Servizi sociosanitari dell'Azienda sanitaria universitaria giuliana isontina Giulio Antonini, dal 16 dicembre 2023 e per cinque anni.



Prodotti sequestrati

Il Nucleo di Polizia commerciale della Polizia locale ha riscontrato in un pubblico esercizio del Borgo Teresiano 107 prodotti irregolari: merce sequestrata e sanzione.



L'Infiolata alle 11.30

Questa mattina alle 11.30 si svolgerà in piazza Garibaldi la tradizionale Infiolata alla Stele mariana, organizzata dal Centro italiano femminile con il Comune.

Il caso a Borgo San Sergio



Pronti due emendamenti alla finanziaria
 E il dem Russo si muove
 in Consiglio regionale:
 «La gente chiede aiuto»

Era stato Francesco Russo (Pd), vicepresidente del Consiglio regionale, a segnalare sui social, quasi un anno fa, l'auto distrutta dalle fiamme che campeggia sotto le finestre delle "case dei Puffi". Quella vettura è ancora lì.
 «Esistono alcune realtà della città, come anche le case Ater di Valmaura, che versano in condizioni di pesante degrado. In questa prossima finanziaria – spiega Russo – ho preparato due emendamenti a riguardo. Sono anni che insistiamo e nonostante le denunce, la risposta dell'Ater è che facciamo propaganda. Esiste il bisogno disperato dei residenti di togliersi da quelle condizioni di abbandono. A ciò si aggiungono anche situazioni di

insicurezza legate alla criminalità. La gente ha paura di uscire di casa».
 Al degrado urbano, come noto, qui nelle "case dei Puffi" si somma il disagio sociale di alcuni (non pochi) residenti. «Il Comune e le forze dell'ordine – osserva Russo – dovrebbero aprire un tavolo con l'obiettivo di portare più attenzione in queste zone. Continuo a frequentare questi rioni – afferma il consigliere – e ad andare a trovare le persone per rispondere alle richieste di aiuto, anche lontano dalla campagna elettorale. La cosa che posso fare, dall'opposizione, è cercare di accendere un faro di attenzione su realtà del genere». —
 G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In memoria di
C. Alberto Gioppo Rini
 nel centenario della sua nascita,

in dono alla città di Trieste *100 alberi*

La piccola Comunità di via San Francesco

L'amore ricevuto è speranza per chi si affaccia alla vita, è luce per le future generazioni.



IERI MATTINA APPOSTI I SEGNALI AI DUE INGRESSI DEL TUNNEL

Galleria Foraggi, ultimo atto Aperta anche a bici e pedoni

Autorizzati pure i monopattini elettrici. Si alza a 50 chilometri orari la velocità dei mezzi a motore. La pista corre su entrambi i lati protetta dai jersey



La sequenza di Massimo Silvano documenta la riapertura alle bici. In basso si vede il segnale atteso

Massimo Greco

In questi casi l'aggettivo "storico" rischia di essere un po' tonificante, però oggettivamente erano anni che non si poteva percorrere la galleria Foraggi Montebello in bicicletta e da ieri mattina questo divieto è finalmente caduto: il velocipede, il pedone, il monopattino tornano a essere ammessi nei 700-800 metri in cui si allunga l'infrastruttura. Come sottolineava il dirigente della Mobilità municipale Andrea de Walderstein, a questo punto l'infinito cantiere dell'appaltatore

beneventano Sac può considerarsi concluso.

Gli addetti della ditta friulana Verona sono scesi in campo attorno alle 8 mattutine per apporre la segnaletica indispensabile alla definitiva "liberazione" della galleria: un segnale onnicomprensivo, riassuntivo, compendioso nel quale, su fondo azzurro, sono riportate tre figure, ossia un pedone, una bici, un monopattino. C'è un cartello all'imbocco del tunnel dalla parte di piazza Foraggi, ce ne è un altro nell'opposta parte di via Francesco Salata: la monodirezionalità vale per

LA VICENDA

Un cantiere da 9 milioni appaltato nell'ottobre '20

La riapertura della galleria a pedoni/cicli/monopattini è auspicabilmente l'ultimo atto di un'operazione di riqualificazione attesa da circa un quarto di secolo. La gara per l'appalto venne lanciata nell'estate 2020 e aggiudicata alla beneventana Sac nel successivo autunno: valore poco oltre i 9 milioni. Lungo e faticoso l'iter progettuale.

bici e monopattini, mentre il pedone gode di assoluta libertà di movimento.

Attorno alle 11.30 di ieri non si può dire che il traffico ciclistico gremisse le due strette corsie-marciapiedi (sarà difficile sorpassare...), separate dalla carreggiata con due file di jersey. Tra gli esordienti uno di quei mezzi detti "ciclone", con ampia dotazione di bandiere. Sul tracciato della ciclopedonale qualche colatura di acqua, da una parte e dall'altra, difficile dire se "fisiologica" (ovvero partecipante fissa e ineliminabile del paesaggio) o se "patologica" (ovvero un lavoro non completato che ancora presenta sfasature). All'uscita "sud" si erano dimenticati di togliere il cancelletto, per cui bisognava scendere dalla cavalcatura. Sulla scalinata che da via Salata sale verso l'alto una pattuglia di migranti, che non sembrava particolarmente attratta dalla novità viaria.

L'andata/ritorno in galleria, nonostante la fremente e pluriennale attesa, non ha provocato grande emozione: d'altronde lo shopping e l'aria buona non sono asset peculiari di questo passaggio tra l'area centrale e la periferia meridionale della metropoli tergestina. La riapertura totale della galleria era stata preannunciata venerdì scorso da de Walderstein, il quale non avrà bisogno di emanare una nuova ordinanza, in quanto l'ultimo provvedimento già prevedeva il "liberi tutti" una volta inserita la segnaletica apposita. Non sembra vero vedere che tutto è finito, dopo un intervento che tra cantiere/collaudi/seгнаletica è durato dal maggio '22 al dicembre '23. Tra l'altro il traffico di vetture, camion, bus può giovarsi di una velocità consentita un po' più elevata, essendo adesso passata dai 30 ai 50 kmh. Come aveva previsto l'ingegnere collaudatore Pier Luigi Da Col, San Nicolò ha fatto la grazia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I BANCHETTI ANCHE OGGI E DOMANI



Il comitato No ovovia supera le mille firme sulla petizione all'Ue

Supera in pochi giorni le mille firme la petizione lanciata dal comitato No Ovovia per portare la sua battaglia all'attenzione del Parlamento europeo, con l'obiettivo di ottenere il blocco dell'opera.

Dopo la conferenza stampa di annuncio e il lancio della campagna, nei giorni scorsi, con i primi banchetti a Trieste e nell'altipiano, anche in questo fine settimana il comitato ha in programma ulteriori punti di raccolta nel centro, nelle periferie e sull'altipiano.

Il comitato intende rivolgersi a Bruxelles non soltanto come ultima istanza in fatto di infrastrutture, ma anche perché il finanziamento dell'opera proviene da fondi del Pnrr. Secondo gli esponenti del comitato il progetto del Comune, nonostante i proclami, andrebbe di fatto in diretto contrasto con le linee guida del Pnrr in fatto di sostenibilità ambientale. Perno della polemica, inevitabilmente, sono le stime sulla riduzione delle emissioni: il Comune dispone di stime secondo cui l'impatto sarebbe importante, il comitato con i suoi tecnici ne contesta integralmente la validità.

Oltre a raccogliere le firme per la petizione, il comitato ha approntato anche una cartolina natalizia a tema cabinovia. Ai banchetti la cartolina viene venduta a

offerta libera, per sostenere le spese della battaglia giudiziaria avviata dal comitato.

Il coordinatore del comitato No Ovovia William Starc commenta così il risultato ottenuto finora: «Ringraziamo le più di mille persone che hanno sottoscritto la nostra petizione e le decine di volontari che in questi giorni sono ai banchetti informativi. Le triestine e i triestini rispondono sempre generosamente alle nostre chiamate e questo ci riempie di gioia e responsabilità nel portare avanti la nostra campagna contro l'ovovia». Oggi i banchetti di raccolta firme saranno in largo Mario (in corrispondenza del museo Revoltella) dalle 16 alle 19.30, in via Dante dalle 10 alle 13 e in via Cassa di risparmio dalle 16 alle 19.30.

Domani saranno presenti invece in largo Barriera dalle 11 alle 13, in via Dante (in corrispondenza della statua di Saba) dalle 16 alle 19.30, in via Cassa di risparmio dalle 16 alle 19.30, in largo Mario nello stesso orario, a Opicina davanti al Bar Tabor e dentro il Prosvetni dom dalle 9.30 alle 12, alla sede Acli di Campo San Giacomo dalle 11 alle 13 e dalle 16 alle 20, infine nella sede dell'associazione culturale Le Pecore nere, in via Rossetti 20b, dalle 9 alle 13. —

G.TOM.

DOCUMENTO CONGIUNTO PD-PUNTO FRANCO

Bus "Sauro-Spaccini", mozione di conferma in IV circoscrizione

Approvata in quarta circoscrizione una mozione congiunta Pd - Punto Franco che chiede al Comune di confermare il servizio di scuolabus per le scuole "Sauro-Spaccini" anche per l'anno scolastico 2024/25. A rendere noto l'esito del voto il presidente del parlamentino Marco Rossetti Cosulich, primo firmatario della mozione. Il servizio creato ad hoc dal Comune per veni-



Lo scuolabus Sauro-Spaccini

re incontro agli studenti trasferiti nel plesso della scuola "ex Timeus" di largo Pestalozzi, a seguito dei lavori di ristrutturazione del complesso scolastico di Cittavecchia, se confermato anche per il prossimo anno, «faciliterà la scelta da parte dei genitori su dove iscrivere i propri figli», così ha argomentato Rossetti Cosulich. «Il servizio, in questi primi mesi, ha superato la soglia di presenza minima fissata dal Comune, soddisfacendo così i requisiti per la sua prosecuzione durante il resto dell'anno». Nella stessa sessione del consiglio circoscrizionale è stato presentato anche un analogo atto a prima firma Marina Coricciati. «Abbiamo anche richiesto di conoscere lo stato e la programmazione

dei lavori negli istituti "Sauro-Spaccini" per capire quando indicativamente i bambini potranno tornare alla sede d'origine». Sempre nel corso della riunione del parlamentino, il capogruppo della Lega Riccardo Ledi ha abbandonato l'aula, proprio durante la discussione della mozione sul servizio di scuolabus per gli studenti della "Sauro-Spaccini". «Non mi sono trovato d'accordo - questa la spiegazione di Ledi - ma solo perché il tema era già stato trattato la settimana precedente nel corso dell'audizione con l'assessore all'Educazione Maurizio De Blasio, il quale aveva risposto in maniera puntuale riguardo al prolungamento dell'utilizzo dello scuolabus». —

L.D.

PROPOSTA DELLA DEM PUCCI

«Il gioco del rispetto negli asili comunali»

Promuovere l'adozione del gioco del rispetto nelle scuole dell'infanzia comunali. È quanto chiede la consigliera comunale Rossanna Pucci (Pd) attraverso una mozione presentata nei giorni scorsi. «La piaga del femminicidio non si arresta - premette la consigliera dem - tanto che in Italia da inizio anno ne sono stati commessi ben 105. Per questo ho depositato una mozione che impegna

il sindaco Roberto Dipiazza e la giunta a promuovere l'adozione del "gioco del rispetto" nelle scuole dell'infanzia comunali». «Bisogna intervenire fin dai primi anni di scuola - prosegue Pucci -, perché proprio a quell'età si costruiscono le fondamenta per la convivenza civile in comunità, che si basa sul reciproco rispetto tra le persone». —

L.D.

LA BATTAGLIA LEGALE PER IL FONDO RISERVATO ALLE VITTIME DEL REICH

Deportati dai nazisti Si riapre la speranza di avere i risarcimenti

Il Parlamento proroga a fine anno il termine per fare causa dopo la class action degli eredi triestini degli internati

Piero Tallandini

Arrivano buone notizie per i triestini eredi di civili e militari deportati nei lager nazisti che quest'anno non erano riusciti ad avviare in tempo l'azione legale per ottenere il risarcimento delle immani sofferenze patite dai loro cari.

Erano numerosi coloro che non avevano potuto intentare il giudizio entro il 30 giugno

2023, lamentando la carenza di adeguata informazione dalle istituzioni. Alcuni avevano scoperto la possibilità di adire le vie legali per avere un risarcimento proprio leggendo l'articolo sul nostro giornale a pochi giorni dalla scadenza e in tanti avevano stigmatizzato l'eccessiva brevità del termine del 30 giugno, tenuto conto che per avviare la causa è necessario reperire documenta-

Nonostante la stretta scadenza sono numerose le azioni giudiziarie già avviate

Le prime sentenze in Foro Ulpiano arriveranno all'inizio del 2024



Il filo spinato dell'ex campo di concentramento di Buchenwald

zione di ottant'anni fa.

Gli "esclusi" avevano così incaricato gli avvocati Marco Seppi di Venezia e Matteo Miatto di Treviso, che assistono decine di famiglie in tutta Italia nelle cause risarcitorie contro la Germania, di mettere a punto un'azione che consentisse di recuperare l'opportunità di avere il risarcimento ed era stata avviata in ottobre una class action per far ricono-

scere l'incostituzionalità del termine indicato per presentare le richieste. Nel frattempo l'eco mediatica è arrivata fino a Roma, anche grazie all'interessamento di alcuni parlamentari del Fvg, e il Parlamento ha prorogato al 31 dicembre il termine entro il quale è possibile fare causa alla Germania per ottenere il ristoro dei danni che saranno poi liquidati dall'apposito fondo istitui-

to al ministero dell'Economia e delle Finanze. «Si apre dunque una nuova possibilità, per i parenti di coloro che hanno subito le angherie dei nazisti, di chiedere almeno un sollievo economico per le incommensurabili sofferenze patite dai loro cari, anche se c'è tempo solo fino al 31 dicembre» sottolinea l'avvocato Seppi.

A proposito dei risarcimenti, c'è da ricordare che la Corte costituzionale ha da poco affermato che il credito risarcitorio, una volta accertato in via giudiziale, dev'essere soddisfatto in maniera integrale, indipendentemente dalla capienza del fondo. Questo autunno sono cominciate ad arrivare a livello nazionale le prime sentenze che obbligano a pagare i risarcimenti. Nella nostra regione i primi verdetti dei giudici sono attesi all'inizio del 2024: la competenza è del Tribunale di Trieste, una trentina le cause finora avviate. Una volta ottenuta una sentenza favorevole, dunque, anche gli eredi triestini delle vittime del nazismo potranno accedere ai risarcimenti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGETTO DEL MUNICIPIO



Da sinistra Jerman, de Gavardo e Tosolin durante la presentazione

Nuova infografica via canali social per il Piano neve

L'iniziativa presentata dall'assessore de Gavardo. Il vicecomandante della Polizia locale, Jerman: «Interventi regolati da priorità»

Una nuova infografica per il Piano neve del Comune di Trieste. È quanto presentato ieri dall'assessore alla Sicurezza, Caterina de Gavardo, assieme al vicecomandante della Polizia locale, Paolo Jerman, e al social media ma-

nager del Comune di Trieste, Christian Tosolin. «Grazie all'aiuto del Servizio Informazione istituzionale e Open government del Comune – ha spiegato l'assessore de Gavardo – abbiamo realizzato un'infografica che verrà pubblicizzata su tutti i canali istituzionali del Comune di Trieste e che servirà per passare le informazioni utili alla cittadinanza in caso di neve». L'obiettivo è anche quello di «far conoscere alla

città le diverse sfaccettature operative della Polizia locale e dei volontari della Protezione civile, con una comunicazione costante tra la Polizia locale stessa e i cittadini, stabilendo una comunicazione bidirezionale».

Il vicecomandante Jerman ha poi ricordato che è necessario che la cittadinanza collabori nell'affrontare l'emergenza. «Consigliamo a tutti di dotarsi di un po' di sale e, in caso di un'elevata criticità emergenziale, venga utilizzata l'automobile solo se strettamente necessario e solo se in possesso delle catene o degli pneumatici da neve. Si invita la cittadinanza – ha concluso Jerman – a comprendere che il piano neve prevede gli interventi in base a percorsi prioritari». I mezzi spargisale e gli spazzaneve operano infatti secondo percorsi prestabiliti, dando la priorità a direttrici di accesso agli ospedali, strade di scorrimento principali, strade percorse dai mezzi pubblici, quelle di grande percorrenza e strade di quartiere. In caso di neve il Comune comunicherà costantemente lo stato dell'emergenza sui propri canali social quali Facebook, X (ex Twitter) e Telegram. —

L.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VIA LIBERA IN PRIMA COMMISSIONE AL DOCUMENTO BIPARTISAN

Mozione sul fine vita verso l'approdo in aula

Da discutere in Consiglio comunale poi le proposte dem su una via intitolata all'astrofisica Hack e sul tema confini

Lorenzo Degrassi

Fine vita, trattato di Schengen e intitolazione di una via o piazza a Margherita Hack. Sono stati questi gli argomenti affrontati ieri nel corso della seduta della Prima commissione. Bipartisan la genesi della mozione sulla scelta per il fine vita, con Giorgia Kakovic (At) quale prima firmataria, seguita da Laura Famulari (Pd), Alessandra Richetti (M5s) e Lorenzo Giorgi (Fi). «Il pensiero che motiva nel profondo questa mozione – ha ricordato Kakovic – deriva dalla raccolta firme per il fine vita che ha visto più di 8 mila adesioni nel territorio regionale».

Giorgi ha poi ricordato che «già 14 anni fa avevo presentato una mozione analoga, allora bocciata dal Consiglio comunale. Su questi temi c'è trasversalità – ha aggiunto il forzista – e ritengo debba essere rispettata la libertà, in situazioni particolari e ben delinquate, di poter disporre del futuro della propria esistenza».

Il presidente della commissione, Mirko Martini (NcI) ha invitato in aula il dottor Paolo Pesce, presidente dell'associazione Scienza&Vita e l'ex governatore del Fvg Renzo Tondo, che nel 2009 aveva firmato il decreto che permetteva alla Regione di rendere effettiva l'esecuzione della sentenza della Cassazione che portò al percorso di fine vita di Eluana Englaro. «Quel caso ebbe almeno un'importante conseguenza positiva, ovvero il testamento biologico – ha ricordato Tondo – un passo importante, poi non appro-



Il palazzo municipale di piazza dell'Unità d'Italia

fondito a sufficienza».

Un ragionamento non condiviso da Salvatore Porro (FdI), il quale ancora oggi ritiene che «quello di Eluana Englaro fu un omicidio». Secondo Kevin Nicolini (At) «lo Stato deve tener presente quali sono le volontà delle persone». Opinione condivisa anche da Valentina Repini (Pd), mentre secondo Richetti (M5s) «è necessario trovare un equilibrio tra la libertà dell'individuo, la sofferenza e i modi di intendere la vita e la religione». Corrado Tremul (FdI), infine, chiede «il rispetto di tutti i pensieri senza mettere una bandiera politi-

ca sull'argomento».

Subito dopo, la commissione è passata a valutare la proposta di Rosanna Pucci (Pd) di intitolare una via all'astrofisica Hack. «Sono trascorsi 10 anni dalla sua morte – ha ricordato la consigliera dem – pertanto non servono nemmeno più deroghe alla legge per farlo». Infine la mozione di Stefan Cok (Pd) per chiedere al sindaco di impegnarsi con il governo di Roma per ristabilire l'apertura dei confini come previsto dal trattato di Schengen. Tutte e tre le mozioni sono state licenziate per l'aula con discussione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

STRADA DI FIUME

Costruzioni, inaugurata la sede Edilimpianti

Doppio brindisi per Edilimpianti, l'azienda di costruzioni fondata e guidata da Vincenzo Settimo: un calice dedicato al Natale e uno all'inaugurazione ufficiale della nuova sede in strada di Fiume 86. In realtà il quartier generale funziona da mesi ma Settimo ha voluto battezzarlo con un evento. Foto Silvano



Solidarietà e volontariato

I numeri dell'attività della onlus riepilogati dal presidente Balbinot durante la tradizionale serata benefica fra sostenitori

In vent'anni grazie a "Bambini del Danubio" supporto a 300 piccoli per le cure mediche

L'APPUNTAMENTO

Ugo Salvini

Vent'anni di grande impegno finalizzato a garantire l'accesso alle cure mediche di bambini gravemente ammalati, appartenenti a famiglie disagiate, inizialmente destinato a nuclei appartenenti all'area danubiana balcanica e successivamente esteso a ogni parte del mondo, nel segno di un abbraccio universale.

È questa la straordinaria storia della onlus "Bambini del Danubio", associazione sorta nel 2004 a Trieste, su iniziativa di Sergio Balbinot, imprenditore triestino, dal 2015 membro del Board of Management di Allianz se e, dall'aprile del 2022, presidente di Allianz spa, capace di calamitare attorno a sé un gruppo di amici e volontari. «Tutti assieme – ha

spiegato Balbinot – siamo stati capaci di far crescere nel tempo questa nostra azione di aiuto ai bambini ammalati, portandoli a Trieste, assieme alle loro famiglie, per farli assistere e curare nel modo più adeguato». E una volta all'anno, sempre a Trieste, la onlus organizza una serata a scopo benefico, per favorire l'incontro fra i sostenitori di questa straordinaria attività di solidarietà e aiuto, in modo da rinforzare le reciproche conoscenze e fare il punto della situazione, in vista delle future sfide. «L'incontro di quest'anno – ha precisato Balbinot a tale proposito – è servito a sottolineare che abbiamo raggiunto un record, perché abbiamo ospitato, assieme a un genitore, e fatto curare ben 57 bambini. Di questi – ha aggiunto – 22 sono i casi nuovi, esattamente il doppio dei casi nuovi dell'anno precedente. Inoltre stiamo



Il presidente Sergio Balbinot e due momenti della serata. Foto Miletta

ospitando, in varie strutture abitative, 29 bambini, con relativo accompagnatore. L'impegno – ha osservato il presidente della onlus – non è soltanto di tipo economico, ma anche di assistenza alle famiglie, perché si tratta di persone che arrivano dalle regioni più lontane e diverse, come diverse sono le loro tradizioni, le loro lingue che parlano, le loro culture. Da quando l'associazione esiste – ha proseguito Balbinot – sono quasi 300 i bambini che abbiamo potuto far assistere e curare».

Altro dato di estremo rilievo riguarda la sopravvivenza: «Più del 90% dei bambini dei quali ci siamo occupati – ha ripreso il presidente – sono tornati sani alle loro case. Ovviamente ci sono anche coloro che, avendo patologie oncologiche, devono tornare per cure e aggiornamenti, ma il risultato complessivo ci gratifica notevolmente. Personalmente – ha

continuato il presidente del consiglio di amministrazione della onlus, di cui fanno parte la vicepresidente, Klaudia Hermine Krizek, e il segretario, Roberto Coppa – quello che trovo molto rilevante è il fatto che l'esistenza di Bambini del Danubio permette a tante persone di mettersi in gioco, contribuendo, ciascuno in base alle proprie possibilità, a uno scopo nobile e comune che è di aiutare chi altrimenti non avrebbe altre possibilità».

All'incontro ha partecipato anche Marco Rabusin, direttore dell'unità operativa di Onco-ematologia pediatrica del Burlo Garofolo di Trieste, struttura che, assieme al Cro di Aviano e al Centro di Udine, sono i principali partner dell'associazione. «Lo sviluppo delle cure – ha detto Rabusin – ha significativamente alzato le percentuali di guarigione. Oggi 8 bimbi su 10 guariscono, mentre 30 anni fa le percentuali erano attorno al 50%. Nel centro di Trieste – ha continuato – ci sono ben 32 persone nell'equipe che dirigo, operativa 24 ore tutti i giorni. Bisogna ricordare che, se si nasce dove le risorse sanitarie non sono adeguate – ha proseguito Rabusin – non c'è accesso alle cure».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Chiappo

XMAS PROMO



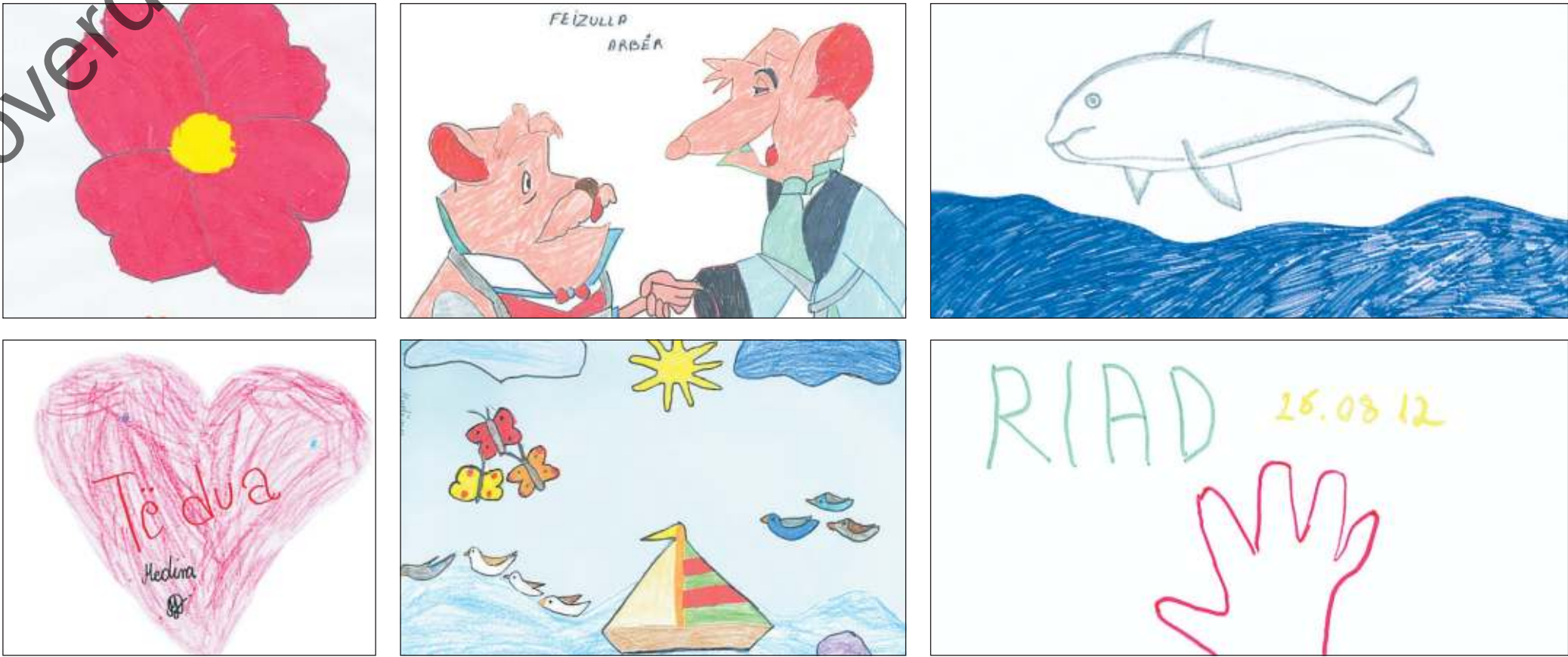
• MOIMACCO • MANZANO • GORIZIA

**HYUNDAI TUCSON
NLINE FULL HYBRID**
ANNO 2022 42.000 KM~~34.500€~~ **PREZZO PROMO 33.800€****FORD FOCUS
ST-LINE BENZ**
ANNO 2019 99.000 KM~~16.900€~~ **PREZZO PROMO 16.000€****FORD FIESTA
PLUS DIESEL**
ANNO 2017 104.191 KM~~10.900€~~ **PREZZO PROMO 9.900€****FORD PUMA TITANIUM
1.0 HYBRID**
ANNO 2020 59.300 KM~~20.500€~~ **PREZZO PROMO 19.500€****FORD FIESTA ACTIVE
1.0 HYBRID**
ANNO 2023 0 KM~~22.500€~~ **PREZZO PROMO 21.900€****FIAT 500 X CROSS
4X4 AUT 2.0 DIESEL**
ANNO 2020 63.600 KM~~20.700€~~ **PREZZO PROMO 20.000€****HYUNDAI i10
CONNECTLINE BENZ**
ANNO 2023 0 KM~~16.300€~~ **PREZZO PROMO 15.600€****FORD TRANSIT
CUSTOM 2.0 DIESEL**
ANNO 2020 71.340 KM~~21.800€~~ **PREZZO PROMO 21.300€**
+ IVA**FORD PUMA TITANIUM
1.0 HYBRID**
ANNO 2020 40.600 KM~~20.500€~~ **PREZZO PROMO 20.000€****FORD TRANSIT
CUSTOM 2.0 DIESEL**
ANNO 2020 63.400 KM~~21.800€~~ **PREZZO PROMO 21.300€**
+ IVA**FORD KUGA TITANIUM
1.5 BENZ**
ANNO 2020 63.400 KM~~23.500€~~ **PREZZO PROMO 22.900€****FORD FIESTA ST-LINE
1.5 DIESEL**
ANNO 2020 37.800 KM~~17.500€~~ **PREZZO PROMO 16.900€****FORD PUMA ST-LINE X
1.0 HYBRID**
ANNO 2020 69.830 KM~~21.300€~~ **PREZZO PROMO 20.500€****FORD PUMA ST-LINE X
1.0 HYBRID**
ANNO 2020 42.000 KM~~22.000€~~ **PREZZO PROMO 21.500€****FORD FOCUS ACTIVE
1.0 BENZ**
ANNO 2019 57.400 KM~~19.500€~~ **PREZZO PROMO 18.800€****FORD FOCUS SW
BUSINESS 1.5 GASOL**
ANNO 2019 92.500 KM~~17.900€~~ **PREZZO PROMO 17.000€****FORD FOCUS
BUSINESS 1.0 BENZ**
ANNO 2019 50.000 KM~~18.400€~~ **PREZZO PROMO 17.800€****FORD FOCUS SW
BUSINESS 1.5 DIESEL**
ANNO 2019 92.500 KM~~17.900€~~ **PREZZO PROMO 17.000€**

Prezzi esclusivi di passaggio di proprietà

Visita il nostro sito www.chiappo.net

Solidarietà e volontariato



La fantasia e le idee di alcuni dei bimbi aiutati dall'associazione proiettate su dei fogli A4: un viaggio ideale a tappe crea una storia, un sogno che parla di amore e di gratitudine

La dolcezza disegnata dai colori della barchetta e nel volo di un cuore

IL FOCUS

Francesco Codagnone

Il sogno dei Bambini del Danubio è tutto in quella barchetta di carta colorata a pastelli, con le bandiere dell'Albania e dell'Italia. Nel mare in cui navigano e incontrano la pinna di uno squalo o forse un delfino: che salta dall'acqua e scruta timido fuo-

ri dal foglio da disegno. «Ma quelle sono anatre», si starà chiedendo. «Insolito trovarsele nell'oceano!». «Macché insolito, è ovvio», avrebbe risposto la bambina: si sono perse alla foce del fiume. «Più ovvio di così!». Eccole allora, anatre e papere navigare e volare insieme. Inseguire quella barchetta senza più bandiera, sotto un cielo fattosi azzurro macchiato da nuvole celesti e blu. Molte più

le farfalle sul margine dell'A4: battono svelte le ali, arancio, rosse e gialle fino a volarsene via e far ritorno alla terra. Fino a un papavero riempito di tempera rossa, a una radura colorata a primavera. Il cielo diventa allora come nei ricordi una linea che basta: in lontananza si scorge una fila di macchine celesti e rosa che, è sicuro, stanno andando a una festa. Il ritrovo è la casetta lontana: come sempre pareti gialle, un trape-

zio rosso per tetto, due finestrelle blu. Che curiosità entrarci dentro! Imbucarsi alla festa balcanica! Rubare una fetta di torta! Ma nell'angolino del foglio c'è un piccolo bosco con quattro arbusti verdi: le farfalle leggere ci si perdono dentro, incontrano due roditori in abiti da nobili, e ancora Topolino e Paperino a occhi sgranati (perché all'uno è toccato il papillon rosso, ma all'altro son toccate le piume verdi, e allora

si staranno chiedendo: «Ma adesso come ci presentiamo alla festa?»). In fondo al bosco si scorge un folletto con il naso ricurvo e la barbetta pizzicosa: colto di sorpresa, eccolo fuggire e arrampicarsi sull'albero più alto, su fino alla cima. Fino all'ultimo ramo che resiste. Lassù si sistema, le braccia strette al petto. Ma il pensiero continua a salire, si trasforma in cuoricino e vola lontano. Lassù fino alla fine del bosco: fino all'Albania, scritta in stampatello metà fucsia metà viola al margine del foglio. Eccolo il cuoricino, crescere fino a scoppiare e non starci più che in un altro disegno. Eccolo farsi cuore più grande, riempito di rosa fin oltre i bordi e due punte d'azzurro: «Te dua» scrive Medina in albanese, «Ti amo». Il tratto dei Bambini del Danubio si riprende allora un ultimo pennarello fucsia alla fine del sogno dalle barchette ai margini del bosco. Il tanto che basta per ricalcare una piccola mano, scrivere una data: il 26 d'agosto. E poi in corsivo, un ultimo: «Grazie». —

LA STORIA

Nata nel 2004, ha un Comitato scientifico

Nata a Trieste nel 2004, l'associazione "Bambini del Danubio" ha come obiettivi finanziare le cure mediche per i bambini di famiglie disagiate, aiutare le famiglie che vivono difficoltà socio-economiche e collaborare con altre associazioni per rendere i servizi sanitari accessibili a tutti. Il consiglio di amministrazione è composto dal presidente Sergio Balbinot, dalla vicepresidente Klaudia Hermine Krizek e dal segretario Roberto Coppa, i quali fanno parte anche del comitato scientifico. Quest'ultimo è composto inoltre dai dottori Alessandro Ventura, Meta Starc e Marco Rabusin, e da Nada Carli.



Il ballerino triestino, 26 anni, ha debuttato ieri nel nuovo ruolo
«Abbiamo provato per quasi due mesi, un lavoro molto tecnico»

Giugovaz protagonista sul palco di Madrid: è James in “La Sylphide” Nel 2024 tour negli Usa

LA STORIA

Micol Brusafarro

Talento, passione e determinazione. E una lunga carriera alle spalle, nonostante la giovane età. Il ballerino triestino Thomas Giugovaz, 26 anni, dopo aver calcato i palcoscenici di tutto il mondo, ha debuttato nei giorni scorsi in “La Sylphide” al teatro di Madrid, spettacolo la cui coreografia è di August Bournonville, con la musica di Loevenskjold.

Una rappresentazione molto conosciuta, in scena la prima volta nel lontano 1836, che farà tappa anche in altre città del Paese e poi negli Stati Uniti con una tournée.

Nella capitale spagnola

Giugovaz è arrivato a settembre 2022 come solista nella “Compañía Nacional de Danza”: «Mi trovo benissimo – racconta – e mi sento molto fortunato. L'ambiente tra i colleghi è stupendo e la città mi piace molto. E il repertorio è vario. Sto godendo di tantissime opportunità, una di queste è l'interpretazione di James, in “La Sylphide”. Il processo di montaggio della coreografia è stato intenso ma meraviglioso. È un balletto molto difficile, che richiede molto impegno a livello tecnico». Tante ore di prove ogni giorno per tutta la compagnia, in una ricerca costante di perfezione. «Ci sono tantissimi dettagli per il mio ruolo, quello del protagonista, James – spiega il giovane triestino –, un lavoro molto grande dal punto di vista tecnico,

di stile del movimento e di interpretazione. Abbiamo provato per quasi due mesi ed è stato bellissimo poter affrontare un personaggio mai fatto prima e così importante. Mi rende molto felice – sottolinea – la fiducia che hanno avuto il direttore della compagnia Joaquin De Luz e lo staff artistico, nell'affidarmi questo ruolo nel balletto. L'assistente Petrusjka Broholm, giunta dalla Danimarca, è stata molto carina e gentile e mi ha aiutato a crescere nel personaggio fino dall'inizio. Senza i suoi preziosi consigli e quelli del direttore De Luz, il risultato finale non sarebbe stato così curato».

Giugovaz ha partecipato alla prima rappresentazione, ieri sera, e sarà in scena altre due volte a Madrid, «poi ripeteremo “La Sylphide” a Sivi-



Il ballerino triestino Thomas Giugovaz sul palco

IL PERCORSO

L'inizio da bambino alla scuola Arteffetto

Thomas Giugovaz inizia a ballare da bambino, alla scuola di danza Arteffetto di Trieste. È lì che muove i primi passi e inizia il suo percorso di formazione, prima del salto nei teatri di tutto il mondo. A undici anni segue uno stage in Croazia, poi si sposta a Milano. Dopo il diploma il volo verso gli Stati Uniti.

MI.B.

glia in gennaio – aggiunge – prima di intraprendere la trasferta di cinque settimane negli Stati Uniti». Un lavoro con la valigia costantemente in mano, pronto a nuovi spostamenti, iniziati oltre dieci anni fa. In ogni Paese il ballerino ha saputo distinguersi e dimostrare le proprie doti, ottenendo sempre grandi gratificazioni professionali e personali. È ancora un ragazzino quando, a undici anni, segue uno stage in Croazia, poi si sposta a Milano. Dopo il di-

ploma vola in America, con il primo ingaggio al “The Washington Ballet D.C.” e poi al “The Sarasota Ballet” in Florida. Per due stagioni è all’“Hong Kong Ballet”, poi anche nella compagnia “Slovenian National Ballet” di Lubiana. In mezzo tanti spettacoli di successo. Tra gli ultimi, in Italia, si conta nel 2023 anche una tappa a Trieste, al Politeama Rossetti, nel cast della nuova edizione di “Roberto Bolle and Friends”. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sono 135 i testi per l'infanzia così che il bambino, quando va a trovare il genitore, trovi un ambiente accogliente. Progetto di Nati per leggere

Un angolo di letture per bambini all'interno del carcere del Coroneo

L'INIZIATIVA

Laura Tonerò

“Il grande libro dei pisolini”, “Le filastrocche della pappa” sono alcuni dei titoli dei 135 libri per l'infanzia che ora, in una piccola biblioteca ricavata nell'ambito della sala colloqui della casa circondariale Ernesto Mari, potranno garantire ai bambini in visita ai loro genitori un ambiente accogliente, con strumenti colorati, pieni di immagini e racconti. Un modo anche per facilitare la comunicazione tra la persona detenuta e i figli, tenendo conto che attualmente sono una quindicina i detenuti ai quali i bambini vengono a fare visita. Il progetto è promosso dall'associazione “Nati per leggere”.

I libri sono frutto delle donazioni raccolte con l'iniziativa “Un libro sospeso” alla libreria Lovat e di una dotazione di volumi garantita dal Centro salute del bambino. Ieri, durante la prestazione della nuova opportunità all'interno del Coroneo, è stata annunciata anche la prossima donazione di alcuni libri da parte della Biblioteca nazionale slovena. Il direttore della struttura penitenziaria Graziano Pujia ha fatto sue le parole di Pio La Torre «se sei



L'angolo della lettura per bambini al Coroneo. Foto Lasorte

colto ti potrai difendere e potrai difendere anche gli altri», evidenziando «l'importanza del progetto anche come stimolo alla lettura». «I figli dei detenuti – ha sottolineato Maria Anna Sillitti, volontaria di “Nati per leggere” e anima del progetto – scontano una pena per un reato che non hanno commesso. Privati dei genitori potrebbero sviluppare rabbia verso le istituzioni, anche per questo dobbiamo rendere questa struttura per loro più accogliente». La garante comunale dei diritti dei detenuti Elisabetta Burla ha ricordato come «un genitore, anche se è in carcere,

anche se ha commesso un reato, non significa sia un cattivo genitore e un libro può facilitare il suo rapporto con i figli». All'allestimento della saletta dedicata ha contribuito anche il Rotaract Club.

Alla presentazione dell'iniziativa ieri hanno preso parte il questore Pietro Ostuni, il comandante provinciale dei carabinieri Mauro Carrozzo, il comandante della Polizia locale Walter Milocchi, l'assessore all'Educazione Maurizio De Blasio e il garante regionale dei diritti della persona Paolo Pittaro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La presentazione dell'iniziativa nella sede di Confcommercio. Foto di Massimo Silvano

La classica serata targata Confcommercio tornerà il 6 gennaio al Politeama Rossetti

Le colonne sonore dei grandi film per un “Buon Anno”

L'EVENTO

Francesco Codagnone

Le colonne sonore dei classici del cinema augureranno “Buon Anno Trieste” dal palco del Politeama Rossetti, il 6 gennaio alle 20, per la tradizionale serata d'inizio anno allestita da Confcommercio nell'auspicio di dodici mesi di prosperità.

L'edizione numero 42 conta su una formula ben nota: musica, solidarietà e premi all'impegno imprenditoriale.

Azione, la serata sarà un “Tribute to cinema” – curato artisticamente dalla Martino Crespi Events – con un cartellone hollywoodiano eseguito dal progetto “Aria”, un ensemble di tenori e soprani, musicisti d'orchestra e chitarra classica che farà da “ponte” tra boomer, baby boomer e più giovani interpretando i grandi capolavori del cinema: “Il Gladiatore”, “Il Buono, il brutto e il cattivo”, “Per un pugno di dollari”, “C'era una volta il West” oltreché le melodie di Nino Rota per i film di Fellini. L'ingresso è a offerta minima di 15 euro, e i proventi della

serata – presentata ieri mattina dal presidente di Confcommercio Trieste Antonio Paolletti e dall'assessore alla Cultura Giorgio Rossi, al fianco di sponsor e partner dell'evento tra cui Fondazione CRTrieste, Bat, Bcc e Confidi Venezia Giulia e 50&Più Trieste – verranno devoluti in beneficenza ad alcune realtà del volontariato del territorio, con disponibilità finanziarie limitate, che quotidianamente sostengono famiglie e ragazzi con disabilità e fragilità. I ticket potranno essere ritirati, a partire da lunedì, alla reception dell'associazione di categoria, in via Mazzini 22 con orario dalle 8 alle 12.30 e dalle 14 alle 17 (venerdì solo nella prima fascia). Nel corso della serata al Rossetti tra una sonata e l'altra saranno inoltre assegnati i premi “Rose d'Argento” e “Rose di Cristallo” all’«impegno imprenditoriale, professionale e sportivo» di alcuni cittadini, e il “Bat for Innovation” a premiare «una realtà particolarmente meritevole nel campo dell'innovazione digitale». —

La vertenza

La lettera aperta del vescovo sulla crisi che sta investendo Bagnoli
«Come può un'impresa consolidata essere tanto disattenta alla città?»

«Non rassegniamoci alla chiusura di Wärtsilä I manager agiscano per il bene comune»

IL MESSAGGIO

«Sul sito della Wärtsilä Italia spa trovo scritto: "Wärtsilä è un leader globale nelle tecnologie innovative e soluzioni per il ciclo di vita per i mercati marino ed energetico. Promuoviamo l'innovazione nella tecnologia e nei servizi sostenibili per aiutare i nostri clienti a migliorare continuamente le loro prestazioni ambientali ed economiche". Non ho motivi per dubitare quanto dichiarato». Inizia così la lettera aperta scritta dal vescovo di Trieste Enrico Trevisi sulla crisi che mette a rischio il futuro dello stabilimento di Bagnoli.



ENRICO TREVISI
VESCOVO DI TRIESTE. A DESTRA
DIPENDENTI WÄRTSILÄ

«Appena arrivato a Trieste, nello scorso aprile, mi hanno informato della preoccupante situazione prospettata dalla dirigenza finlandese con la chiusura della sede triestina - continua Trevisi -. Mons. Malnati mi ha tenuto in costante aggiornamento. E ora siamo arrivati a questo Natale in un clima di inquietante incertezza. Come può essere che una multinazionale che si definisce leader globale nelle tecnologie innovative dismetta un patrimonio di conoscenze, una sede storica, un licenziamento di massa sostanzialmente senza impegnarsi a cercare un futuro per i lavoratori e per questa sua sede industriale? Come può esserci un totale disinteresse per una città nella quale finora ha fatto profitto e ha tratto prestigio? Leggendo la cronaca dei giornali, le promesse disattese, viene una domanda: può un'im-

«Non sono titolato a esprimere giudizi di politica industriale ma faccio riferimento alla Dottrina sociale della Chiesa»

«Quello che denunciavamo è la mancanza di responsabilità verso lavoratori, indotto e territorio»

presa consolidata essere così mancante nei confronti dei suoi lavoratori, della città, della sua classe politica?».

Il vescovo, comprensibilmente, non entra nelle dinamiche delle politiche industriali del gruppo («non sono titolato a esprimere giudizi su questo»), ma richiama la dottrina sociale della Chiesa e, nel dettaglio, il principio della responsabilità sociale dell'impresa. E lo fa citando alcuni passaggi della Caritas in veritate di Benedetto XVI. «Quello che sta avvenendo chiede di intervenire con correzioni - si legge nell'enciclica -. Uno dei rischi maggiori è senz'altro che l'impresa risponda quasi esclusivamente a chi in essa investe e finisca così per ridurre la sua valenza sociale. Sempre meno le imprese, grazie alla crescita di dimensione ed al bisogno di sempre maggiori capitali, fanno capo a un imprenditore stabile che si senta responsabile a lungo termine, e non solo a breve, della vita e dei risultati della sua impresa, e sempre meno dipendono da un unico territorio. Inoltre la cosiddetta delocalizzazione dell'attività produttiva può attenuare nell'imprenditore il senso di responsabilità nei confronti di portatori di interessi, quali i lavoratori, i fornitori, i consumatori, l'ambiente naturale e la più ampia società circostante, a vantaggio degli azionisti, che non sono legati a uno spazio specifico e godono quindi di una straordinaria mobilità».

Ecco allora, per Trevisi, la necessità di correggere subito la rotta. «Occorre istituire una responsabilità nei confronti



dei tanti "portatori di interesse" che rientrano nell'orbita delle imprese. Questo è quello che denunciavamo: la mancanza di assunzione di responsabilità verso i lavoratori, verso l'indotto, verso la città. Papa Benedetto XVI ha affermato: "è un fatto che si va sempre più diffondendo il convincimento in base al quale la gestione dell'impresa non può tenere conto degli interessi dei soli proprietari della stessa, ma deve anche farsi carico di tutte le altre categorie di soggetti che contribuiscono alla vita dell'impresa: i lavoratori, i clienti, i fornitori dei vari fattori di produzione, la comunità di riferimento. Negli ultimi anni si è notata la crescita di una classe cosmopolita di manager, che spesso rispondono solo alle indicazioni degli azio-

nisti di riferimento costituiti in genere da fondi anonimi che stabiliscono di fatto i loro compensi. Anche oggi tuttavia vi sono molti manager che con analisi lungimirante si rendono sempre più conto dei profondi legami che la loro impresa ha con il territorio, o con i territori, in cui opera". Si tratta di riflessioni generali, di quasi 15 anni fa - prosegue Trevisi -. Io non ho mai incontrato la dirigenza della Wärtsilä che ha scelto la chiusura della sede di Trieste e non mi permetto di esprimere giudizi. Forse nella logica del promuovere il futuro dell'azienda potrebbe avere il suo senso il chiudere una sede industriale. Ma quello che chiediamo è l'adoperarsi per dare un futuro lavorativo dignitoso per tutti i lavoratori, compresi quelli dell'indot-

to. Quello che ci aspettiamo dai buoni manager è la capacità di promuovere il bene delle città e non solo di sfruttarle per poi andarsene. Quello che ci aspettiamo è la capacità imprenditoriale di trovare soluzioni che siano vantaggiose per tutti i "portatori di interesse" e non solo per gli azionisti o per chi rimane in altre sedi».

Di qui l'appello finale. «Mi faccio interprete delle attese dei lavoratori, di tante famiglie e della città, che ha una sua anima di solidarietà e di comunione, nel chiedere che le autorità politiche e imprenditoriali non si rassegnino a veder chiudere, dismettere, licenziare, impoverire Trieste. Auguro a tutti l'estro e il coraggio di investire per il bene comune, che è anche il bene di ciascuno». —

La mobilitazione in vista del prossimo tavolo al ministero

Lunedì incontro con i parlamentari sciopero di 4 ore e presidio in centro

L'INIZIATIVA

L'11 dicembre sarà un giorno denso per la crisi Wärtsilä. I sindacati hanno invitato a un incontro pubblico i parlamentari del Friuli Venezia Giulia nella mattinata di lunedì e contemporaneamente hanno indetto le prime 4 ore di

sciopero e un presidio di protesta sotto la Galleria Fenice, all'esterno del circolo Fincantieri dove si terrà il confronto con deputati, senatori e membri del governo. Nella stessa giornata a Roma andrà in scena il primo tavolo tecnico per la stesura dell'Accordo di programma e bisognerà capire se Ansaldo Energia e Fincantieri si siederanno fin dall'inizio ac-

canto alle istituzioni.

Fim, Fiom e Uilm hanno convocato i rappresentanti politici delle forze di maggioranza e opposizione al circolo Fincantieri in via San Francesco. Nella lettera inviata agli eletti, i sindacati denunciano «la preoccupazione circa il buon esito della vertenza. Vista la rinuncia al progetto sull'idrogeno di Mitsubishi viene a mancare



Il corteo organizzato lo scorso anno

l'attore principale per un percorso di reindustrializzazione. L'eventuale presenza, come dichiarato dal governo, di Ansaldo e Fincantieri resta tutta da verificare dato che al momento non siamo a conoscenza del-

le modalità con cui parteciperebbero alla valorizzazione industriale del sito, sia in termini occupazionali che di sviluppo produttivo».

Il rilancio dello stabilimento è a rischio e «il contratto di soli-

darietà è in scadenza il 31 dicembre e non abbiamo conferma di una proroga», tema quest'ultimo che sarà trattato il 19 dicembre al tavolo di crisi in programma al ministero delle Imprese.

Lunedì si terrà inoltre il tavolo sull'Accordo di programma, con cui Mimit e Regione assicurano di poter definire un percorso che coinvolga Wärtsilä, Ansaldo e Fincantieri nella costruzione di un «distretto della navalmeccanica», che tuttavia manca ancora di un soggetto portante, dopo il passo indietro di Mitsubishi e la disponibilità di Fincantieri ad alimentare il business finlandese del retrofit, non connesso a una ripresa delle attività produttive nell'impianto di Bagnoli. —

D.D.A.

overday.info



NX

FULL HYBRID

FEEL. BELIEVE.

CON NOLEGGIO A LUNGO TERMINE KINTO ONE
TUO DA € 499 + IVA AL MESE
PER 48 MESI E 40.000 KM

ANTICIPO € 12.500 + IVA
KASKO, RCA, FURTO&INCENDIO
E MANUTENZIONE INCLUSI

LO PUOI RESTITUIRE LIBERAMENTE DOPO 36 MESI



LEXUS - UDINE - Carini

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 1890079

Pordenone - Viale Treviso, 27/A - Tel. 0434 578855

www.lexus-udine.it

Condizioni generali dell'offerta KINTO One - Offerta valida su NX SUV PREMIUM HYBRID E-CVT 4WD Premium+ (USCITA ANTICIPATA 36 MESI). Canone applicato solo nel caso di noleggio delle vetture con KINTO Italia S.p.A. Canone € 499,00 al mese per 48 mesi e 40.000 km totali, anticipo € 12.500,00, IVA esclusa, salvo approvazione KINTO Italia S.p.A. L'offerta include la possibilità di restituzione anticipata della vettura durante il 36° (ventaseiesimo) mese senza alcuna penale per estinzione anticipata del contratto. Il canone comprende i servizi Assicurativi con le seguenti condizioni: Massimale RCA a pari e € 26.000.000 con franchigia a carico del cliente pari ad € 250. Garanzia Furto&Incendio con Scoperto 10% minimo € 250 a carico del Cliente. Garanzia Kasko con franchigia pari a € 500 a carico del Cliente. Vermina Nero salite 212 a Litari Classic inclusi. Il canone include anche manutenzione ordinaria e straordinaria in rete ufficiale Lexus, assistenza stradale 24h, 7 giorni su 7, in qualsiasi condizione, gestione in loco e messa su strada. Esempio calcolato sulla provincia di Torino. Offerta valida per contratti sottoscritti sino al 31/12/2023 presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su lexus.it. Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma NX: consumo combinato 6,4 l/100 km, emissioni CO₂ 145 g/km, emissioni NOx 0,006 g/km. -90% rispetto ai livelli di emissione di NOx previsti dalla normativa Euro 6 (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

overpost.biz

I RAID VICINO AI SENTIERI DEL CARSO

In manette i ladri che rubavano dentro le auto parcheggiate



Un'auto danneggiata, presa di mira dai ladri

Gianpaolo Sarti / TRIESTE

La Polizia ha arrestato la banda ritenuta responsabile di vari furti in Carso, in particolare nella zone adibite ai posteggi dove le persone lasciano abitualmente le automobili prima di andare a passeggio lungo i sentieri. Numerosi i fatti avvenuti nei mesi

scorsi.

Gli agenti della Squadra mobile e del Commissariato di Muggia hanno dato esecuzione a un'ordinanza di custodia cautelare, emessa dal gip su richiesta del pm Matteo Tripani che ha coordinato le indagini, nei confronti di due cittadini italiani e un kosovaro di età compresa tra

i 20 e 30 anni.

L'inchiesta è durata svariati mesi. I criminali usavano sempre lo stesso modus operandi, come constatato dagli investigatori: forzavano le portiere e rompevano i vetri dei veicoli posteggiati, rovistando e rubando ciò che trovavano negli abitacoli. Tra cui anche le tessere bancomat poi utilizzate per effettuare prelievi di denaro. I proprietari delle vetture, quando ritornavano, trovavano le brutte sorprese.

«L'attività investigativa, sviluppata attraverso l'acquisizione e visione di numerosi filmati registrati da telecamere di videosorveglianza nonché analisi di tabulati telefonici – si legge in una nota della Questura – ha permesso di individuare e monitorare i numerosi veicoli che i sodali utilizzavano per compiere i raid, assicurandosi di alternarne l'uso per non essere rintracciati». Le indagini degli agenti della Mobile e del Commissariato di Muggia, che si sono serviti di intercettazioni ambientali, di rilevatori di posizione e attività di osservazione, hanno consentito di identificare i responsabili dei reati. All'esito di alcune perquisizioni messe a segno a Trieste e in provincia di Udine, dove risiede un quarto individuo sottoposto a indagini, sono stati scoperti e sequestrati oggetti di valore, tra i quali alcuni monili in oro provenienti da un furto in abitazione commesso in provincia di Udine. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Muggia
Alle 17 il Concerto dell'Immacolata

Oggi dalle 17, al Teatro Verdi di Muggia l'Orchestra da Camera del Friuli Venezia Giulia, diretta dal maestro Romolo Gessi, terrà il tradizionale Concerto dell'Immacolata. Musiche del barocco e melodie della tradizione natalizia saranno affidate alle corde di una violinista in grande ascesa, la giovane Sofia De Martis, classe 2005, strumentista pluripremiata e reduce da importanti successi come solista con l'Orchestra del Teatro Verdi di Trieste e con I Musici di Parma. (l.p.)

Bagnoli della Rosandra
Ecco il calendario '24 degli ulivi del Breg

Presentazione del tradizionale calendario “Sotto gli ulivi della valle del Breg”, stamane alle 11, alla taverna di Bagnoli della Rosandra. Il tema di quest'anno è il raccolto delle olive, con immagini realizzate dal fotografo professionista Umberto Pellizon. Il calendario è pubblicato dal 2002 dall'amministrazione e dal consorzio “Dop Tergeste”, e la sua funzione è di sostenere la promozione dell'olivicoltura locale. (u.sa.)

I CONSIGLIERI D'OPPOSIZIONE A MUGGIA

Noghere e fondi Pnrr: Fogar e Filippi attaccano D'Agostino

Francesca Schillaci / MUGGIA

Maurizio Fogar della lista civica Muggia e Sergio Filippi del Comitato Noghere hanno nuovamente protestato contro le decisioni di Zeno D'Agostino per quanto riguarda l'utilizzo dei fondi Pnrr per la zona di Noghere ed ex Aquila.

«È una area che fa gola al mondo – hanno spiegato Fogar e Filippi - 150 mila metri quadrati rimasti liberi su tutta la provincia». Nello specifico, Filippi ha sottolineato la preoccupazione per la salute dei muggesani in quanto «c'è un bosco di 90 mila metri quadrati non fruibile perché sorge su un luogo inquinato, ma che è fonte di ossigeno per la città e può essere ripulito, oltre ad essere anche luogo di biodiversità. Sarà raso al suolo per creare un parcheggio per tir». A giudicare da quanto dichiarato in seguito da Fogar, le direttive rilasciate da D'Agostino sull'utilizzo dei 60 milioni di fondi da investire per l'ampliamento del Molo VII, non sono le stesse che aveva dichiarato a Fogar: «D'Agostino aveva detto 60 milioni erogati per l'acquisizione delle tre aree

presenti in valle e destinati in parte alla bonifica di tutto il terreno. Aveva inoltre annunciato pubblicamente che voleva acquisire le aree, investire nella bonifica e verificare che l'area dell'ex Coop fosse realmente bonificata». «In questo - prosegue - accoglieva due mie richieste, ovvero di incontrare i residenti del territorio per informarli del procedere dei lavori e chiedergli cosa non vogliono venga insediato vicino a casa loro». «Le industrie che lui voleva insediare - osserva - dovevano essere a impatto ambientale zero e dare vita a trecento posti di lavoro a tempo indeterminato per i muggesani e provincia». «Poi si era impegnato a reperire i fondi per creare strutture logistiche di trasporto che in teoria dovevano essere su rotaia e su gomma».

«Di fatto quest'estate ha dichiarato l'esatto contrario – ha concluso Fogar – poiché i 60 milioni serviranno per acquisire l'area Teseco, non per fare bonifiche e lavorare sul green. Quindi tutti i posti di lavoro e lo sviluppo economico promessi non ci saranno». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA BONIFICA

Rinvenute in una dolina 80 bombe a mano austriache

Gli ordigni della Grande guerra sono stati fatti brillare dai guastatori della Pozzuolo sul greto del torrente Torre insieme a una granata 75 mm

TRIESTE

Ottanta bombe a mano risalenti alla Prima guerra mondiale sono venute alla luce in una dolina carsica alle porte di Trieste. Gli ordigni bellici di fabbricazione austro-ungarica sono stati neutralizzati ieri dal personale del Terzo Reggimento Genio Guastatori di Udine. Gli specialisti della Brigata “Pozzuolo del Friuli” sono intervenuti dopo la segnalazione fatta ai carabinieri di Villa Opicina da un escursionista che, a inizio novembre, le aveva individuate nel corso di una passeggiata nel bosco. Secondo quanto emerso, le bombe a mano (del modello Lakos) non sarebbero state abbandonate nel periodo bellico. È più probabile che siano state messe lì in tempi recenti da qualcuno che voleva sbarazzarsene dopo averle, magari, trovate in una cantina da sgombrare o dall'erede di qualche collezionista. L'operazione è però pericolosa. Spostare un ordigno bellico senza le giuste competenze e precauzioni può risultare leta-



Le bombe a mano modello Lakos trovate in una dolina carsica

le.

Tipicamente difensive, le bombe del modello Lakos sono composte da un involucro cilindrico in ghisa con una chiusura a tappo di legno nella parte superiore. Presentano un sistema di accensione rudimentale composto da un precursore a chiodo, una capsula, una miccia e un detonatore. Il peso della carica varia a seconda della grandezza dell'ordigno che veniva realizzato in varie dimensioni e non era considerato affidabile. Dal momento che la capsula della camera da

scoppio non era ben isolata, potevano verificarsi esplosioni premature.

Una volta bonificata l'area, i guastatori della Brigata Pozzuolo hanno neutralizzato gli ordigni facendoli brillare sul greto del Torrente Torre nel territorio comunale di Romans d'Isonzo. Con le bombe a mano è stata distrutta anche una granata d'artiglieria calibro 75 mm He di fabbricazione italiana, sempre della Grande guerra, rinvenuta a Banne il 21 novembre. —

S.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

T + TISSOT
FOCUS FORWARD

Laurenti Stigliani
VIA GINNASTICA, 7 - TRIESTE

TISSOT PRX AUTOMATIC

CIRCOLO DELLA STAMPA

Un viaggio nella storia attraverso le cartoline militari d'epoca

Lo storico Roberto Todero ha presentato ieri al Circolo della Stampa il suo studio sul mondo delle cartoline militari. Un argomento che attrae particolarmente per le immagini riguardanti i periodi dei conflitti, trascurando i momenti tra o antecedenti gli stessi. Va da sé che questo valga più che mai se il paese nel quale le cartoline venivano stampate non esiste più, così come è per la duplice monarchia austro-ungarica. Eppure fu proprio una Korrespondenz Karte creata da un insegnante della accademia militare teresiana di Wiener Neustadt che nel 1869 dette il via ai cartoncini con il francobollo prestampato mediante i quali era possibile mandare brevi notizie. Un solo anno più tardi nacque in Francia le cartoline illustrate, seguite nel 1872 da quelle illustrate non più con so-



li disegni, ma con vere fotografie. Oggetto di questo studio è il desiderio di suggerire una chiave di lettura per le cartoline illustrate relative al servi-

zio di leva nelle forze armate della duplice monarchia austro-ungarica (1867-1914), limitatamente al tempo nel quale dette cartoline vennero

pubblicate (1870-1914). Ogni cartoncino illustrato racconta una storia, un avvenimento, un momento di vita. Foto Lasorte

LE LETTERE

**Le usanze di oggi
Troppi applausi
durante i funerali**

Anche al funerale di Giulia Cecchettin molte persone si sono messe ad applaudire durante la messa: questa è diventata un'abitudine ormai molto diffusa, che personalmente non condivido. Trovo fuori luogo applaudire in un contesto che richiede silenzio, ascolto e preghiera anche ad alta voce, questo sì, se il funerale avviene con la celebrazione della messa. Altra usanza, anche questa invalsa da tempo, è liberare numerosi palloncini, lasciati volare in cielo non da bambini ma da adulti, magari quegli stessi che poi sfilano in corteo per protestare contro l'inquinamento dell'aria. Poi non mancano mai quelli che, armati di cellulare, ritengono doveroso scattare foto o fare video per immortalare un funerale, che si trasforma in lugubre spettacolo da divulgare sui social. Ho la sensazione che anche in queste tristi circostanze molte persone si comportino come fossero le comparse di un film, che accettano di recitare un ruolo senza averne consapevo-

lezza.

Gabriella Giurovich

**Politica
Premierato, proposta
che non convince**

Non mi sembra si possano fare salti di gioia per la proposta sul premierato. L'art. 138 della Costituzione prevede che la stessa possa essere cambiata dai 2/3 dei deliberanti (e questa è la soluzione migliore perché significa che nel cambiamento è stata coinvolta anche l'opposizione). Se i voti sono inferiori occorre un referendum, e ovviamente se la maggioranza crede di vincerlo può fare la riforma anche da sola. Ma tutti i votanti del referendum sanno di cosa si parla? L'attuale proposta della sola maggioranza non può portare all'effetto propagandato: la Meloni voleva l'elezione diretta del premier più riconoscimento di poteri più forti. Ha ottenuto dai suoi la prima ma non il secondo, che forse sarà oggetto di mercanteggiamento con la Lega sull'autonomia regionale. Al momento non ne uscirebbe un governo più stabile. Anzi, proprio la stessa maggioranza potrebbe cambiare il premier votato dal popolo, e far subentrare un altro (basta che costui dica di voler

proseguire sullo stesso programma, ma nessuno può opporsi se ci sarà un cambiamento di fatto) e solo questo secondo premier non può più essere cambiato. Vuol dire che il secondo governo sarà più forte del primo senza essere stato votato dal popolo. Poi, anche se i poteri del Capo dello Stato restassero formalmente uguali (il che sarà impossibile se alcuni di essi saranno trasferiti al premier), la sua attuale capacità di persuasione (pensiamo a come ha indotto il governo a chiedere il parere dell'Europa sulla carne sintetica) sarebbe affievolita, visto che lui viene votato da circa 400 persone, mentre il premier potrebbe opporgli di essere stato eletto da milioni di cittadini.

Dario Culot

**Il caso Silos
Dire «non farò nulla»
è indice di cinismo**

Se il sindaco nei confronti della situazione intollerabile dei rifugiati nel Silos avesse usato l'espressione "non posso farci nulla" sarebbe stato indice forse di arrendevolezza, ma sarebbe stato comprensibile. Dichiarare "Non farò nulla" è indice di ostentato autoritarismo ed esprime spirito cinico e disumano che non gli fa ono-

re. Mi scuso per la sintesi e la chiarezza.

Franco Richetti

**Lavori pubblici
Il fondo dissestato
di via del Cisternone**

Sono felice d'aver letto che finalmente l'assessore competente spenderà la misera cifra di 530.000 Euro per sistemare una cinquina di strade cittadine tra cui la tutta buche Salita di Gretta ma lo inviterei a non dimenticarsi nuovamente della continuazione di questa salita con almeno 7 buche nel posto dei tombini, inevitabili per non finire contromano, continuazione che sale a destra e si chiama eufemisticamente via del Cisternone. Dico eufemisticamente perché più che una via è un insieme di salti e saltelli che ti fan digerire anche ciò che non hai mangiato, è un percorso ad ostacoli che sono inevitabili. Sia gentile con i residenti che transitano di là quotidianamente e per accertarsi del bisogno di urgente sistemazione di questi miseri 200 metri di pavimentazione passi con la sua auto in salita e magari poi anche in discesa per rendersi conto della situazione insostenibile del "fondo stradale".

Sergio Lorenzutti

RISIERA DI SAN SABBA

Mostra "Destinazione Lager"



"7 dicembre 1943. Destinazione Lager" è il titolo della mostra realizzata dal Museo della Risiera insieme a quello della comunità ebraica "Carlo e Vera Wagner" inaugurata ieri nella Sala Commemorazioni. Aperta a ingresso libero fino al 9 giugno, si incentra sui 4 mesi iniziali dell'occupazione nazista. Foto Lasorte

**Disservizi
La posta per tutti
lasciata nel sacchetto**

Oggi nel condominio dove abito da oltre 30 anni, abbiamo scoperto - non senza disappunto - che è stata adottata una nuova modalità di consegna della posta. Non più, come da oltre trent'anni, all'interno dell'abitato dove vi sono le 24 cassette dei rispettivi residenti, bensì con un sacchetto di plastica, contenente tutta la posta da consegnare, legato all'esterno del cancello d'ingresso: in strada per farla semplice. Però sul sacchetto c'era zelantemente scritto "Posta". Un garbato condomino si è fatto carico di provvedere alla consegna del contenuto ai singoli condomini interessati e, abbiamo rilevato che non era solamente pubblicità, ma, anche, corrispondenza personale delicata (compresa una lettera inviata dall'azienda sanitaria). È una nuova direttiva o una decisione autonoma dell'addetto alla consegna? Che sia l'una o l'altra cosa credo che, quanto prima qualora continuasse, dovremo rivolgerci alla pubblica autorità per verificarne la legittimità. Distinti saluti.

Claudio Hauser

**Consultori/1
Educare i giovani
obiettivo prioritario**

C'era una volta il progetto Afro-dite. Che cos'era? Era un progetto promosso dall'Azienda Sanitaria attraverso i Consultori, rivolto agli adolescenti. L'obiettivo era «promuovere comportamenti protettivi nella sfera delle relazioni affettive e sessuali, nella prevenzione delle malattie sessualmente trasmesse e nell'uso di sostanze e di altri comportamenti a rischio, che sono strettamente connessi tra di loro e fortemente condizionati dalla pressione sociale e dei pari». Coinvolgeva le scuole superiori e le scuole professionali e usava i metodi della cosiddetta peer education, cioè educazione tra pari che consiste nel formare i ragazzi che a loro volta faranno da tutor ai compagni». Il progetto non poteva evidentemente toccare tutte le scuole, ma se non altro aveva funzione di marketing, nel senso che anche i giovani non direttamente coinvolti venivano a sapere che esiste una struttura che può rispondere alla loro domande e ai loro dubbi e che ci sono dei professionisti a disposizione per trattare argomenti difficili. Giungevano in gruppetti al

50 ANNIFA

ACURA DI ROBERTO GRUDEN

8 DICEMBRE 1973

Quest'oggi "Il Piccolo" non è uscito, per cui si danno notizie del giorno precedente.
- San Nicolò ha fatto un lungo giro fra i bimbi, visitando gli asili e le case del fanciullo della Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati.
- In attesa del ritorno in viale XX Settembre, Solo una mini-fiera ieri a Sant'Andrea, con 60 degli oltre 200 ambulanti, in attesa del ritorno in viale XX Settembre.
- La Triestina della Vela festeggerà domani cinquanta Anni di attività, con una manifestazione celebrativa al pontile "Istria" della Sacchetta.
- Si chiede all'Acegat di potenziare la linea "18", che passa ogni 20 o 30 minuti. Si chiede di adeguarla almeno alla "36" Barcola-Miramare con intervalli di 15 minuti.

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del
7/12/2023

BARI	69	22	65	43	85
CAGLIARI	9	68	28	45	83
FIRENZE	30	25	65	40	35
GENOVA	4	34	38	47	81
MILANO	12	33	65	64	86
NAPOLI	39	86	1	18	57
PALERMO	48	51	70	42	56
ROMA	1	30	47	12	65
TORINO	73	80	69	68	1
VENEZIA	81	47	85	64	88
NAZIONALE	41	58	36	10	84

10^e

LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

1	22	34	51	73
4	25	39	65	80
9	30	47	68	81
12	33	48	69	86

Numero Oro

69

Doppio Oro

22

SuperEnalotto

5 - 19 - 42 - 44 - 68 - 84

Jolly

72

Superstar

38

JACKPOT **28.400.000€**

QUOTE SUPERENALOTTO		
Nessun	6	- €
Nessun	5+1	- €
Agli 8	5	24.280,86 €
Ai 589	4	334,82 €
Ai 23.683	3	25,12 €
Ai 385.561	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR		
Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 4	4	33.482,00 €
Ai 100	3	2.512,00 €
Ai 1.922	2	100,00 €
Agli 11.730	1	10,00 €
Ai 24.086	0	5,00 €

GLI AUGURI DI OGGI



MARIA
Hai raggiunto i 60! Auguroni da Cristina, Nicoletta, Marco, Alessio, Alice, Rachele e Cloe

DONATO
64 anni...auguri di buon compleanno dalla famiglia e da chi ti vuole veramente bene.

LA RICORRENZA

I 40 anni del Tennis Club Borgolauro



Si è svolta in un noto ristorante muggesano la festa per i 40 anni del Tennis Club Borgolauro di Muggia. Durante la piacevole serata, che ha visto la partecipazione di numerosi soci, sono intervenuti il sindaco Paolo Polidori e l'assessore allo sport Alessandra Orlando per le premiazioni del torneo sociale. In fotografia i soci con al centro, dietro la torta il presidente del sodalizio Roberto Mondo.

Consultorio, molti anche maschi, non solo femmine come generalmente si crede, e insieme discutevano, ascoltavano, facevano domande. Dopo il Covid non c'è più niente. Molti insegnanti e anche famiglie si aspettano che l'Azienda Sanitaria riprenda un qualche progetto di educazione all'affettività e alla sessualità, poiché si è ormai capito che gli adolescenti, ancor prima di arrivare alle superiori, su problemi affettivi e curiosità sessuali conoscono quasi esclusivamente siti pornografici. Per non parlare poi della violenza che viene trasmessa dai social e di cui abbiamo periodicamente terribili testimonianze da parte dei media quando raggiungono l'orrore. C'è assoluto bisogno di educare i nostri giovani, renderli coscienti dei loro comportamenti e delle responsabilità e conseguenze che questi possono avere. Educare poi l'elemento femminile: le ragazze a volte subiscono modi violenti dal giovane partner senza rendersene conto e non sanno con chi confrontarsi. E in questi casi l'aiuto di terzi è assolutamente indispensabile: la sottomissione della donna inizia già negli anni giovanili e non è solo sessuale, necessita di una presa di coscienza precoce. C'è bisogno anche nelle scuole

professionali dove più consistente è la frequenza di studenti immigrati che non sempre a casa vivono in un ambiente rispettoso della dignità femminile. È compito quindi dei Consultori riprogettare obiettivi per avvicinare i giovani, oltre alle funzioni indispensabili che già esercitano, per le vecchie signore che vi trovano la ginecologa, per le famiglie in difficoltà che cercano un aiuto psicologico, per le giovani mamme del percorso nascita che sperimentano la comprensione e la professionalità della ostetrica, e così via.

Anna Maria Mozzi
 presidente della Consulta Femminile di Trieste

Consultori/2
 Il sindaco poteva sostenere le richieste

Il sindaco, non di tutti, dopo aver controllato la posa dei nuovi blocchi di pietra per usarli come sedili lungo le rive, poteva trasferirsi in piazza Oberdan, sotto il palazzo della Regione, per sostenere le giuste richieste delle donne triestine, contro la chiusura del Consultori rionali. Una della vergogne della sanità regionale.

Iginio Zanini

Consultori/3
 La matematica è un'opinione?

Ho appena ascoltato il telegiornale regionale delle 19.30 di mercoledì 6 dicembre e mi sono chiesto se la matematica è un'opinione a proposito della chiusura dei consultori. L'assessore intervistato in merito alla questione, ha dichiarato infatti che «l'orario di apertura dei due consultori che rimarranno aperti passerà da 8 a 10 ore, e questa è una buona notizia».

Ora, vorrei che mi spiegasse come 20 ore di apertura sono "una buona notizia" rispetto alle 32 ore precedentemente garantite dai quattro consultori aperti per 8 ore. Mi auguro di avere capito male.

Livio Bernetti

LE REGOLE

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Immacolata Concezione
 Il giorno è il 342°, ne restano 23
 Il sole sorge alle 7.31 tramonta alle 16.21
 La luna sorge alle 2.25 cala alle 13.43
 Il proverbio A chi non vuol far fatiche il terreno produce ortiche

LE FARMACIE DI OGGI

In servizio dalle 8.30 alle 19.30

via Lionello Stock 9 (Roiano) 040 414304
 via Roma 16 (ang. via Rossini) 040 364330
 piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647
 via Mazzini 1/A - Muggia 040 271124

Aperta dalle 8.30 alle 13:

Sistiana, 45 - Sistiana (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente dalle 13 alle 19.30)

farmacia 040299197
 reperibilità 040208731

In servizio fino alle 21.00:

via G. Brunner, 14
 angolo via Stuparich 040 764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:

piazza Virgilio Giotti 1 040 635264

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televisa
 www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
 - la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
 - la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
5 dicembre	8	54
6 dicembre	4	72
7 dicembre	6	38
8 dicembre	17	28
9 dicembre	16	19
10 dicembre	12	29

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Capitaneria di Porto	040676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040425234
Cri Servizi Sanitari	0403131311 /3385038702
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Protezione civile	800 500 300 /347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040682211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111
Aeroporto - Informazioni	0481476079

ORTIE GIARDINI

Carote cotte o crude? Ecco come trovare il giusto equilibrio tra benefici e digestione



DANIELA PERESSON*

Prima di affrontare definitivamente le verdure autunno-vernine, ritorniamo ad approfondire alcuni aspetti sulla carota, orticola che in versione "novella" o "da conservazione", portiamo in tavola per tutto l'anno. Le giovani carote primaverili-estive, lunghe non più di 5-8 cm con le foglie fresche e delicate, sono una squisitezza dell'orto sconosciuta a chi è obbligato ad acquistare le carote soltanto al supermercato.

Per le novelle è obbligatorio rivolgersi direttamente agli agricoltori biologici presso gli spacci aziendali o i mercati rionali (hanno caratteristiche introvabili nell'agricoltura convenzionale della grande distribuzione), ma sono comunque disponibili per un breve periodo di tempo nel corso dell'anno, per cui dobbiamo comunque passare all'utilizzo di quelle da conservazione.

Le carote contengono acqua in grande quantità, dall'86 all'89%, 10% di carboidrati (zuccheri quali glucosio e saccarosio ovviamente responsabili della dolcezza della radice), proteine inferiori all'1%, grassi 0,2% e 1,2% di fibre. Tutti sanno che nelle carote è abbondante il betacarotene, responsabile del colore arancione dei vegetali (carote, zucche, meloni, albicocche, ma lo troviamo anche in spinaci e broccoli dove il colore si mescola al verde della clorofilla); ha una importante azione antiossidante e nel nostro corpo si trasforma in vitamina A. Questa vitamina è legata al funzionamento della vista ed ha un ruolo nel mantenimento della pelle sana. Non tutto il betacarotene si trasforma in vitamina A per cui esagerando con certi cibi possiamo notare un colorito giallo della pelle, fenomeno temporaneo e senza conseguenze.

Ora è d'obbligo una domanda: come mangiarle? La sensibilità delle vitamine in cucina è ben conosciuta, ma in questo caso ci aspetta una sorpresa... I carotenoidi, come altri pigmenti, si trovano all'interno delle cellule della carota, cellule che come in tutti i vegetali presentano una spessa parete formata da cellulosa e pectina, polisaccaridi per noi umani impossibili da digerire. È necessario quindi che nella preparazione delle carote la parete cellulare venga danneggiata (l'azione meccanica del frullatore rompe la cellulosa mentre il calore degrada la pectina) in modo da permettere l'assorbimento intestinale del betacarotene. Studi di simulazione della digestione dimostrano che dalle carote intere crude viene rilasciato durante la digestione solo il 3% del betacarotene e si sale al 39% se le carote vengono grattugiate, cotte e addizionate di una piccola quantità di olio che favorisce l'assorbimento. Attenzione però che le alte temperature danneggiano il betacarotene, ma il bilancio è comunque a vantaggio della cottura... Sicuramente il giusto equilibrio tra un consumo crudo (da masticare con decisione) e cotto è come succede spesso la soluzione migliore. —

*Aiab (Associazione italiana per l'agricoltura biologica) Fvg

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a

anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

In memoria di Giorgio Poropat dal fratello e famiglia 60 pro Per la ricerca sul Parkinson

In memoria di Fabio Muraro. I colleghi di Genertel 360 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.

ALLO STADIO ROCCO

La visita e i doni di San Nicolò per i bambini dell'Arac

Un'attesa rispettosa e incuriosita, poi la gioia pura al ricevimento dei bellissimi doni, e ancora divertimento e giochi, hanno contrassegnato l'altra sera l'incontro fra San Nicolò e i figli dei soci dell'Associazione ricreativa degli addetti comunali di Trieste, organizzato anche quest'anno dalla stessa Arac in un salone dello stadio Rocco.

È stata una visita speciale, esclusiva e "dedicata", in un'atmosfera davvero festosa molto apprezzata dai piccoli ma anche dai genitori e parenti presenti. «La conferma di una lunga e bella tradizione che vo-

gliamo preservare per la felicità dei nostri bambini – ha dichiarato al termine il presidente dell'Arac Fabio Romeo –. E ciò mentre l'associazione prosegue le attività in diversi settori, specialmente sportivi, con una specifica attenzione alla pallavolo, al tennis e al padel. Ma per noi, ogni anno, l'appuntamento con San Nicolò resta un momento davvero imperdibile».

Alla simpatica serata è intervenuto anche il presidente del Consiglio comunale Francesco Di Paola Panteca che ha portato l'adesione e il saluto del Comune. —



CULTURE

Società

Il giurista triestino nell'ultimo libro "Il caso Gilardi" si occupa della vicenda dell'anziano docente mandato in casa di riposo contro la sua volontà. Una vicenda scoppiata in tv grazie alle lene

Cendon: «Vattimo, Buzzanca Gina Lollobrigida: vittime di solitudine e avidità»

L'INTERVISTA

Mary Barbara Tolusso



Negli ultimi anni alcuni casi giudiziari hanno fatto spettacolo, anche per la popolarità della vittima, basti pensare a quelli che hanno coinvolto Gina Lollobrigida o Lando Buzzanca. Ce n'è un altro che è saltato alla ribalta della cronaca nonostante il protagonista non fosse famoso, grazie all'interesse e ai servizi delle lene televisive. Si tratta della vicenda del professor Carlo Gilardi, portato via dalla sua abitazione e ricoverato in una struttura contro la sua volontà per proteggerlo da chi avrebbe dovuto assisterlo, un caso complesso che si è trascinato fino alla Corte Europea (Cedu), con la condanna dell'Italia per mancato rispetto della vita pri-

vata. Ce ne restituisce luci e ombre il giurista e scrittore **Paolo Cendon** con "Il caso Gilardi. Secondo la ricostruzione del Tribunale di Lecco" (Key Editore, pagg. 68, euro 12).

Professor Cendon, chi è Carlo Gilardi?

«Un anziano signore che qualche anno fa era stato trasferito in casa di riposo per iniziativa del giudice di Lecco. Gilardi era contrario a questa decisione. Quando Le lene lo hanno saputo gli hanno dedicato una trasmissione in cui documentavano questo dissenso in modo molto pittoresco».

Infatti la campagna massmediatica ha agevolato l'accusa di una persona violata nella sua libertà. È davvero così?

«In parte è così».

Perché?

«In molti casi perdiamo il controllo di noi stessi. Di solito le ragioni sono patologiche: una componente è l'età, quando avanzata, oppure le malattie psichiatriche, oltre a dipendenze come la droga, l'alcol, la ludopatia o i disturbi alimentari. Ne risulta un campionario di problematiche per cui una persona spesso non fa ciò che dovrebbe fare, anche cose semplici come pagare le bollette o l'affitto. Sta di fatto che non possiamo lasciare un individuo senza acqua o senza casa,

bisogna prendere delle decisioni per questa persona, anche contro la sua volontà, per il suo stesso bene. Abbiamo dei doveri verso noi stessi ma anche verso gli altri».

Nel caso Gilardi?

«Si trattava di una persona in origine benestante che, dedita a un estremo francescanesimo, stava regalando tutti i suoi beni a sfruttatori vari e si era ridotta a vivere in condizioni pessime. Basti pensare che i cinque occupanti della sua casa lo facevano dormire nella porcellaia oltre ad averlo costretto a compiere reati».

Lei scrive che è difficilissimo individuare una verità in questi contesti, ma al contempo abbiamo l'impressione che la Corte Europea non abbia tenuto adeguatamente conto dei fatti. Cosa vuole comunicarci?

«Che esiste un dovere di riservatezza che obbliga gli addetti ai lavori a non raccontare tutti i segreti o le fragilità di una persona. Il giudice ne è a conoscenza ma non può diffondere queste informazioni. Quindi quando le lene hanno attaccato il Tribunale di Lecco, il giudice non poteva raccontare tutta la verità. Se si giudica dall'esterno, guardando solo la tv o leggendo i giornali, non si saprà mai la verità. Nel caso Gilardi, la verità è stata completamente distorta per obiet-

un carattere misogino, asessuato e anaffettivo. Il combinarsi di questi elementi sta alla base di un profilo estremamente narcisistico. I cinque marocchini che lo costringevano nella porcellaia contemporaneamente lo adulavano».

Colpisce che gli organi di controllo e di giustizia non siano riusciti a liberare la sua casa dagli occupanti negli anni successivi, motivo per cui era necessario allontanare Gilardi dalla propria abitazione...

«Va detto che la casa era in pessime condizioni, avrebbero dovuto ristrutturarla e costava molto e prima avrebbero dovuto allontanare gli occupanti. È stato un errore. Gilardi stesso ha contribuito alla situazione, perché il suo senso di colpa, il volersi "salvare l'anima" per la sua ricchezza, ha fatto in modo di allentare le procedure. Un esempio: quando andava dai carabinieri per lamentarsi di come veniva trattato, non voleva al contempo fare una denuncia, mentre continuava a dormire in porcellaia. La Corte Europea non ha letto il fascicolo su questo punto».

Un caso simile a quello Buzzanca e al caso Lollobrigida...

«E al caso Vattimo, il filosofo morto pochi mesi fa. La storia di Vattimo è quella di un filosofo all'antica, che per molto tempo si è vergognato di essere omosessuale. Quindi aveva una doppia vita finché con Simone Caminada è nata una storia più forte. Vattimo non era povero, i suoi libri erano molto tradotti, sta di fatto che consegnava tutti i suoi soldi a Caminada, infine processato per circonvizione di incapacità. Siva sempre a finire lì. Un filo conduttore di tutte queste storie è che ogni volta il badante o l'amante viene regolarmente condannato per questo reato. Questi approfittatori fanno sempre due mestieri: l'innamorato e il ladro. Il punto è che le persone sfruttate da questi profili sono sempre sole e ciò porta a comportamenti dominati dalla solitudine. Il terrore della solitudine spiega sempre



Il giurista Paolo Cendon

tivi di audience. In più il Tribunale non può intervenire perché ha l'obbligo della discrezione. Non bisogna mai accontentarsi, giudicare da lontano».

La stessa Corte Europea non si è ben documentata.

«Infatti non ha letto tutti i fascicoli».

Quindi che Gilardi sia stato trasferito in casa di cura, che gli siano stati impediti i contatti esterni, è giusto?

«La chiave di volta della sua persona è questo enorme senso di colpa per essere nato ricco. Elargiva soldi a chiunque glieli chiedesse, fino alla sua stessa rovina. A ciò si aggiunge



quello che succede».

Insomma tutti questi casi, da Gilardi a Vattimo sono la somma di due cose: solitudine e avidità.

«Esatto, sul piatto della bilancia ci sono questi due elementi. Prendiamo il caso di Gina Lollobrigida. Anziana, ex bellissima, aveva 10 milioni di

IL PERSONAGGIO

Francesco Penco fotografo spuntano suoi ritratti inediti

Domenica chiude la mostra a Palazzo Gopcevic, vista da oltre 4mila visitatori. Domani il docufilm col commento degli autori e dello storico Roberto Spazzali

TRIESTE

La recente storia di Trieste raccontata dalle immagini di Francesco Penco ha suscitato l'interesse del pubblico. Al-

la mostra allestita al pianterreno di palazzo Gopcevic, alle cinque conferenze nella sala Selva e alle proiezioni al Magazzino 26, si sono affiancate preziose donazioni di fotografie dell'autore al centro di questa rassegna.

Alcuni visitatori hanno trovato negli album di famiglia e nei cassetti delle loro abitazioni qualche immagine inedita del fotografo triestino, riconosciuta grazie al timbro a

secco impresso nella parte bassa del cartoncino. E le hanno messe a disposizione, contribuendo in questo modo alla ricostruzione del lavoro di Francesco Penco andato in gran parte disperso dopo la morte dell'autore. Particolarmente interessanti si sono rivelate alcune immagini realizzate nella primavera del 1950 che ritraggono il fotografo tra familiari e amici. Penco - di cui si conoscono so-



La famiglia Penco a Barcola nel 1950

lo un paio di foto che lo ritraggono - è ripreso dalla sua compagna di vita Gisella Mauri mentre gioca a carte, mentre alza un bicchiere di vino, mentre è in gita sulla spiaggia di Sistiana dove appare anche uno scivolo alto una dozzina di metri che consentiva ai bagnanti di proiettarsi in mare.

Pochi mesi dopo - il 29 dicembre del 1950 - il fotografo avrebbe concluso la sua avventura terrestre, stroncato da una crisi cardiaca nella sua abitazione di via Bazzoni. Aveva 79 anni e per tutta la vita aveva lavorato duramente raccontando con l'obiettivo ciò che accadeva attorno a lui e aveva suscitato il suo interesse di reporter non solo a Trieste ma anche in

FATTI & PERSONE

Edizioni EL Premio Industria Felix per il quarto anno

Edizioni EL di Trieste riceverà, per il 4° anno consecutivo, il Premio Industria Felix - L'Italia che compete, assegnato alle migliori società italiane per performance gestionali, affidabilità finanziaria e sostenibilità. La cerimonia avrà luogo a Milano lunedì a Palazzo Mezzanotte, sede di Elite e Borsa Italiana. Le realtà premiate sono 196. Edizioni EL, segnalata in tutte le quattro edizioni del

premio, è l'unica casa editrice tra le 15 migliori società del settore Comunicazione, Cultura, Informazione e Intrattenimento e una delle 5 del Friuli Venezia Giulia cui verrà assegnato il premio. Orietta Fatucci (foto), ad, fondatrice, editrice e direttrice di Edizioni EL, ha dichiarato: «Nel 2024 la nostra azienda festeggerà i suoi primi 50 anni: ricevere ancora una volta questo riconoscimento è motivo di grande orgoglio: suggella i risultati di un impegno che dura da mezzo secolo e ci proietta verso le sfide future con rinnovato entusiasmo».



premio, è l'unica casa editrice tra le 15 migliori società del settore Comunicazione, Cultura, Informazione e Intrattenimento e una delle 5 del Friuli Venezia Giulia cui verrà assegnato il premio. Orietta Fatucci (foto), ad, fondatrice, editrice e direttrice di Edizioni EL, ha dichiarato: «Nel 2024 la nostra azienda festeggerà i suoi primi 50 anni: ricevere ancora una volta questo riconoscimento è motivo di grande orgoglio: suggella i risultati di un impegno che dura da mezzo secolo e ci proietta verso le sfide future con rinnovato entusiasmo».

premio, è l'unica casa editrice tra le 15 migliori società del settore Comunicazione, Cultura, Informazione e Intrattenimento e una delle 5 del Friuli Venezia Giulia cui verrà assegnato il premio. Orietta Fatucci (foto), ad, fondatrice, editrice e direttrice di Edizioni EL, ha dichiarato: «Nel 2024 la nostra azienda festeggerà i suoi primi 50 anni: ricevere ancora una volta questo riconoscimento è motivo di grande orgoglio: suggella i risultati di un impegno che dura da mezzo secolo e ci proietta verso le sfide future con rinnovato entusiasmo».

TEATRO

Paolo Nani, da trentun anni con lo stesso spettacolo ha conquistato il mondo

Domani e domenica "La lettera" apre al Miela "Clownerie"
Un piccolo gioiello di virtuosismo scenico e comicità



Paolo Nani in scena Foto C. Campana

IL PROGRAMMA

Federica Gregori

Dai nove privilegiati spettatori di un castello a Copenaghen ai 1200 di un'arena a tre ordini di palchi a Pechino. Sold out entrambi per uno spettacolo che dura da 31 anni eppure non è mai lo stesso, anche se conta 1800 repliche in 44 diversi Paesi del pianeta: e dire che i primi anni del conteggio sono pure andati persi. Si fa capire a tutte le latitudini e ovunque vada, Paolo Nani, senza conoscere mille idiomi ma usando un linguaggio universale: il suo corpo, espresso nella massima, strabordante fisicità, riuscendo a oltrepassare, in questo modo, ogni tipo di barriera linguistica.

È perciò «grande motivo d'orgoglio» per quelli di Bonaventura, portare per la prima volta a Trieste, al Teatro Miela, questo numero uno del teatro fisico internazionale: Nani, emblema di un mondo espressivo che non ha bisogno di parole sarà mattatore assoluto domani alle 20.30 e domenica alle 18 con il suo "La lettera".

«Hal'eclittismo nel dna», il Miela, per il suo presidente Enzo D'Antona e «l'unire teatro popolare, di attualità, teatro-giornale, rappresenta un'offerta originale che qui facciamo solo noi. Intercettare le migliori novità italiane ed estere e portarle a Trieste»: questo il senso di essersi accaparrati l'attore e regista emiliano ma non solo lui.

"Clownerie- Teatro per tut-

ti" proporrà un'intera divertente rassegna durante le festività e fino al 7 gennaio del nuovo anno sui più attuali scenari di questo teatro "tout public": per il direttore artistico Massimo Navone un mondo «vivacissimo, sperimentale, multicontaminato dove gli attori sono soprattutto creatori. Spettacoli agili, che possono viaggiare con facilità e parlare a tutti». Quanto a Nani, continua Navone «l'ho visto una ventina d'anni fa in azione in Francia e mi ha immediatamente rapito per bravura e originalità. Con uno spettacolo solo, un vero piccolo gioiello, è riuscito a girare il mondo: il che mi rende anche un po' invidioso».

Una valigia, un tavolo e poi lui: questa la scenografia che attenderà gli spettatori dell'artista ferrarese, che alla presentazione dello spettacolo ha raccontato com'è nato questo meccanismo comico perfetto in scena da più di 30 anni. «Con un amico - spiega che mi aveva invitato a passare un periodo in Danimarca, dove poi sono rimasto 33 anni, pensammo d'ispirarci agli "Esercizi di stile" di Raymond Queneau, con le sue 99 versioni della stessa storia. Ma il libro aveva un'impostazione di un certo tipo mentre noi volemmo aprirne il senso visivamente, così ci siamo inventati la stessa scena ripetuta 15 volte. Che sia di 80 minuti o di un'ora e 20', il senso dello spettacolo è di giocare con gli stili: all'indietro, con sorpresa, volgare, senza mani, horror, cyberpunk, due azioni alla volta... e mescolare le cose è la base della creatività. Amo il teatro popolare ma raffina-

to. Alla fine ci ho messo 31 anni a farlo, e certe cose sono uscite poco fa».

Dal Giappone al Piemonte «dove ridono a braccia conserte» e domani finalmente a Trieste, "La lettera" dà vita a 15 varianti di raro virtuosismo scenico senza un attimo di respiro e in cui non si smette di ridere. Con la chicca di essere introdotta da Nani in dialetto triestino.

Poche parole, comicità e immediata empatia per pubblici di tutte le età sono anche gli ingredienti dei prossimi appuntamenti.

A iniziare dalla creatività al femminile, con due artiste che si rifanno al teatro fisico e alla clownerie: mercoledì 27 e sabato 28 dicembre, gli spettacoli "Rosa" di Teresa Bruno e "Zona Franca" di Federica Mafucci. Giovanissimo, si basa su un gioco d'equilibrio "Quiet Paradiso" di Pietro Barilli, in scena venerdì 29, tra evoluzioni con corda molle, danza e manipolazione di marionette fatte di lattine di Coca-Cola.

Un pre-Capodanno particolare sarà proposto sabato 30: ultima data del cartellone con un "Clown Gala" firmato "Collettivo Clown di Milano", che torna al Miela dopo il successo dello scorso anno: rievoca Sebastian Burrasca, La Supercasalunga e dj Grey.

Due gli appuntamenti del nuovo anno: sabato 6 gennaio ancora una proposta femminile, ovvero "Anita. Giocolerie da bagno" di Anna Marcato mentre la rassegna chiuderà i battenti domenica 7 gennaio con un duo di performer: i Fratelli Caproni in "Attento, si scivola". —



Il filosofo Gianni Vattimo fotografato nel 2021 con l'opera di Giulio Paolini "Metamorfosi, Ermes di Prassitele" F. Alberto Ramella/Agf

euro quando ha iniziato la sua relazione con Andrea Piazzolla e alla fine non aveva neppure i soldi per il dentista. Il suo compagno le ha rubato tutto, denaro, appartamenti, belle macchine, gioielli. Pure lui sta scontando tre anni di prigione con il solito verdetto di circonvenzione di incapace. Lei aveva

rotto con il primo e il secondo marito, aveva rotto con il figlio ed era sola».

Ma qual è il profilo di questi manipolatori?

«Questi pescecani hanno un'abilità mostruosa, hanno il fiuto straordinario di cogliere i punti deboli. Se tu hai delle fragilità, dei bisogni, loro riesco-

no a capirli al volo. Lo fanno di mestiere, ti adulano, ti colmano di favori, ti incoraggiano e intanto stringono una energica rete attorno a te, sono dei veri professionisti del crimine con l'obiettivo del denaro. Gilaridi stesso veniva adulato dai suoi sciacalli». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Istria, a Fiume, Monfalcone, Lubiana, Venezia ma anche a bordo dei transatlantici costruiti tra le due guerre nei cantieri giuliani.

La mostra che ha per titolo "Trieste il tempo della storia" chiude i battenti fra qualche giorno: domenica alle 17 calerà definitivamente il sipario mentre nello stesso giorno alle 11 del mattino è prevista l'ultima visita guidata.

Domani alla stessa ora nella sala Luttazzi del Magazzino 26 del Porto Vecchio sarà proiettato per la terza volta il documentario realizzato da Sabrina Morena e Paolo Venier sull'attività del fotografo-documentarista, già visto da numerosi spettatori, tra cui 250 studenti del Liceo Oberdan e dell'Istituto Galva-

ni-Nautico. Le immagini del film "Sulle orme di Francesco Penco, un fotografo con la macchia da presa" saranno commentate in sala dagli autori e dallo storico Roberto Spazzali.

Un altro dato che non va sottovalutato è il numero di visitatori che hanno visitato la mostra di palazzo Gopcevič: superano quota quattromila. Anche il catalogo è in via di esaurimento: martedì erano disponibili solo una ventina di copie sulle 500 date alle stampe. Nelle sue pagine sono raccontati attraverso le immagini di Francesco Penco trent'anni di storia non solo triestina. In dettaglio del novembre 1918 quando i bersaglieri sbarcarono sul molo San Carlo, oggi Audace, al

1950 quando il fotografo fu stroncato da una crisi cardiaca. Otto capitoli esattamente come le nove sezioni della mostra, raccontano l'entrata in scena della nuova bandiera, la lotta politica e sindacale tra il 1919 e l'inizio degli Anni Venti, il periodo del consenso al fascismo, gli avvicendamenti nella Chiesa triestina, l'epopea dei nostri cantieri navali, Trieste che cambia volto, l'orizzonte europeo che si sta facendo buio, la guerra mondiale e le sue conseguenze nella Venezia Giulia.

Inedite in questo ultimo periodo le rare immagini della funivia che saliva all'abbazia posta sul Monte Santo di Gorizia. —

G.B.

APPUNTAMENTI

Alle 17.30
Concerto
"Help!"

Oggi, alle 17.30, al Teatro dei Salesiani (via dell'Istria 53) si terrà il concerto "Help!". The Dreams suonano The Beatles per regalare un sorriso ai bambini. Un concerto di beneficenza per sostenere Azzurra (Associazione malattie rare) dell'ospedale Infantile Burlo Garofolo.

Alle 10.30
Missa Dalmatica
di Franz von Suppé

Oggi, alle 10.30, nella Chiesa della Beata Vergine del Rosario (piazza Vecchia), nell'ambito della rassegna Nativitas 2023, verrà eseguita la Missa Dalmatica per soli, coro virile e organo di Franz von Suppé, a cura della Cappella musicale residente. Info www.uscivfg.it

Alle 16
Le Sandrine
a Monte Grisa

Oggi, alle 16, al Tempio nazionale di Monte Grisa, la solennità dell'Immacolata verrà festeggiata musicalmente con meditazioni mariane e messa solenne accompagnate dal canto del gruppo vocale femminile LeSandrine. Info www.uscivfg.it.

Dalle 9.30 alle 16
Visite al Castello
di Duino

Oggi il Castello di Duino sarà aperto al pubblico, in via eccezionale, dalle 9.30 alle 16. Si potranno visitare gli interni, la Scala del Palladio, la Torre, il parco e il Bunker della Seconda Guerra Mondiale.



È aperto il Museo Pisani

Oggi il Museo Pisani della Comunità Greco Orientale di Trieste è aperto dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18.30. Domani dalle 9.30 alle 12.30. L'ingresso è libero e l'entrata è in Riva III Novembre 7, a fianco della chiesa di San Nicolò. L'accoglienza è a cura di soci e volontari del Touring Club.

le. Al primo piano, mostra di arte moderna del giovane artista francese Paul – Clément Dambier.

Mostra
Colori
d'inverno

Mostra collettiva da Sircelli, forno storico e pasticceria, in piazza Ospedale. Espongono le socie della Fidapa Trieste Storica, fino al 4 gennaio, 7.30-20 escluso festivi: Luisa De Santi, Donata D'Orta, Paola Estori, Carolina Franza, Giuliana Griselli, Monica Kirchmayr, Manuela Marussi, Maria Pia Mucci, Anna Negrelli, Paola Sbisà.

Formazione
Concorso pubblico
al Comune

La Sg.formazionegiuridica organizza un corso completo per la preparazione al concorso pubblico per 10 posti di istruttore amministrativo contabile nel Comune di Trieste. Lunedì e martedì dalle 17.30 alle 21.30. Info: referente del corso Guarducci al 348-6809930 oppure mail a sgformazionegiuridica@gmail.com

Associazionismo
Polizia
di Stato

Si può rinnovare l'adesione all'Anps-Associazione Nazionale della Polizia di Stato per il 2024 fino al 31 marzo. Lunedì, mercoledì e venerdì (non festivi), 9-11, nell'apposita postazione nell'atrio principale della Questura. Ci si potrà anche iscrivere per la prima volta, così come si potrà aderire al soggiorno a Sorrento, dal 3 al 16 aprile 2024.

TRIESTE - ALLE 18

“La caduta” di Ezio Mauro al Miela



Oggi, alle 18, al Teatro Miela, Ezio Mauro è ospite della rassegna Pequod, Itinerari di letteratura e giornalismo con il nuovo spettacolo "La caduta. Cronache della fine del fascismo". Si tratta di una lettura scenica tratta dal suo omonimo libro edito da Feltrinelli con la produzione di Elastica. La caduta è una messa in scena in otto quadri che ripercorre i drammatici mesi del 1943, tra l'uscita di scena di Mussolini e la nascita della Repubblica di Salò sullo sfondo di un'Italia in bilico, travolta da un'accelerazione improvvisa della Storia. Ezio Mauro porta a teatro gli ultimi giorni del fascismo di Stato, raccontando un Paese stretto tra il regime in declino e un futuro che non ha ancora preso forma, raccontando gli eventi come se fosse un cronista di quegli avvenimenti. Dalla tragedia della guerra ai bombardamenti, alla drammatica seduta del Gran Consiglio che sfiducia Mussolini fino all'arresto del Duce a casa del Re. "La caduta" è concepita come un movie-podcast live grazie alla collaborazione in voce degli attori Ivonne Capece e Massimiliano Briarava. A cura di Briarava anche il sound design. Ad accompagnare il racconto anche un ricco repertorio iconografico curato da Carmen Manti. Biglietti al Teatro Miela o su www.vivaticket.com.

TRIESTE - ALLE 16.30 AL TEATRO SILVIO PELLICO

“Cecchelin e dintorni” con Colautti



Oggi, alle 16.30, al Teatro Pellico (via Ananian) andrà in scena il quarto spettacolo fuori abbonamento della 39ª stagione de L'Armonia, "Trieste, Cecchelin e dintorni" di e con Alessio Colautti. Al pianoforte il maestro Corrado Gulin. La Trieste degli anni '30 raccontata da celebri melodie nostrane, storie ed aneddoti, il tutto condito dalla puntuta ironia del più grande attore comico che Trieste abbia mai avuto. Lo spettacolo, frutto di lunghe e appassionate ricerche storico-bibliografiche di Alessio Colautti, vuole portare in scena uno spaccato autentico e genuino della Trieste che fu ma che, sotto sotto, ancora resiste e vive nella città dalla "scontrosa grazia". In scena canzoni popolari e d'autore, freddure e sketch di Angelo Cecchelin e versi dal retrogusto dolce e malinconico. Un ritratto in musica di quella che non è solo una città, ma un modo di essere, di vivere e di sognare. Disponibile la prevendita on-line e alla biglietteria Ticketpoint di Corso Italia 9 (Galleria Rossoni). Biglietto unico euro 12, ridotto abbonati L'Armonia euro 10. La 39ª stagione del Teatro in dialetto triestino si svolge con il patrocinio della Regione e del Comune di Trieste.



MUSICA

I sardi Tazenda
al Teatro Bobbio
«La prima volta
per Trieste»

Oggi alle 19.30 il concerto dello storico trio
«Abbiamo 20 album, almeno 120 canzoni»

Elisa Russo / TRIESTE

Sono la formazione sarda più longeva e amata: i Tazenda arrivano in concerto venerdì alle 19.30 al Teatro Bobbio, grazie a una sinergia tra il Circolo dei sardi di Trieste con la collaborazione dell'associazione Regionale dei Circoli sardi in Friuli Venezia Giulia e della Federazione delle associazioni sarde in Italia. Sul palco saliranno i due componenti storici (co-fondatori dei Tazenda nel 1988) Gigi Camedda (tastiera, voce) e Gino Marielli (chitarra, voce) e il cantante-chitarrista Nicola Nite, presente nel gruppo dal 2013.

Davvero è il primo concerto dei Tazenda a Trieste?

ste?

«Molto probabilmente sì. Ho un leggero dubbio – risponde Marielli – perché a Trieste ci sono stato in tante occasioni, fin da bambino quando ero venuto a suonare con Gianni Morandi. Ma con i Tazenda mi sa che è il primo. Siamo davvero legati alla regione. Ci sarà anche un'ospite speciale, Rebecca, una bambina di Gorizia, con la famiglia: abbiamo preso a cuore la sua storia, ha una patologia rara e cerchiamo di supportare la ricerca (e l'ospedale di Modena specializzato, che rischiava la liquidazione) a favore di tutti quelli che come lei soffrono della sindrome dei "bambini farfalla"».

Cosa proponete al Bob-

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

C'è ancora domani 16.30, 18.45, 21.00
Venite ad applaudire Paola Cortellesi.

FELLINI D'ESSAI

www.triestecinema.it

Palazzina Laf 16.00, 18.00, 21.45
Di e con Michele Riondino e con Elio Germano.

The Old Oak

Di ken Loach, dal Festival di Roma.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

Un colpo di fortuna

16.15, 18.00, 19.45, 21.30
Di Woody Allen, dal Festival di Venezia.

Napoleon

16.00, 18.45, 21.15
Di Ridley Scott con Joaquin Phoenix.

Il male non esiste 16.00, 17.50, 19.45, 21.45
Di R. Hamaguchi, Leone d'argento miglior regia.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

Napoleon 17.45, 20.30
Di Ridley Scott con Joaquin Phoenix.

C'è ancora domani 15.30, 17.30, 19.40, 21.45
Venite ad applaudire Paola Cortellesi.

Animazione: Prendi il volo

15.00, 16.30, 18.00, 19.30, 21.00

Cento domeniche

16.00, 17.45, 19.30, 21.15
Di e con Antonio Albanese, dal Festival di Roma.

La chimera

17.45, 19.30
Di Alice e Alba Rohrwacher, dal Festival di Cannes.

Improvvisamente a Natale mi sposo

16.30

Hunger games: la ballata dell'usignolo e del serpente

18.15, 21.00

La guerra dei nonni

16.00

Diabolik chi sei?

15.30, 21.30

Animazione: Mary e lo spirito di mezzanotte

15.00

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa
www.thespacecinema.it

Illumination - Prendi il volo 11.00, 12.00, 13.00, 14.00, 15.00, 16.00, 17.30, 18.30, 21.15

Napoleon 14.15, 17.45, 19.30, 21.00

Woody Allen - Un colpo di fortuna 11.45, 14.30, 17.00, 20.45

Paola Cortellesi: C'è ancora domani 12.15, 13.15, 15.15, 18.00, 19.15, 20.00, 21.30

Diabolik - Chi sei? 16.30, 22.00

Improvvisamente a Natale mi sposo 11.30, 18.15

Hunger games - La ballata dell'usignolo e del serpente 14.45

Trolls 3 - Tutti insieme 11.15

TEATRO DEI FABBRI

www.lacappellaunderground.org

Rassegna Cinema ai Fabbri

Donne sull'orlo di una crisi di nervi 16.00, 18.30 (v.o.s./t), 20.30 (v.o.s./t)

Di P. Almodóvar.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it info: 0481-712020

Un colpo di fortuna 15.30, 17.30, 21.00

Cento domeniche 17.00, 19.15

Prendi il volo 15.10, 17.00, 18.45, 20.40

Napoleon 15.00, 17.30, 21.00

C'è ancora domani 15.00, 17.15, 20.45

Il male non esiste 15.00, 19.00

Diabolik - Chi sei? 21.10

GORIZIA

KINEMAX

Un colpo di fortuna 15.15, 17.00, 21.00

C'è ancora domani	18.45
Prendi il volo	15.00, 16.45, 18.30
Napoleon	17.30, 20.20
La chimera	15.15, 20.30

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI
VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI 20.30 "Rapunzel" scritto e diretto da Maurizio Colombi; con Lorella Cuccarini; direzione musicale e arrangiamenti Davide Magnabosco; 2h 45'.

TEATRO MIELA

Pequod - Oggi ore 18.00: "LA CADUTA. Cronache della fine del fascismo" di e con

L'ARMONIA APS
TEATRO SILVIO PELLICO

Via Ananian / ampio parcheggio

Ore 16.30 andrà in scena TRIESTE, CECCHELIN E DINTORNI di e con Alessio Colautti, al pianoforte il maestro Corrado Gulin. Spettacolo FUORI ABBONAMENTO della 39ma Stagione de L'ARMONIA APS. Biglietti online: <https://biglietteria.ticketpoint-trieste.it>

TEATRO DEI SALESIANI

Alle 17.30 - Il G.T. "LA BARCACCIA" con il gruppo "The Dreams" presenta lo spettacolo musicale di beneficenza "The Dreams suonano The Beatles" a favore di "AZZURRA Associazione Malattie Rare Ospedale Infantile Burlo Garofolo". E' consigliata la prevendita online sul sito <https://biglietteria.ticketpoint-trieste.it/> o in teatro un'ora prima dello spettacolo.



ITAZENDA
SUL PALCO GIGI CAMEDDA, GINO
MARIELLI E NICOLA NITE

bio?
«È uno spettacolo acustico in trio – spiega Nite – con i nostri strumenti e le tre voci, senza nessun supporto di computer o basi musicali. Usiamo le nostre voci coralmemente come fossero degli strumenti tradizionali sardi (launeddas). Affrontiamo i nostri più grandi successi e ne approfittiamo per farci conoscere meglio: ci raccontiamo, scambiamo qualche chiacchiera con il pubblico. Questa formula è nata anche per esigenze logistiche – aggiunge Marielli – se contiamo la band completa, con fonici e staff, siamo in dieci. Ci vogliono in tutto il mondo, ma quando si tratta di pagarci i voli dalla Sardegna ci ripensano».

Un repertorio di oltre cento brani a cui attingere. Cosa non può mancare?
«Venti album, almeno 120 canzoni... Non possiamo non fare «Spunta la luna dal monte» e per arrivare ai tempi più recenti «Cuore e vento». Spesso, a seconda di come è andata una canzone, scegliamo quella successiva».

Il vostro ultimo album s'intitola «Antistasis», in greco antico «resistenza». Che valenza ha questa parola per voi?

«È un disco nato a cavallo del covid e ha subito i luoghi comuni di quel periodo in cui tutti, da Zucchero ai Coldplay e Rolling Stones, si sono reinventati da casa. «Resistenza» come metafora di guerra al fronte non ci appartiene, così come il termine ormai abusato «resilienza». Il termine greco è qualcosa di più, difficile da tradurre, un equilibrio molto zen tra accettare la vita per quello che è e opporsi. La intendiamo più come «ricostruzione», uno slancio positivo per rimboccarsi le maniche e ricostruire quello che è andato perduto».

Come mantenete vivo il ricordo di Andrea Parodi, vostro storico cantante mancato nel 2006?
«Il nostro manager – dice Nite – è suo figlio, Luca Parodi. Siamo una famiglia, ci prendiamo cura l'uno dell'altro. Andrea ha contribuito a costruire la nostra storia e lo portiamo con noi sul palco (di solito lo ricordiamo con «No potho repesare»). Ci sono tanti progetti dedicati alla sua memoria, un museo, un parco, un teatro, un giardino... Tengo a precisare – aggiunge Marielli – che Nicola non è il sostituto di nessuno, noi non siamo i Tazenda di allora, siamo i Tazenda di adesso. A volte c'è una nostalgia anticipata se diventa paragoni. C'è il ricordo, ma viviamo nel presente. Ascoltateci, sentite il nostro nuovo materiale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MUGGIA - ALLE 17 AL TEATRO VERDI

Note per l'Immacolata



Sarà un percorso tra capolavori del barocco e melodie della tradizione natalizia quello proposto dall'Orchestra da Camera del Fvg, diretta dal maestro Romolo Gessi, per il tradizionale concerto dell'Immacolata, che torna oggi al Teatro Verdi di Muggia, con inizio alle 17. Il programma musicale prevede, in apertura, il concerto in la maggiore per archi e basso continuo di Antonio Vivaldi, seguito da uno dei capolavori di Johann Sebastian Bach, il concerto in la minore per violino archi e basso continuo, affidato alle corde di una violinista in grande ascesa, la giovane Sofia De Martis (nella foto), classe 2005. Accanto a lei, in scena ci sarà anche quest'anno l'Orchestra da Camera del Fvg con i suoi 17 talentuosi elementi. Dopo l'omaggio ai grandi autori del barocco, il programma evocherà lo spirito del Natale con una selezione di melodie, eco della tradizione di vari Paesi del mondo, per celebrare l'inizio delle festività. Si passerà dalle classiche musiche della tradizione tedesca, come Kling Glöckchen, Stille, Stille, Stille, O du fröhliche, a brani natalizi d'oltreoceano più recenti, come The Christmas Song di Mel Tormé e Robert Wells. Ingresso a offerta libera. Info: 340-4738010, info@triesteoperetta.it.

TRIESTE - ALLE 19 ALLA SALA LUTTAZZI

La danza «Niti» alla Biennale Donna



Oggi, alle 19, nella Sala Luttazzi del Magazzino 26, nell'ambito della IV edizione della Biennale Internazionale Donna, è in programma la performance di danza "Niti" nata dall'incontro tra Senka Baruška e Jasna Čizmek Tarbuk. Le due coreografe, pur provenendo da ambiti diversi in termini di formazione ed estetica, condividono una profonda esplorazione del movimento e del significato del gesto. Senka Baruška presenta una coreografia che attinge a frammenti di sue precedenti opere, plasmate per specifici luoghi e ambienti sulla musica tradizionale della regione del Kvarner, in cui l'ambiente circostante diviene un partner equo per ballerini e musica. Dall'altra parte, la coreografia di Jasna Čizmek Tarbuk è nata durante una residenza a Lovran, ispirata al movimento rilassante delle onde e alla musica dell'handpan. Infine, le autrici sfidano le convenzioni esplorando dinamiche di gruppo più energiche, basate su movimenti animali, cercando di capire la natura delle connessioni, la facilità con cui si possono interrompere e quanto sia intrinseco il dilemma tra aggregazione e separazione. L'evento è aperto a tutti. Il biglietto di ingresso (intero 5 euro, ridotto 3) comprende la visita alla mostra e la partecipazione all'evento "Niti".

TRIESTE - DOMANI

Concerto alla sinagoga Il trio klezmer di Casali per un augurio di speranza



The new original Klezmer ensemble trio: Casali, Figheli, Sponton

Martina Seleni

La penultima serata del CultoMusica2023, storica rassegna ideata da Enzo Semeraro con l'associazione culturale "Studium Fidei", si terrà alla sinagoga domani, alle 19.15. Protagonista dell'evento sarà "The new original Klezmer ensemble trio" formato dal clarinettista Davide Casali, dal fisarmonicista Manuel Figheli e dal percussionista Pietro Sponton. Il concerto, che come tutti gli altri vanta la co-organizzazione del Comune e il patrocinio del Rotary Club Trieste, sarà preceduto da una presentazione a cura del rabbino Alessandro Meloni. «Quest'anno – specifica Meloni – pervenire al concerto viene richiesta una iscrizione preventiva, in modo da permettere un controllo sulla sicurezza. Sono passati due mesi da quello che è accaduto in Israele il 7 ottobre scorso, e la comunità è ancora molto scossa. Il concerto, previsto a novembre, era stato spostato nella speranza che la situazione sarebbe nel frattempo migliorata. Purtroppo non è stato così. Nonostante tutto, però, ci pare bello il fatto che il concerto si svolgerà il terzo giorno di Hanukkah, festa che per noi rappresenta la vittoria della luce sull'oscurità, e quindi la fiducia in un mondo mi-

gliore».

Ma quali musiche potrà ascoltare il pubblico? «Il concerto – spiega Davide Casali – verrà aperto dall'arpista Tatiana Donis, che eseguirà sia musica popolare che musica sinagogale. La seconda parte del concerto, invece, verrà interamente dedicata alla musica klezmer. Suoneremo brani come "Mazal Tov", un augurio di grande fortuna e gioia, e poi "Ershter vals", "Il mio primo valzer", un brano yiddish che racconta il rito del primo ballo a scuola: un momento particolare, visto che per i giovani è un po' come affacciarsi per la prima volta al mondo adulto. Un altro pezzo molto bello è "Shnirele perele", "collana di perle", un pezzo messianico».

Il gruppo di Davide Casali è nato a Trieste e collabora con la Comunità da 20 anni, portando la musica ebraica in tutto il mondo. «Domenica – aggiunge a questo proposito Casali – suonerò assieme al pianista Pierpaolo Levi a Palazzo Pitti a Firenze, in un concerto dedicato alla musica ebraica italiana classica. Faremo conoscere compositori come Leone Sinigaglia, Aldo Finzi, Renzo Massarani ed Emilio Rusi». Ingresso libero con obbligo di conferma entro domani alle 16 all'indirizzo lidija_79it@yahoo.it

MONFALCONE

**TEATRO COMUNALE
"MARLENA BONEZZI"**
www.teatromonfalcone.it

Oggi 8 dicembre alle 16.00 Duomo di Sant'Ambrogio, Monfalcone INGRESSO LIBERO – Concerti per organo – MARIO PARESTEGI.

Giovedì 14 dicembre alle 20.45 SONO UN FIGLIO – RON.

Venerdì 12 gennaio alle 20.45 DA QUESTA SERA SI RECITA A SOGGETTO – PAOLO ROSSI.

Preventide e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it.

TRIESTE - DOMANI

Il «Compito» di Adrian Paci allo Studio Tommaseo

TRIESTE

Si apre domani alle 18 la mostra «Compito» di Adrian Paci, un'installazione sonora e ambientale che sarà visitabile allo Studio Tommaseo fino al 13 febbraio 2024. L'idea per il progetto espositivo, proposto al grande artista albanese dalla curatrice Giuliana Carbi Jesurun, nasce dall'invito avuto da Paci da parte della Comunità di Sant'Egidio di Roma a partecipare a un laboratorio artistico con giovani provenienti dal-

la periferia e persone con disabilità. La mostra prende avvio (e il suo titolo) dall'occasione di incontrare nel laboratorio un ragazzo, Maurizio, che, mentre componeva un diario con segni indecifrabili, alla domanda «perché scrivi?» aveva risposto: «scrivo perché questo è il mio compito».

A Trieste saranno esposti alcuni dei lavori di questa nuova serie artistica di Adrian Paci: una identificazione con le tracce del diario di Maurizio e un dialogo profondo, fatti di dise-



L'artista albanese Adrian Paci

gni, opere su tela, tavolette su fondo oro. C'è anche una componente sonora, grazie alla collaborazione dei compositori Kolë Laca, Lodi Luka e Admir Shkurtaj. —

UN FIORE... PER TUTTI

di Elisa Bazec

Un fiore per ogni occasione matrimoni, comunioni, compleanni, cresime, battesimi, cerimonie funebri

Via Cesare Battisti 9/D - Muggia
Tel. 040 / 9278780 e-mail: rosellina_82@hotmail.it

SPORT

CALCIO SERIE C

Unione, Struna è pronto ma restano alcuni dubbi per l'undici che domani dovrà affrontare il Giana

Gli alabardati nel sabato di Fontanafredda alla ricerca di un riscatto dopo la fine della serie di 11 partite utili

Antonello Rodio / TRIESTE

Dopo la battuta d'arresto di Caravaggio, dove i baby dell'Atalanta hanno stoppato a 11 la serie di risultati utili della squadra di Tesser, la Triestina è alla ricerca di un pronto riscatto.

L'atmosfera che si respira in casa alabardata alla vigilia della sfida di domani con il Giana, è infatti di quelle di chi vuole ripartire subito. Si gioca al Tognon di Fontanafredda (inizio ore 18.30, arbitra Rinaldi di Bassano del Grappa), dove l'Unione finora vanta 4 vittorie in altrettante partite, e la squadra di Tesser punta anche su questo per tornare immediatamente al successo e riprendere il passo. Perché al di là della serie di fattori che possono aver influito sulla gara di martedì, una giornata storta può capitare, l'importante però, per una squadra che punta al vertice, è tornare subito in carreggiata.

E a questo proposito il fatto di tornare subito in campo dopo quattro giorni forse non è un male, anche se bisogna mettere nel conto che da oltre una settimana la squadra viaggia per il nord Italia e qualcosa si potrebbe pagare in stanchezza. Sulla strada della ri-



Celeghin, Struna e D'Urso. Chi dei tre domani nell'11? Lasorte

partenza, però, la Triestina domani troverà un avversario piuttosto complicato. La Giana Erminio come nome non solleticherà certo fantasia da grandi sfide, ma il problema è che la squadra di Chiappella sta vivendo un momento magico ed è reduce da ben quattro vittorie consecutive.

Un filotto che l'ha portata addirittura in settima posi-

zione, una classifica che sarebbe sembrata impensabile fino solamente a un mese fa.

Ma oltre alla serie positiva c'è un altro dato che impressiona degli avversari di domani: con 25 reti all'attivo, quello della Giana è il quarto attacco del girone e ha realizzato appena 5 gol in meno di quello alabardato. L'altra faccia della meda-

glia è che di gol ne ha subiti altrettanti ed è una delle peggiori difese del torneo. Insomma il reparto offensivo alabardato dovrebbe andare a nozze con questo tipo di retroguardia, a patto di avere ovviamente le batterie belle cariche. Ma l'esuberanza degli avanti del Giana potrebbero mettere in difficoltà una retroguardia alabardata che martedì non è stata impeccabile e anche in altre match vinti ha lasciato qualcosina di troppo agli avversari.

Sotto questo aspetto, il possibile rientro di Struna al centro della difesa potrebbe essere un fattore importante. Il difensore sloveno, che aveva accusato un problema muscolare durante la pausa, ha saltato le ultime tre partite ma ora è pronto per tornare in campo. Negli ultimi giorni si è anche allenato a pieno ritmo con il gruppo per cui potrebbe far parte dell'undici titolare, ma ovviamente sarà Tesser a valutare se impiegarlo ed

Incertezza tra D'Urso e El Azrak. Possibile bis della coppia Correia-Fofana

eventualmente al posto di chi fra Moretti e Malomo.

Tra l'altro martedì per la prima volta si sono visti assieme da metà ripresa Correia e Fofana, con quest'ultimo nelle vesti di mezzala: se è stata solo un'eccezione o se va vista come una risorsa in più sulla quale contare, questo lo sa solo il tecnico. Di certo prima Celeghin a Verona e poi Vallocchia a Caravaggio sono stati opachi, ma è anche vero che dopo una prova sottotono hanno sempre risposto bene.

Se a tutto questo aggiungiamo anche l'incertezza fra D'Urso e un El Azrak che martedì nel recupero con l'Atalanta U23 ha riposato, ecco perché la formazione di domani resta davvero con molti punti interrogativi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**ELETRONIC
CENTER
TRIESTE**

**AUTOMAZIONE
CANCELLI
BASCULANTI
VIDEOSORVEGLIANZA**

FAAC CAME Nice

Via dei Piccardi 1/D, TRIESTE - 040 633363 - info@elettroniccenter.it

LE ALTRE PARTITE

Oggi il Vicenza ospita la capolista Mantova ultima chance per Diana



Aimo Diana, allenatore del Vicenza

TRIESTE

Quasi tutti in campo oggi nel girone A della serie C.

A parte Triestina-Giana e Atalanta-Padova che vanno in scena domani, le altre partite si disputano nella giornata odierna con un super big-match che spicca su tutti.

Al Menti alle 17 si gioca Vicenza-Mantova, ed è inevitabile per i tifosi alabardati sperare in un passo falso della capolista che possa riavvicinare l'Unione al vertice, dopo la battuta d'arresto a Caravaggio. Le speranze sono riposte in un Vicenza che però continua a balbettare e a non trovare continuità, e che rappresenta la maggior delusione del campionato rispetto alle grandi aspettative della vigilia. Però le potenzialità ci sono e a Vicenza la sfida è vissuta quasi come una sorta di ultima spiaggia per la squadra di Diana, che dista ben 12 punti dalla vetta e ha l'occasione per ridurre il divario. Non a caso in settimana la Curva Sud dei biancorossi veneti ha fatto apparire sui muri esterni del Menti la scritta "Mantova ultima chiamata", che la dice lunga sul clima che si respira in casa berica.

E quello di oggi rappresenta un test decisamente signi-

ficativo per la capolista di Possanzini, che sta continuando a sorprendere tutti e finora è stata battuta solamente da Triestina e Trento. Naturalmente i tifosi alabardati si aspettano buone notizie domani anche da Caravaggio, nella speranza che i baby dell'Atalanta riservino al Padova lo stesso trattamento ricevuto dalla squadra di Tesser.

Tornando alle partite di oggi, occhi puntati anche su Pro Vercelli-Trento, con i piemontesi che potrebbero consolidare il loro quarto posto, mentre il Renate di Pavanel che ospita l'Albinoleffe cercherà di tornare alla vittoria dopo quasi due mesi.

Le partite di oggi: Legnano-Novara, Lumezzane-Pro Sesto, Pro Patria-Alessandria, Pro Vercelli-Trento, Renate-Albinoleffe, Fiorenzuola-Arzignano, Vicenza-Mantova, Pergolettese-Virtus Vr.

Domani: Atalanta U23-Padova, Triestina-Giana.

La classifica: Mantova 38, Padova 34, Triestina 33, Pro Vercelli 28, Vicenza e Atalanta 26, Giana e Virtus Vr 24, Legnano e Trento 22, Renate e Arzignano 20, Lumezzane e Albinoleffe 19, Pro Patria e Pergolettese 17, Pro Sesto 15, Fiorenzuola 13, Alessandria e Novara 11. —

A.R.

Iniziativa rivolta agli abbonati in vista del match con Pressano

La Pallamano "chiama" i tifosi della Triestina: biglietto ridotto

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Vigilia carica di aspettative per la Pallamano Trieste, in campo domani alle 19 contro Pressano nell'ultimo impegno del 2023.

Chiarbola talismano di una squadra che deve necessariamente tornare al successo per cancellare la lunga striscia di sconfitte consecutive e ripartire in campio-

nato conquistando due punti fondamentali per la sua classifica. Una vittoria risulterebbe il morale della truppa e consentirebbe a Fredi Radojkovic e allo staff tecnico di lavorare con la giusta serenità nel mese di sosta che accompagnerà i biancorossi alla ripresa del torneo prevista per il 13 gennaio a Bressanone.

«Scontato dire che il mat-

ch di domani rappresenta uno spartiacque della nostra stagione - commenta il tecnico Andrea Carpanese - lo affronteremo con la consapevolezza di non poterlo sbagliare e la determinazione di chi vuole tornare al successo per regalare a noi stessi e ai nostri tifosi un sorriso. Il momento non è facile, questa lunga serie di sconfitte ha senza dubbio

minato la fiducia di una squadra che in questi mesi ha dovuto fare i conti con oggettive difficoltà. Non dobbiamo dimenticarci da dove siamo partiti e sottovalutare il livello di questo campionato. Lavoriamo per migliorarci ogni giorno, nella consapevolezza che questa squadra nel girone di ritorno potrà fare sicuramente meglio. Ma ci vuole tempo e pazienza, in questo momento difficile fondamentale tenere la barra dritta».

Confermato l'accordo con la Triestina per l'ingresso a prezzo ridotto degli abbonati, società e squadra biancorossa chiamano a raccolta i tifosi. «Avremo bisogno del loro calore - sotto-



La locandina con il marchio alabardato

linea Carpanese - in una partita che, senzadubbio, ci obbligherà a stringere i denti. Pressano non ha ancora vinto in questo campionato ma è reduce dall'ottima prova offerta sabato scorso nel derby contro Bolzano e ha dimostrato come il ritorno di Dallago sia servito per dare solidità e nuovo vigore alla squadra. Giocatore di esperienza, ha dato ordine alla manovra sgravando un po' di pressione dalle spalle dei giocatori più giovani. Per noi, anche alla luce dell'ennesima settimana nella quale non siamo riusciti ad allenarci al completo, un match duro da affrontare con lo spirito giusto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET SERIE A2

L'ex Baldasso aspetta Trieste: «Vi sfiderò ma quanti bei ricordi»

Domenica nella trasferta pugliese i biancorossi troveranno con la maglia di Nardò l'esterno che per tre anni ha giocato a Valmaura. «Battervi sarebbe un'impresa»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Da fine ottobre a Nardò, dopo aver concluso la scorsa stagione in Puglia ed essere rimasto fermo nei primi mesi di questo campionato, Lorenzo Baldasso si è rimesso in gioco accettando la proposta del club lecchese. Il suo ritorno è coinciso con la lunga striscia di vittorie che ha portato la formazione di coach Di Carlo nella parte alta della classifica prima dello stop contro Udine e del passo falso interno di mercoledì con Forlì. Due overtime tirati proprio alla vigilia di un altro match particolarmente impegnativo come quello che domenica opporrà Nardò a Trieste.

Una sfida particolare per Baldasso, che in biancorosso ha vissuto gli anni più belli della carriera. Il calendario lo ha privato della gioia di tornare al PalaTrieste, rivedere da vicino le maglie biancorosse sarà per lui comunque una bella emozione. «Un'emozione lunga tre stagioni indimenticabili - ricorda Lollo - per quella che



Lollo Baldasso con la maglia di Nardò

rimane la parentesi più bella della mia carriera. Trieste, ancora oggi a tanti anni di distanza, rappresenta qualcosa di speciale e mi dispiace non poterci tornare per riabbracciare i tanti amici che ho lasciato e tutti i tifosi. Su ogni campo in cui gioco ho ricordi che mi legano a quella maglia, quando sono stato al PalaFerraris per giocare contro Casale Monferrato

«Contro Forlì spese molte energie, battervi sarebbe una vera impresa»

mi è tornata alla mente la festa promozione. Ma ce ne sono molti altri. Ciò che più apprezzo è che nonostante i cambi di proprietà e di coach, le squadre negli anni hanno portato avanti il discorso della triestinità con tanti giocatori che rappresentano la città. Qualcosa di molto raro, sono fiero e orgo-

gioso di aver fatto parte di questa storia unica che ricordo con grande nostalgia».

Il presente si chiama Nardò una realtà emergente nella quale l'ex numero 11 biancorosso si trova bene. «Il mio inserimento è stato facilitato dalla conoscenza di tanti compagni con cui avevo giocato nella stagione scorsa e dal conoscere molte delle situazioni di gioco. Abbiamo avuto una lunga striscia di risultati positivi che ci ha rilanciato in classifica, nelle ultime due settimane, in concomitanza con un calendario che ci ha proposto prima Udine e poi Forlì, siamo stati costretti a segnare il passo. Ha pesato il valore delle rivali oltre alla situazione di un' infermeria che ci ha costretti a giocare senza Smith e Nikolic e con Borra in panchina per onor di firma. Vedremo domenica chi riusciremo a recuperare in un match molto duro. Sappiamo che affrontiamo quella che, con Udine, è la formazione più forte del girone».

Un match sul quale, inevitabilmente, peserà il differente approccio delle due squadre. Trieste, saltando l'impegno contro Chiusi, ha potuto riposare e preparare il match in maniera molto diversa dai suoi avversari. «Da un punto di vista psico fisico il match di mercoledì ci è costato un tesoro di energie. Cercheremo di recuperare nel modo migliore per giocarci le nostre carte consapevoli che battere questa Trieste sarebbe una vera impresa».

FORTITUDO Nel posticipo la capolista Fortitudo ha battuto Rimini 84-77. —

BASKET

Boniciolli si accorda sarà il coach di Scafati Eurolega: crollo Milano

Matteo Boniciolli torna su una panchina di serie A, accordo raggiunto fino al termine della stagione in corso con la Givova Scafati.

Il club campano, costretto a salutare Pino Sacripanti per problemi di salute, ha scelto il tecnico triestino per concludere il campionato. «Preso atto dei problemi di coach Sacripanti - le parole del ds Alessandro Giuliani - abbiamo immediatamente pensato a Boniciolli, coach di grande personalità e con idee innovative e vincenti. Ci porta esperienza di alto livello, tanta energia e la voglia di continuare il lavoro portato avanti dallo staff tecnico».

«Sono riconoscente alla società per l'opportunità che mi è stata data di poter tornare ad allenare in serie A - il commento di Boniciolli - e di farlo in un momento molto difficile e delicato perché non è mai facile dover sostituire un capo allenatore costretto a lasciare per motivi di salute. Mi era successo alla Fortitudo, posso ben capire lo stato d'animo con cui si affrontano questi momenti». A Scafati ritrova Ale Gentile.

In Eurolega Milano battuta dal Partizan 82-69 dopo essersi trovata avanti di punti. —

CANOTTAGGIO

Torna la Borin Coastal Rowing due giorni di regate e 240 atleti

Maurizio Ustolin / TRIESTE

Fervono i preparativi per la Borin Coastal Rowing, l'evento organizzato dalla Società Ginnastica Triestina Nautica domani e domenica a Trieste, in collaborazione con il Comitato Regionale Fvg, Adria, Trieste, Lignano, Nettuno, Cmm, Ausonia, Pullino e Triestina della Vela. Sarà la quarta edizione di una kermesse che vedrà sabato l'endurance sui 6 km e domenica lo sprint sui 3 km, con in acqua molti appassionati di questa disciplina (240 atleti nelle due giornate), diversi dei quali provenienti dall'estero (Malta, Gran Bretagna, Germania, Austria, Slovenia e Croazia), ed una folta rappresentanza dalle regioni italiane più dedite a questa disciplina, con gli atleti del Friuli Venezia Giulia in primis.

Due percorsi diversi con giri da 3 km tutti nello dello spazio acquatico davanti Piazza Unità d'Italia, Due nomi stranieri ed uno italiano di spicco danno un tocco di internazionalità alla manifestazione triestina: Ilaria Corazza (Timavo) nel 2023 oro nel doppio pesi leggeri e argento nel 4 di coppia mix alle Universiadi e argento nel singolo pesi leggeri ai Mondiali U23, il croato di Spalato Igor Boraska, che detiene un primato davvero insolito, quello di aver partecipato



Gli organizzatori e l'assessore Lodi con la maglietta dell'evento

a 3 edizioni delle Olimpiadi estive con il canottaggio (bronzo nel 2000 a Sidney), oltre ad essere plurimedagliato ai Mondiali, ed aver gareggiato con il bob a 4 alle Olimpiadi Invernali di Salt Lake City; Marco Bolha, nazionale della Slovenia, con il suo anno migliore il 2018 quando partecipò nel doppio pesi leggeri agli Europei ed a una tappa della Coppa del Mondo.

Ieri si è tenuta la presentazione nella Sala consiliare del Comune di Trieste. Presenti, in rappresentanza del Comune di Trieste l'assessore Elisa Lodi, il consigliere nazionale

Massimiliano D'Ambrosi, il consigliere regionale Roberto Celic, il presidente della Sgt Nautica Bruno Ricamo, il ds della società Marco Bonini, il consigliere della Sgt Nautica e factotum dell'evento Andrea Milos.

Oggi Meeting dei capitani e brindisi di benvenuto, domani mattina prima partenza alle 9, mentre le premiazioni saranno effettuate alle 19 in occasione della cena di gala al NH hotel, domenica partenza alle 8 e premiazioni previste alle 14 nella sede della Ginnastica Triestina Nautica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLAVOLO

Cg, trappola alla Vascotto per le padovane dell'Usma

In C femminile turno casalingo per le tre formazioni triestine In campo maschile lo SloVolley cerca di sbancare Pradamano per continuare la marcia da leader

Andrea Triscoli / TRIESTE

Che le padovane fossero tra le favorite del campionato si sapeva, poi i numeri vengono in aiuto e ci rivelano che sono proprio di Padova le prime 2 del girone di Nordest della B2 femminile. E se la CG Impianti già ha affrontato l'Officina capolista, domani sarà la volta alla Vascotto di un'altra brutta cliente, l'Usma, seconda della classifica con ben 7 affermazione in nove turni. Squadra ostica, forte anche in trasferta, e con giocatrici di categoria superiore. Ma le virtuosine hanno dimostrato di saper farci contro le grandi e di poter vendere cara la pelle in ogni occasione: coach Corvi e tutto lo staff si aspettano buone cose dal gruppo.

REGIONALI Sempre sul versante rosa, ma nella massima categoria regionale, tutte e tre in casa le tre triestine impegnate in C. Lo Zalet Ferrojulia ospita domani sera una rivale alle prime armi come il System Volley Talmassons, mentre l'Evs Eurovolley-school sarà alle 21 dopo la CG di B2 sempre in via Giulia contro il Maschio Buja. Infine domenica sera ad Aquilinia per



Le triestine vogliono tornare a festeggiare un successo

l'Olympia di Vivona, contro la temibile Pordenone. Per la D femminile Antica Sartoria Di Napoli VcLub in trasferta a Mossa domani alle 20 con il Cpd, mentre il Kontovel Zalet di coach Calzi attende all'Ervatti le rivali del Faedis Factory. Come sempre, quando si tratta di impegni casalinghi, partita in casa domenicale per le universitarie di Luciano Seppi, che ricevono a Montecengio le goriziane del Mavrica Arobaleño Mucci.

Nella C regionale maschile la capolista giuliana SloVolley Zkb sarà di scena a Pradamano contro il Pozzo, mentre

la penultima, i Tre Merli Triestina, si recano a Savogna contro il Soca Zkb Devetak, terza del girone e brutta cliente, che anche all'andata sconfisse gli azzurri di Fermo. Gara interessante però alle 21, di sabato, alla Don Milani di Altura, col derby cittadino tra Altura di coach Jeronic e il Rosso Costr. Volley Club, finalino di coda. Sfida tra le due neopromosse in C. Un gradino più sotto, per la D, Tre Merli "young" contro l'Aurora Udine al Bellavitis, e i biancorossi dello Sloga Tabor Vegliach che affrontano fuori casa il Muzzana. —

VELA
LA STORIAVITTORIA
TRIESTINA
NELL'ARC

ROBERTO DEGRASSI

La conclusione perfetta per la regata perfetta. "Nessun Dorma", alla fine di 2234 miglia attraverso l'Oceano Atlantico, all'alba ha vinto davvero.

Armatore triestino, skipper triestino, ha vinto l'Arc plus (Atlantic Rally for Cruisers) in overall lasciandosi alle spalle 96 concorrenti, multiscafi compresi. Undici giorni e 18 ore di navigazione, da Capo Verde a Grenada, nei Caraibi, dopo che la prima tappa aveva portato i concorrenti da Las Palmas de Gran Canaria a Mindelo. Quella volta erano state 865 miglia, quasi una passeggiata al confronto della traversata atlantica della seconda parte.

Farmacista di professione, con una sterminata, incrollabile passione per il mare, Andrea Neri sul suo "Nessun Dorma", un bluewater del cantiere Italia Yachts, ha voluto un equipaggio competitivo quanto eterogeneo, ad alto tasso di triestinità. Marco Furlan skipper, Paolo Persini e Sandro Chersi, il cui cognome equivale già a un racconto di capitani coraggiosi, sfide, salsedine e passione. Con loro il genovese pluriiridato Andrea Casale, il bresciano-gardesano guru del kitesurf Nicola Caffi e il chioggiotto Enrico Zennaro, otto titoli mondiali e tre europei nel curriculum.

IL PROGETTO Con la partecipazione alla transatlantica Andrea Neri ha coronato il suo sogno. «Un'avventura così la desideravo fin da bambino. Il fascino di uscire dagli schemi, dai confini del nostro golfo, andare ad esplorare. Amo la vela da sempre. Inevitabile, direte. Sono triestino. Mi affascinava l'idea di sfidare l'Atlantico. Qualcuno lo dipinge come un mare tranquillo ma quando si arrabbia davvero sono dolori per chi deve cercare di domarlo. Ho confidato a Marco Furlan il mio sogno. «Sai, vorrei partecipare con Nessun Dorma all'Arc del 2024». Marco non mi ha preso per pazzo, anzi. Mi ha fissato e ha rilanciato. «Perché vuoi aspettare? Dai, facciamola adesso».

L'avventura è cominciata da lontano. «Bisogna riandare allo scorso luglio. Prima in Sardegna, poi alle Baleari, per prepararsi al momento della partenza da Gran Canaria. Non si può mica improvvisare una regata come questa».

L'ANNO SABBATICO Ma un'avventura così significa anche restare lontani a lungo dagli affetti e dover accantonare per un po' l'attività nelle farmacie.

Nessun Dorma e il suo trionfo all'alba di Grenada

Neri, il farmacista
ha realizzato il sogno:
«Domato l'Atlantico»

Il momento in cui "Nessun Dorma" è arrivato a Grenada Foto Arthur Daniel/Wcc

«Mia moglie mi ha accompagnato condividendo le settimane nel Mediterraneo. Ho due figli già grandi e ho detto loro semplicemente che mi sarei preso un anno sabbatico dal ruolo di papà. Quanto al lavoro, ho 63 anni e in fondo in vita mia ho dato. Anche in questo caso ho avvisato mio fratello: «Guarda che mi prendo un anno sabbatico, ritornerò a casa nell'agosto del 2024». Adesso ci sono state le premiazioni con tutti gli equi-

paggi, il momento dell'ufficialità, ma la voglia di regatare è ancora tanta».

Andrea Neri e Marco Furlan rimarranno ancora ai Caraibi con l'obiettivo di prendere parte a un paio di altre manifestazioni come ad esempio l'Antigua Sailing Week. Poi sarà la volta di programmare il ritorno a casa, con tappa prima a Palma de Maiorca. Per rivedere Trieste, insomma, c'è tempo.

LA SCELTA DEL NOME "Nes-

sun Dorma" a Grenada ha vinto all'alba e del resto non poteva che accadere così. Ma perché ha scelto proprio questo nome per il suo scafo? «La passione per Giacomo Puccini c'entra, certo, ma non è il solo motivo - continua Neri - Si tratta di un nome che parla anche di me. Io per abitudine dormo poco. Gli studi raccontano che la vita media di una persona è all'incirca di 72 anni, perché dovrei allora concedere tante ore al sonno? Mi bastano



Il brindisi dopo l'arrivo al traguardo di Grenada. Andrea Neri è al centro tra gli altri triestini Marco Furlan e Sandro Chersi. Completa il poker Paolo Persini

cinque ore per riposare, preferisco dedicare le altre ad altro, come alla passione per il mare naturalmente. Quanto al riferimento alla Turandot mi sono lasciato guidare dalla suggestione di un ricordo: il "Moro di Venezia", l'epopea delle telecronache di TeleMontecarlo e c'erano sempre le note di "Nessun Dorma" nell'interpretazione di Luciano Pavarotti ad accompagnare quella sfida in Coppa America. Mi è sembrato bello legare quelle emozioni alla mia barca».

"Nessun Dorma" ha vinto l'Arc Plus, dove quel Plus intende che... «Che si può anche usare il motore, il regolamento lo consente ma non l'ha fatto nessuno. Il gusto dell'impresa secondo il nostro modo di concepire lo sport sta nell'arrivare al traguardo davanti a tutti senza aver consumato neppure un litro di gasolio». Un'impresa consumata incontrando in 12 giorni di navigazione tutte le condizioni di mare. Onde dai due ai cinque metri, nessun danno se non le prevedibili conseguenze dell'usura dei materiali durante una simile regata. Una regata transatlantica affrontata con lo spirito di appassionati del mare che vogliono divertirsi e neanche rinunciare alle loro abitudini. «A pranzo abbiamo sempre mangiato pasta, tenendoci più leggeri la sera». Già, perché come ha sottolineato il chioggiotto Zennaro «Vincere con un equipaggio italiano e una barca italiana ha un sapore particolare». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Serie A

Var manna dal cielo

Parla l'arbitro internazionale Chiffi a margine della festa della sezione di Padova
Dagli inizi in Eccellenza con Moreno Morello ai sogni Champions e Mondiale

L'INTERVISTA

MARCO ZORZO

Nel nome del padre Mario, ma anche di Stefano Farina. E mettiamoci pure la *location* suggestiva dell'Aula Magna di Palazzo Bo. Ecco una notte speciale, quella vissuta da Daniele Chiffi, 39 anni giovedì prossimo, punta di diamante dell'Aia Padova, 270 iscritti, la più numerosa del Veneto. Il padovanissimo Daniele ha riportato la sezione all'ombra del Santo a livello internazionale dopo 50 anni. Da Francesco Francescon (95 anni!) a Chiffi, appunto. E lui, sei gare già dirette in Europa, si emoziona pure.

Chiffi, se la ricorda la prima partita che ha diretto?

«Certo, indimenticabile: ottobre 2002, gara Esordienti Atletico 2000-Caminese (0-2, per la cronaca, ndr), un sabato pomeriggio che non potrò mai scordare».

Ma lei ha mai giocato a

calcio?

«Sì, con gli amici, in campi di periferia. Ma così, per pura passione».

E come è arrivato a fare l'arbitro?

«Bella domanda. A livello sportivo, con Assindustria Padova, in atletica mi cimentavo sui 400 e gli 800. Quindi una propensione a correre ce l'avevo. Un giorno di primavera del 2002 mio padre porta a casa un volantino di corso per arbitri. Mi sono iscritto. Poi ho trovato pure l'amico Moreno Morello, quello di "Striscia la Notizia": lui dirigeva già in Eccellenza... Ora è in tv».

Ma come vive la partita un arbitro?

«Il bello sta nel riscaldamento, te lo godi tutto. Poi all'ingresso, con le squadre schierate, con la cornice del pubblico. E al triplice fischio...».

Scusi, il resto?

«È come vivere dentro una grande bolla... Questa è la sensazione, almeno per me».

Ma con questo benedetto Var come la mettiamo?

«La verità è che è una

manna dal cielo. Lo sottoscrivo. In tutto e per tutto».

E sul fronte degli errori che un arbitro può commettere?

«Quando ero nei Dilettanti, spesso papà Mario al ritorno dalla partita mi faceva notare dove avevo sbagliato... Adesso basta dare uno sguardo alle panchine per capire com'è andata».

Quasi due anni da internazionale, prossimo obiettivo l'Europeo a giugno?

«No, ancora presto e di strada ne devo fare ancora molta, come dice il mio amico Daniele Orsato».

Ovvero?

«Lui non è mai prodigo di complimenti. Piuttosto mi sottolinea eventuali errori. Meglio così: bisogna diffidare di chi ti ricopre solo di complimenti e moine».

Oltre al papà, suo grandissimo tifoso, scomparso 12 anni fa, ha citato Stefano Farina, ex arbitro, pure lui non c'è più da sei anni e mezzo. Motivo?

«Farina mi ha spronato in due frangenti. La prima volta quando arbitravo in D mi disse: se non diventerai in-



Daniele Chiffi, classe 1984, è arbitro internazionale da quasi due anni

Papà

«Nei Dilettanti al ritorno dalla partita mi faceva notare dove avevo sbagliato»

Europei

«Di strada ne devo fare ancora molta, come dice il mio amico Daniele Orsato»

Stop

«Ho un problemino al tendine d'Achille: nulla di grave a dicembre riposo»

ternazionale sarà solo colpa tua. Poi me l'ha ribadito una volta arrivato a dirigere in C. Questa promozione è dedicata a loro due, ma anche a mamma Umbertina e alla mia compagna Elena (Lunardi, arbitro alla Can5, ndr)».

Ma è vero che fa il reclutatore arbitrale per le scuole?

«Sì, è un progetto iniziato da poco. Oggi (ieri, ndr) siamo stati a Piove di Sacco».

Prossimi impegni sul campo, invece?

«Ho un problemino al tendine d'Achille: nulla di grave, ma a dicembre resto a riposo».

Il sogno?

«Sarebbe scontato dire finale Champions o Mondiale. Vediamo strada facendoci».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NUOTO - VASCA CORTA

Agli Europei squalifica per Ceccon nei 200 misti



Tocco discusso per Ceccon

OTOPENI

Due medaglie, entrambe d'argento, per l'Italia, nella terza giornata degli Europei di nuoto in vasca corta in corso a Otopeni, in Romania. La prima, in ordine di tempo, è arrivata grazie a Nicolò Martinenghi nei 100 rana. L'azzurro ha chiuso con il tempo di 56"57 alle spalle dell'olandese Arno Kamminga (56"52), che ha vinto l'oro, il bronzo è andato ad un altro olandese Caspar Corbeau. Quinto posto per l'altro azzurro in gara, Simone Cerasuolo.

Nell'ultima finale, la staffetta 4x50 mista femminile, le azzurre Cocconcelli, Pilato, Di Pietro, Nocentini hanno stabilito il nuovo record italiano, in 1'43"97, per conquistare il secondo posto alle spalle della Svezia, medaglia di bronzo per la Gran Bretagna.

Delusione invece nei 50 stile libero, dopo il quarto posto nei 200 dorso di Margherita Panziera: Alessandro Miressi, uno dei favoriti, è giunto quarto in 20"90 a sedici centesimi dalla medaglia di bronzo, Lorenzo Zazzeri ancora più lontano quinto a diciassette centesimi dal podio. Il nuovo campione europeo in vasca corta (con il nuovo record continentale di 20"18) è il britannico Benjamin Proud che ha preceduto il francese Florent Manaudou (20"74) e l'ungherese Szabaszian Szabo (20"74).

A metà della rassegna continentale in vasca corta, l'Italia vanta otto medaglie: l'oro della 4x50 misti maschili, ben sei argenti e un bronzo. Un bottino che potrà essere arricchito nei prossimi giorni, anche se il fuoriclasse di Thieme, Thomas Ceccon, ieri è stato squalificato nei 200 misti dopo aver terminato al terzo posto nella prima semifinale (dietro al lituano Darnas Rapsys, primo in 1'53"53, e al britannico Joe Litchfield, secondo in 1'56"12), con un tempo buono per qualificarsi per la gara finale di oggi (dove sarà presente Razzetti. La giuria ha deciso di eliminarlo per un tocco errato ai 125 metri durante la frazione a rana).

Guida il medagliere di Otopeni la Gran Bretagna con 10 podi davanti alla Francia con 9. —

I TRE FRONTI BIANCONERI

Juventus, stasera c'è il Napoli con Pogba in odor di stangata e le carte dell'inchiesta Prisma

TORINO

«Su Pogba non posso rispondere finché non si chiude la questione»: il caso del campione francese, per il quale la Procura antidoping ha chiesto 4 anni di squalifica, ha fatto capolino ieri in casa Juventus tra le domande a Massimiliano Allegri alla vigilia della sfida con il Napoli di Walter Mazzarri, il big match della 15ª giornata che comincerà stasera alle 20.45. «Ci siamo messaggiati all'inizio — ha aggiunto l'allenatore juventino parlando di Pogba — e adesso aspetteremo che finisca questa situazione per poterlo rivedere».

Il centrocampista era risultato positivo «al testosterone ai suoi metaboliti» a un controllo effettuato dopo la partita Udinese-Juventus dello scorso 20 agosto. Successivamente in sede di controanalisi effettuate al laboratorio del Centro di preparazione olimpica dell'Acqua Acetosa, a Roma, era emerso che la sostanza vietata assunta era il deidroepiandrosterone (Dhea), ormone steroideo endogeno più aggiornato del testosterone che l'Agenzia mondiale antidoping (Wada) aveva inserito nella lista delle sostanze proibite circa una decina d'anni fa. Per questo ieri la Procura antidoping ha chie-



Paul Pogba, positivo al doping

sto una squalifica di quattro anni che potrà essere confermata o ridotta dal processo davanti al Tribunale nazionale antidoping.

Pogba aveva ammesso di aver assunto la sostanza, poi risultata in sede di controllo antidoping, senza saperlo e sarebbe stata contenuta in un integratore consigliato da un amico medico a Miami. Dal 6 ottobre il giocatore è sospeso in via cautelare e, quindi, non può neppure allenarsi con la Juventus che oggi si presenterà per la partita col Napoli anche senza l'infortunato Weah, oltre allo squalificato — per il caso scommesse — Fagioli. Recuperato, invece, Locatelli.

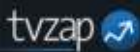
Ma quella della possibile stangata a Pogba non è l'unica «nota» a margine del partita con il Napoli. Ieri a Procura di Roma ha chiesto alla Juventus di acquisire documentazione relativa ai bilanci fino al 30 giugno 2022 nell'ambito dell'inchiesta Prisma — sulla «manovra stipendi» e plusvalenze incrociate — trasferita il 6 settembre da Torino alla Capitale per decisione della Cassazione. —

COPPA ITALIA

Lazio e Fiorentina superano gli ottavi: il quadro a gennaio

Dopo il passaggio del turno di Fiorentina (6-3 ai rigori contro il Parma dopo il 2-2 al 90' e ai supplementari) e Lazio (1-0 su Genoa), gli ottavi di finale di Coppa Italia tornano nel cassetto fino a martedì 19 dicembre, quando alle 21 si giocherà Napoli-Frosinone; il giorno dopo alla stessa ora Inter-Bologna (chi passa sfiderà la Fiorentina ai quarti). Quindi il resto del programma nel 2024, nei primi giorni di gennaio: il 2 Milan-Cagliari (21), il 3 Atalanta-Sassuolo (18) e Roma-Cremonese (alle 21, la vincente se la vedrà con la Lazio), il 4 Juventus-Salernitana per avere il quadro completo del tabellone della Coppa Italia.

Scelti per voi



The Voice Kids

RAI 1, 21.30
Torna l'appuntamento del venerdì sera con The Voice Kids, la versione junior del talent show che premia le più belle voci del Paese tra i sette e i quattordici anni. Alla guida del programma ritroviamo **Antonella Clerici**.



Il materiale emotivo
RAI 3, 21.20
Vincenzo vive chiuso nella sua libreria parigina. Al piano di sopra la figlia Albertine, dopo un incidente, vive su una sedia a rotelle in un lacerante mutismo. Ma un'attrice cambierà la loro vita.



The Rookie
RAI 2, 21.20
Dopo una segnalazione, Aaron e Tim incontrano una madre preoccupata per il figlio Tabin. La donna teme che possa seguire le orme della sorella, coinvolta in una pericolosa gang.



Independence Day...
ITALIA 1, 21.20
A vent'anni dalla prima invasione, la Terra deve affrontare una nuova minaccia aliena. Ma le armi nemiche sono molto avanzate e gli alieni intendono vendicare la sconfitta subita in passato.



Ciao Darwin
CANALE 5, 21.20
Nello show condotto da **Paolo Bonolis** e Luca Laurenti, due categorie umane contrastanti si sfidano in giochi di abilità, forza e intelligenza per definire gli attributi dell'uomo e della donna del futuro.



Riva Grumula, 10/C - Trieste
Tel. 040 305236 Cell. 335 6550108

RAI 1	Rai 1
6.30	TG1 Attualità
6.35	Tgnotte Attualità
8.00	TG1 Attualità
8.35	UnoMattina Attualità
10.30	A Sua Immagine Attualità
10.55	Santa Messa Attualità
12.00	Angelus da Piazza San Pietro Attualità
12.20	È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30	Telegiornale Attualità
14.05	La volta buona Attualità
15.45	Piazza di Spagna: omaggio di Papa Francesco alla Statua dell'Immacolata Att.
16.20	La vita in diretta Att.
16.55	TG1 Attualità
17.05	La vita in diretta Att.
18.45	Reazione a catena Spettacolo
20.00	Telegiornale Attualità
20.30	Cinque minuti Attualità
20.35	Affari Tuoi Spettacolo
21.30	The Voice Kids Spett.
23.55	Tg 1 Sera Attualità

RAI 2	Rai 2
7.00	Mattin Show - Aspettando Viva Rai2! Attualità
7.15	Viva Rai2! Spettacolo
8.00	...E viva il Video Box Spett.
8.30	Tg2 Attualità
8.45	Radio2 Social Club Spett.
10.00	Tg2 Italia Europa Att.
10.20	Super G Femminile Sci alpino
11.45	I Fatti Vostri Spettacolo
13.00	Tg2 Giorno Attualità
13.30	Tg 2 Eat parade Attualità
13.50	Tg 2 Si, Viaggiare Att.
14.00	Ore 14 Attualità
15.25	BellaMà Spettacolo
17.00	Radio2 Happy Family Spettacolo
18.15	Tg2 Attualità
18.40	TG Sport Sera Attualità
19.05	Castle Serie Tv
19.50	Il Mercante in Fiera Spett.
20.30	Tg2 - 20.30 Attualità
21.00	Tg2 Post Attualità
21.20	The Rookie (1ª Tv) Serie Tv
23.40	A Tutto Campo Attualità
0.45	I Lunatici Attualità

RAI 3	Rai 3
8.00	Agorà Attualità
9.45	ReStart Attualità
10.35	Elisir Attualità
12.00	TG3 Attualità
12.25	TG3 - Fuori TG Attualità
12.45	Quante storie Attualità
13.15	Passato e Presente Doc.
14.00	TG Regione Attualità alpina
14.20	TG3 Attualità
14.50	Leonardo Attualità
15.05	Piazza Affari Attualità
15.30	Il Palio d'Italia Lifestyle
15.55	Alla scoperta del ramo d'oro Documentari
16.20	La voce di Roma Doc.
17.20	Geo Documentari
19.00	TG3 Attualità
19.30	TG Regione Attualità
20.00	Blob Attualità
20.20	Nuovi Eroi Attualità
20.40	Il Cavallo e la Torre Att.
20.50	Un posto al sole Soap
21.20	Il materiale emotivo (1ª Tv) Film Comm. ('21)
23.05	Le mie poesie non cambieranno il mondo Documentari

RETE 4	
6.45	Stasera Italia Attualità
7.40	CHIPs Serie Tv
8.45	Supercar Serie Tv
9.40	Un bugiardo in paradiso Film Commedia ('98)
11.50	Grande Fratello Spett.
11.55	Tg4 Telegiornale Att.
12.25	Il Segreto Telenovela
13.00	La signora in giallo Serie Tv
14.00	Lo sportello di Forum Attualità
15.30	Diario Del Giorno Att.
16.35	Nostra Signora di Fatima Film Storico ('52)
18.55	Grande Fratello Spettacolo
19.00	Tg4 Telegiornale Att.
19.45	Tg4 L'Ultima Ora Att.
19.50	Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30	Stasera Italia Attualità
21.20	Quarto Grado Attualità
0.50	Pensa In Grande Att.
2.00	Poppcorn 1982 Spett.
2.35	Ciak Speciale Spettacolo

CANALE 5	
6.00	Prima pagina Tg5 Attualità
8.00	Tg5 - Mattina Attualità
8.45	Mattino Cinque News Life Attualità
10.50	Tg5 - Mattina Attualità
10.55	Grande Fratello Spettacolo
11.00	Forum Attualità
13.00	Tg5 Attualità
13.40	Grande Fratello Spettacolo
13.45	Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10	Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
14.45	La promessa (1ª Tv) Telenovela
16.55	Pomeriggio Cinque Att.
18.45	Caduta libera Spettacolo
19.55	Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00	Tg5 Attualità
20.40	Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza Spettacolo
21.20	Ciao Darwin Spettacolo
1.00	Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1	
7.15	Fiocchi di cotone per Jeanie Cartoni Animati
7.45	Anna dai capelli rossi Cartoni Animati
8.15	Chicago Med Serie Tv
10.10	CSI Serie Tv
12.05	Cotto e mangiato Att.
12.15	Grande Fratello Spettacolo
12.25	Studio Aperto Attualità
13.00	Grande Fratello Spettacolo
13.20	Sport Mediaset Attualità
14.05	I Simpson Cartoni
15.35	N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
17.25	Cold Case... Serie Tv
18.15	Grande Fratello Spett.
18.20	Studio Aperto Attualità
19.00	Studio Aperto Mag Att.
19.30	C.S.I. Miami Serie Tv
20.30	N.C.I.S. Serie Tv
21.20	Independence Day: Rigenerazione Film Azione ('16)
23.45	Lanterna verde Film Azione ('11)

LA 7	
6.00	Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00	Omnibus news Attualità
7.40	Tg La7 Attualità
7.55	Omnibus Meteo Attualità
8.00	Omnibus - Dibattito Attualità
9.40	Coffee Break Attualità
11.00	L'Aria che Tira Attualità
13.30	Tg La7 Attualità
14.15	Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.40	Taga Focus Attualità
17.00	C'era una volta... Il Novecento Documentari
18.55	Padre Brown Serie Tv
20.00	Tg La7 Attualità
20.35	Otto e mezzo Attualità
21.15	Propaganda Live Attualità
1.00	Tg La7 Attualità
1.10	Otto e mezzo Attualità
1.50	Le parole della salute Attualità
2.30	L'Aria che Tira Attualità
4.30	Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità

TV8	
17.15	Una bugia per innamorarsi Film Commedia ('22)
19.00	Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
20.15	Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
21.30	Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
22.45	Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
24.00	X Factor 2023 Spettacolo
NOVE	NOVE
15.20	Per qualche dollaro in più Film Western ('65)
18.00	La casa delle aste (1ª Tv) Lifestyle
19.00	Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.00	Little Big Italy Lifestyle
21.25	I migliori Fratelli di Crozza Spettacolo
23.20	Che tempo che fa Bis Attualità

20	20
14.15	La Brea Serie Tv
15.45	Southland Serie Tv
17.30	Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv
18.25	Dc's Legends Of Tomorrow Serie Tv
19.20	Person of Interest Serie Tv
20.15	The Big Bang Theory Serie Tv
21.05	Hard Kill Film Azione ('20)
23.20	The Chronicles of Riddick Film Fantascienza ('04)

RAI 4	Rai 4
14.45	Project Blue Book Serie Tv
16.15	Delitti in Paradiso Serie Tv
18.20	N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
19.05	Senza traccia Serie Tv
20.35	Criminal Minds Serie Tv
21.20	Kingsman - Il cerchio d'oro Film Azione ('17)
23.45	L'uomo sul treno Film Azione ('18)
1.30	Anica Appuntamento Al Cinema Attualità

IRIS	IRIS
13.00	Mirage Film Thriller ('65)
15.10	L'Infernale Quinlan Film Poliziesco ('58)
17.20	La battaglia delle aquile Film Guerra ('76)
19.15	Kojak Serie Tv
20.05	Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00	The Terminal Film Commedia ('04)
23.35	Il falò delle vanità Film Drammatico ('90)
1.45	La battaglia delle aquile Film Guerra ('76)

RAI 5	Rai 5
15.50	Buon viaggio, Paolo (1973) Spettacolo
17.00	Christmas Carols dal Collegio Borromeo Spettacolo
17.25	N-Ice Cello Spettacolo
18.45	TGR Petrarca Attualità
19.20	Rai News - Giorno Att.
19.25	Art Night Documentari
20.25	Divini devoti Documentari
21.15	Balletto: Le Corsaire Spettacolo
23.05	Prima Della Prima Documentari

RAI MOVIE	Rai
12.10	Mr. Jones Film Drammatico ('93)
14.10	Piedone d'Egitto Film Commedia ('80)
16.00	Gli imperdibili Attualità
16.05	Gordon, il pirata nero Film Avventura ('61)
17.40	Bravados Film Western ('58)
19.20	Io e lei Film Comm. ('15)
21.10	Closer Film Drammatico ('04)
22.55	Magnolia Film Drammatico ('00)

RAI PREMIUM	Rai
14.35	Il restauratore Fiction
15.35	Un ciclone in convento Serie Tv
17.15	Don Matteo Fiction
19.20	Imma Tataranni - Sostituto Procuratore Fiction
21.20	Lea - I nostri figli Serie Tv
23.15	Un professore Serie Tv
1.00	Storie italiane Attualità
1.10	Un milione di piccole cose Serie Tv
3.15	Piloti Serie Tv

CIELO	cielo
15.00	MasterChef Italia Spett.
16.15	Fratelli in affari Spett.
17.00	Buying & Selling Spett.
17.45	Fratelli in affari: una casa è per sempre Lifestyle
18.45	Love it or List it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle
19.45	Affari al buio Doc.
20.15	Affari di famiglia Spett.
21.15	Grosse bugie Film Commedia ('09)
23.15	Passione violenta Film Drammatico ('84)

TWENTYSEVEN	
14.15	La signora del West Serie Tv
15.20	La casa nella prateria Serie Tv
19.00	La signora del West Serie Tv
21.10	St. Vincent Film Commedia ('14)
23.10	Free Willy - La Grande Fuga Film Avv. ('10)
1.05	Hazzard Serie Tv
3.00	Detective in corsia Serie Tv
5.00	Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000	TV2000
16.30	Papa Francesco: la mia idea di arte Documentari
17.30	Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00	Rosario da Lourdes Att.
18.30	TG 2000 Attualità
19.00	Santa Messa Attualità
20.00	Santo Rosario Attualità
20.30	TG 2000 Attualità
20.55	La passione di Bernadette Film Drammatico ('89)
23.05	Effetto Notte - TV2000 Attualità

LA7 D	7d
14.35	Grey's Anatomy Serie Tv
15.30	Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
18.10	Tg La7 Attualità
18.15	Uozzag Attualità
18.30	Al Nassr vs Al Ryadh Calcio
21.00	La cucina di Sonia Lifestyle
21.30	Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
1.10	La cucina di Sonia Lifestyle

LA 5	5
16.30	I Cesaroni Fiction
18.35	Grande Fratello Spettacolo
18.55	L'onore e il rispetto Serie Tv
21.10	Jack Frost Film Commedia ('98)
23.05	La Stella del Natale Film Commedia ('20)
0.45	Grande Fratello Spett.
2.00	I Cesaroni Fiction
3.45	Bitter Sweet - Ingredienti d'amore Telenovela

REAL TIME	Real Time
8.50	Casa a prima vista Spett.
14.35	Tutti in pista con Joey&Rina Spettacolo
15.10	Il castello delle cerimonie Lifestyle
19.20	Casa a prima vista Spettacolo
20.25	Casa a prima vista (1ª Tv) Spettacolo
21.30	Bake Off Italia: dolci in forno (1ª Tv) Spettacolo
23.15	Il castello delle cerimonie (1ª Tv) Lifestyle

GIALLO	Giallo
14.50	Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
16.55	I misteri di Murdoch Serie Tv
19.10	L'ispettore Barnaby Serie Tv
21.10	Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
22.10	Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
23.10	Modern Murder - Due detective a Dresda Serie Tv

TOP CRIME	TOP CRIME
14.05	The mentalist Serie Tv
15.50	Major Crimes Serie Tv
17.35	Detective Monk Serie Tv
19.25	The mentalist Serie Tv
21.10	Chicago P.D. Serie Tv
23.00	CSI Serie Tv
0.45	Hamburg distretto 21 Serie Tv
2.35	Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
4.20	Tgcom24 Breaking Bodycam - Agenti in prima linea Documentari
4.25	Donne in noir Documentari

DMAX	DMAX
14.55	Missione restauro (1ª Tv) Documentari
15.50	Una famiglia fuori dal mondo Documentari
17.40	I pionieri dell'oro Documentari
19.30	Vado a vivere nel bosco Spettacolo
21.25	Operazione N.A.S. (1ª Tv) Documentari
23.25	Avamposti Documentari
1.15	Bodycam - Agenti in prima linea Documentari
3.00	Real Crash TV Lifestyle

RAI SPORT HD	Rai
16.40	Zazzeri. Speciale Tg Sport Calcio
16.55	Otopeni: Finali -4a giornata. Camp. Europei in Vasca Corta Nuoto
19.35	Val Thorens: Skicross - gara 2. Coppa del Mondo Sci salti
20.25	9a giornata: Taranto-Piacenza. SuperLega Credem Banca Pallavolo
23.00	Idre Fjall: Moguls. Coppa del Mondo Sci salti

RADIO 1	
19.30	Zapping
20.38	Ascolta si fa sera
20.40	Zona Cesarini
20.45	Anticipo Campionato Serie A Juventus - Napoli
RADIO 2	
16.00	Numeri Uni
17.00	Radio2 Happy Family
18.00	Caterpillar
20.00	Ti Sento
21.00	Back2Back
22.00	Soggetti Smarriti
RADIO 3	
19.00	Hollywood Party
19.50	Tre soldi
20.05	Radio3 Suite - Panorama
20.30	Il Cartellone - St. Louis Symphony
24.00	Battiti

DEEJAY	
15.00	Summer Camp
17.00	Pinocchio
19.00	Andy e Mike
20.00	Gazzology
21.00	Say Waaad?
23.00	Deejay Time
CAPITAL	
10.00	I Miracolati
12.00	Il mezzogiornale
14.00	Capital Records
18.00	Tg Zero
20.00	Vibe
22.00	B-Side
M20	
12.00	Davide Rizzi
14.00	Ilario
17.00	Albertino Everyday
19.00	Andrea Mattei
21.00	Marlen
23.00	Dance Revolution

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
17.20	Tango & Cash Film Sky Cinema Action
17.45	Cattivissimo me 2 Film Sky Cinema Family
18.40	La verità è che non gli piaci abbastanza Film Sky Cinema Romance
19.05	I gemelli Film Sky Cinema Comedy
19.10	Il tesoro dell'Amazzonia Film Sky Cinema Action
19.10	Una famiglia perfetta Film Sky Cinema Collection
19.15	The Imitation Game Film Sky Cinema Due
19.20	The Son of No One Film Sky Cinema Drama
19.25	Minions Film Sky Cinema Family
19.25	Kimi - Qualcuno in ascolto Film Sky Cinema Suspense
19.35	Survive the Game Film Sky Cinema Uno
21.00	The Last Witch Hunter: L'ultimo cacciatore di streghe Film Sky Cinema Action
21.00	Ghostbusters - Acchiappafantasmi Film Sky Cinema Comedy
21.00	Fatima Film Sky Cinema Drama
21.00	Minions 2 - Come Gru diventa cattivissimo Film Sky Cinema Family
21.00	Casablanca Film Sky Cinema Romance
21.00	Un'ombra sulla verità Film Sky Cinema Suspense
21.15	Dickens - L'uomo che inventò il Natale Film Sky Cinema Collection

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
06.00	INFOCANALE
14.00	TV TRANSFRONTALIERA TGR F.V.G.
14.20	CURIOSITÀ ISTRIANE
14.30	BELLITALIA
15.00	MEDITERRANEO
15.30	ECOFUTURO
16.00	PETRARCA
16.30	L'UNIVERSO E'...ESPLORAZIONE
17.00	4 CHIACCHIERE CON...
17.15	ARTEVISIONE MAGAZINE
18.00	PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.35	VREME
18.40	PRIMORSKA KRONIKA
19.00	TUTTOGGI 1 edizione
19.25	TG SPORT
19.30	TUTTOGGI ATTUALITA'
20.00	SHAKER
21.00	TUTTOGGI 11 edizione
21.15	QUARTA DI COPERTINA
21.40	SPAZZONI D'ARCHIVIO
22.25	SERENATE D'AUTUNNO
23.10	IL GIARDINO DEI SOGNI
23.55	TUTTOGGI

TELEQUATTRO	
06.00	TRIESTE IN DIRETTA
07.00	SVIGLIA TRIESTE
10.00	GINNASTICA DOLCE
10.20	GINNASTICA ZUMBA
10.40	TG MONTECITORIO
12.15	PASSIONE VIAGGIO
12.35	RICETTE ITALIANE PER TUTTO L'ANNO
12.40	FEDE PERCHÉ NO
12.45	IL ROSSETTI - La stagione teatrale 2023/2024
13.00	ANTICIPAZIONI DEL NOTIZIARIO
13.20	IL NOTIZIARIO

ONORANZE FUNEBRI



800 833 233

NUMERO VERDE



800 860 020

NUMERO VERDE

RECUPERO SALME 24H SU 24H

CHIAMA IL NUMERO: **+39 345.2355013**



TRIESTE CENTRO

Via di Torre Bianca, 37/A
34122 Trieste
+39 040.660755
sangiusto.trieste@gmail.com



TRIESTE - FRONTE CIMITERO

Via dell'Istria, 139
34146 Trieste
+39 040 3409846
sangiusto.filialecimitero@gmail.com



OPICINA

Via di Prosecco 18
34151 Opicina (TS)
+39 040 217 1311
sangiusto.opicina@gmail.com



TRIESTE - SAN GIACOMO

Via dell'Istria, 16/C
34137 Trieste
+39 040 636995
sangiusto.sg@gmail.com



TRIESTE - CATTINARA

Strada di Fiume, 332
34149 Trieste
+39 040 2031456
sangiusto.cattinara@gmail.com



MONFALCONE

Via S. Polo, 83
34074 Monfalcone (GO)
+39 0481 411723
sangiusto.monfalcone@gmail.com